GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 181 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30803 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

STATI UNITI

L'incriminazione di Trump per l'assalto al Congresso

DI RONZA / A PAG. 8



LA GUERRA

Droni russi sul porto danubiano con 40 mila tonnellate di grano

/ A PAG. 8



I NODI DEL GOVERNO

LA POLEMICA / ALLE PAG. 4 E 5

Le Regioni contro i tagli al Pnrr «Molti cantieri a rischio blocco»



Il ministro Raffaele Fitto

L'ANALISI PANARARI / A PAG. 17

Le contraddizioni e gli errori Danneggiati i meno abbienti

ECONOMIA

LA CRISI D'AMELIO / A PAG. 15

Ok dei lavoratori all'accordo per la "cassa" in Wärtsilä



Il marchio Wärtsilä



Lo scettro di Carlotta torna a Trieste

TALLANDINI / ALLE PAG. 18 E 19

Liste d'attesa in sanità La Regione vara il piano

Prestazioni aggiuntive, incentivi, assunzioni a tempo, ricorso al privato: le direttive per le Aziende

La premessa è il Covid, che ha rallentato tutto, compresa l'attività sanitaria. Le risposte sono l'aumento dei compensi, nuove assunzioni a tempo determinato e un maggiore ricorso al privato accreditato. Via delibera, la giunta Fedriga, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, vara il "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa per l'anno 2023". Sostenuta dai 10 milioni di euro stanziati nell'assestamento di bilancio, l'operazione punta a contenere i tempi degli appuntamenti per visite e diagnosi, compresi gli screening oncologici, nodi irrisolti della sanità delle regioni. «Abbiamo messo a disposizione queste importanti risorse – spiega Riccardi – per far fronte a un problema oggettivo».

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3



Silos, si va verso lo sgombero

TONERO / A PAG. 21

IL CASO GRECO / A PAG. 23

Aquario, serve un'altra caldaia per scaldare pesci e rettili

STORIA BRUSAFERRO / A PAG. 24

Le servolane colorano il rione lavorando all'uncinetto

LE STORIE

La cena dei datteri alle Incoronate



MARSANICH / A PAG. 10

I lettini in spiaggia con zaino antifurto



BOEMO / A PAG. 13

Regione



IN CORSIA
SANITARI E PAZIENTI IN ATTESA NEI CORRIDOI DI UN OSPEDALE

Via libera dalla giunta al piano per ridurre le liste d'attesa per visite e interventi

Prestazioni aggiuntive, assunzioni a tempo, ricorso al privato e incentivi grazie ai 10 milioni stanziati nell'assestamento

Marco Ballico

La premessa è il Covid, che ha rallentato tutto, compresa l'attività sanitaria. Le risposte sono l'aumento dei compensi, nuove assunzioni a tempo determinato e un maggiore ricorso al privato accreditato. Via delibera, la giunta Fedriga, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, vara il "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa per l'anno 2023".

Sostenuta dai 10 milioni di euro stanziati nell'assestamento di bilancio approvato la scorsa settimana in Consiglio regionale, l'operazione punta a contenere i tempi degli appuntamenti per visite e diagnosi, compresi gli screening oncologici, nodi irrisolti della sanità delle regioni. «Abbiamo messo a disposizione queste importanti risorse – spiega Riccardi – per far fronte a un problema oggettivo. I fondi saranno impiegati sul territorio in base alle indicazioni delle Aziende sanitarie, in ordine alle criticità che presenteranno e nelle forme che riterranno più opportune».

Il Piano, un documento di 18 pagine, ricostruisce innanzitutto quanto accaduto dal marzo 2020, l'inizio dell'incubo pandemia, che «ha pesantemente condizionato la gestione operativa degli enti del sistema sanitario». Stando alla ricognizione delle tre Aziende (Asugi per la Venezia Giulia, AsuFc per Udine e provincia, AsFo per il Pordenonese), in Fvg, al 31 dicembre 2021, risultavano in attesa, ma non erogati, 6 mila 62 interventi chirurgici, di cui 607 «maggiori, chirurgia oncologica e trapianti» e altri 1.190 comunque «correlati a patologie di rilievo». Quanto alla specialistica ambulatoriale, alla stessa data le prestazioni in coda erano poco meno di 3 mila, di cui 2.770 inserite nel capitolo generale «altre prestazioni» (si tratta in particolare di visite oculistiche e dermatologiche, con i numeri più alti nell'Azienda Friuli Occidentale), mentre 92 riguardavano la diagnostica e 59 le prime visite di pazienti oncologici. Statistica più recente è quella sugli ultimi tre mesi del 2022, in cui emerge che le prestazioni con priorità B (da evadere entro 10 giorni) risultano soddisfatte nei tempi nel 70,5% dei casi da Asugi, nel 47,9% da AsuFc, nel 39,6% da AsFo.

Il Piano spiega quindi le azioni che verranno messe in atto dalla Regione e dagli enti della sanità. Si parte con le prestazioni aggiuntive (previste dal contratto collettivo di lavoro) della dirigenza dell'area sanità (e dunque dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie), per le quali è previsto l'aumento della tariffa oraria da 60 a 80 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Si prosegue con le prestazioni aggiuntive pure del comparto sanità di-

> Riccardi: «Mettiamo a disposizione risorse importanti per far fronte a un problema oggettivo»

> I fondi verranno impiegati sul territorio in base alle indicazioni delle Aziende sanitarie, a seconda delle criticità

L'AMMINISTRAZIONE FVG

La misura



«Dieci milioni sono una cifra importante per rimediare a una situazione di reale appesantimento, che deriva da scelte non fatte negli ultimi decenni; stato aggravato dalla mutata condizione della composizione demografica della nostra regione, come in in gran parte del mondo occidentale». Così l'assessore alla Salute Riccardi sullo stanziamento per contenere le liste d'attesa della Giunta guidata da Massimiliano Fedriga (foto).

IL DOCUMENTO

Gli obiettivi



L'emergenza del triennio 2020-22, si legge nel Piano della Regione, «ha determinato il diffuso aumento dei tempi di attesa, anche in Fvg». Sulla base delle disposizioni del legislatore nazionale, superato il Covid, «si tratta ora di recuperare le prestazioni non erogate durante il periodo più critico, il biennio 2020-21, e pure quelle in cui sono stati superati i tempi massimi previsti dalla normativa».

LA PREVENZIONE

Epatite C



La Regione Fvg spinge anche sulla campagna contro l'epatite C. Lo screening consiste in un esame del sangue (gratuito per i residenti nati tra il 1969 e il 1989, invitati via lettera, per i soggetti seguiti dai SerD e per le persone detenute negli istituti penitenziari e nelle Rems) che può individuare il virus in fase silente e consentire l'avvio dei pazienti al trattamento necessario.

DOPO LA BOCCIATURA DELL'EMENDAMENTO DEL PD

Personale, il dem Conficoni attacca sul tetto alla spesa

«Spariti alibi e vincoli di ogni tipo, Fedriga conferma il tetto alla spesa per il personale sanitario, rinunciando a utilizzare l'autonomia della Regione Fvg e lasciando il servizio di salute pubblica a tutti i suoi problemi». L'attacco a presidente e governo regionale arriva dal consigliere dem Nicola Conficoni, a commento dell'altolà all'emendamento che il Pd aveva presentato alla legge di assestamento di bilancio attraverso il quale si chiedeva la non applicazione del tetto di spesa al personale del Servizio sanitario regionale. Secondo Conficoni, «la narrazione del presidente e dell'assessore alla Salute Riccardi sul loro impegno per risolvere la situazione critica del personale non è reale. Da tempo, inascoltati, chiediamo di investire nelle risorse umane per risollevare il sistema sanitario pubblico della nostra regione. Prima il problema erano le risorse, poi i vincoli stabiliti a livello nazionale. Ora, dopo una recente sentenza della Corte costituzionale, non ci sono più scuse, ma il centrodestra ha bocciato la proposta del Pd di non applicare il tetto complessivo alla spesa per il personale che certo non favorisce il potenziamento degli organici». Il Fvg, prosegue Conficoni, «non solo negli ultimi anni ha applicato il tetto alla spesa per il personale sanitario confermato nel 2019 dal decreto Calabria, che pure riconosceva l'autonomia finanziaria delle Regioni a statuto speciale, ma ha anche rinunciato alla possibilità di aumentarlo fino al 15% dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente, come pure avrebbe



Il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni



pendente, medici e infermieri che si vedranno pagare 50 euro lordi, e con il reclutamento di personale a tempo determinato, attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa. Non si tratta di veri e propri straordinari, ma di lavoro, su base volontaria, dichiaratamente legato all'obiettivo di abbattere le liste d'attesa. A completare il quadro, il contributo del privato accreditato. Rilevato che anche nel 2022 «l'esame delle condizioni operative caratterizzanti l'attività svolta dagli enti sanitari pubblici regionali espone ancora numerose criticità», il Piano considera «opportuno il possibile coinvolgimento delle strutture private accreditate nell'ammontare massimo concesso dalla normativa». Su questo fronte, precisa Riccardi, «in Fvg spendiamo, pro capite, 4,53 euro, contro l'Emilia Romagna che ne spende 7,19, il Veneto 8,42, la Lombardia 14,20. Credo nella centralità della sanità pubblica – prosegue l'assessore –, che deve governare la domanda trovando un'equilibrata alleanza con il privato accreditato, e nel ruolo determinante del Terzo settore». —

potuto. Un'importante opportunità nascosta nei documenti di programmazione regionale – sottolinea l'esponente dell'opposizione –. Quel che è peggio, comunque, è che nel 2021 la spesa per il personale si è fermata molto al di sotto del tetto autolimitato. Due anni fa, infatti – sono i numeri sottolineati dal consigliere dem –, il risparmio certificato dai rendiconti è stato di 26,3 milioni per la giunta e addirittura di 31 milioni per la Corte dei conti. Non è vero, dunque, che è stato fatto tutto il possibile per potenziare gli organici, depauperati dalla consistente fuga di ben 1.530 dipendenti in tre anni che non siamo riusciti a trattenere».

M.B.

ARRIGO DE PAULI

Difensore civico



Le liste d'attesa vengono citate anche nel bilancio del difensore civico del Friuli Venezia Giulia Arrigo De Pauli. Dalla relazione 2021 emerge che tra le 257 pratiche trattate, il 31% riguarda questioni legate alla sanità. Le doglianze dei cittadini sono relative alle restrizioni delle visite dei parenti in tempi di Covid, ma anche agli slittamenti degli appuntamenti per visite ed esami.

IL COORDINAMENTO

La fotografia



È l'Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la Salute, a pubblicare online la fotografia dei tempi d'attesa in Friuli Venezia Giulia per visite ed esami. I dati più recenti, sull'ultimo trimestre 2022, evidenziano che le prestazioni con priorità B (da evadere entro 10 giorni) risultano soddisfatte nel 70,5% dei casi da Asugi, nel 47,9% da AsuFc, nel 39,6% da AsFo.

LE PRESCRIZIONI

I tempi



Breve, differita, programmata. Sono le priorità che definiscono i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie. La priorità B va erogata secondo norma entro 10 giorni, la D entro 30 giorni per le visite ed entro 60 per gli accertamenti diagnostici, la P (codice da utilizzare nei casi in cui il tempo di attesa per l'erogazione non influenza lo stato clinico o la prognosi) entro 120 giorni dalla prescrizione.

I ritardi sul 2022 dovuti al Covid superati per oltre la metà nel primo semestre del 2023
Restano ancora da eseguire entro dicembre 7.241 mammografie e 9 mila test alla cervice

Screening oncologici Entro la fine dell'anno il recupero dell'arretrato

IL FOCUS

Il ritardo provocato dal Covid, inevitabilmente, ha riguardato anche gli screening oncologici, dossier di primaria importanza per la prevenzione. In tempi di pandemia, il lockdown della primavera 2020 e le successive restrizioni, durate per almeno un altro anno e mezzo, hanno determinato una poderosa frenata. Nel "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa per l'anno 2023", si chiarisce però che la rincorsa si sta completando. «Al netto dell'inclusione degli interessati alla campagna del 2023, non si rilevano screening di primo livello da recuperare rispetto a quelli non erogati al 31 dicembre 2021», è la premessa. In sostanza, si è tornati a regime. Con un ritardo sul 2022 che è stato recuperato per oltre la metà nel primo semestre di quest'anno.

Delle 19.700 prestazioni arretrate allo scorso 31 dicembre per quel che riguarda le mammografie, ne restano 7.241, già programmate entro dicembre. E così per lo screening cervice: 18 mila test non erogati a fine 2022, di cui 9 mila recuperati a giugno, il rimanente nei prossimi mesi. Nel dettaglio, per lo screening mammografico e per quello cervice uterina è stato programmato il recupero via lettera entro il 31 dicembre 2023 delle donne non contattabili via telefonica nel secondo semestre 2022 e primo semestre 2023, con raggiungimento della gestione in linea delle attività entro il 31 dicembre 2023. Mentre per lo screening colon retto (contatto via lettera) non ci sono stati ritardi nel 2022 e non ne sono previsti nel 2023.



L'assessore regionale alla Salute Riccardi (a destra) con il direttore generale di Asugi Poggiana

Nel capitolo prevenzione rientra anche la campagna sull'epatite C, con tanto di lancio, a fine aprile, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che si è sottoposto all'esame del sangue utile a individuare il virus nella sua fase silente, così da poter intervenire con una cura non invasiva, preservare l'integrità del fegato e ridurre complicanze e mortalità. Nel sito di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la Salute, si informa che lo screening per l'epatite C è un programma a cui si accede gratuitamente, offerto ai residenti nati tra il 1969 e il 1989, ai soggetti seguiti dai SerD e alle persone detenute negli istituti penitenziari e nelle Rems. L'obiettivo è appunto rilevare la positività all'infezione e avviare i pazienti al trattamento, evitando in tal modo complicanze quali le malattie epatiche ed extraepatiche e impedendo nuove infezioni. Lo screening si effettua concretamente tramite un test ematico o salivare ed è prenotabile attraverso il call center (dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 14 al numero 0434/223522), le farmacie abilitate e gli sportelli Cup delle Aziende sanitarie Fvg. Gli interessati ricevono una lettera d'invito oppure possono effettuare il test in occasione degli accessi alle strutture (ricovero ospedaliero, intervento in day hospital, visita specialistica, accesso ai laboratori del Ssr) o a seguito di indicazione da parte del medico curante, del farmacista o dell'infermiere. L'esito può poi essere visualizzato anche tramite il Fascicolo sanitario elettronico. In caso di positività, il soggetto viene contattato per la visita dal personale del centro specialistico dell'azienda sanitaria di riferimento.

M.B.

L'AFFONDO DELLA CONSIGLIERA SULLE STRATEGIE VERDI

Celotti incalza sull'ambiente «Linea Fedriga fallimentare»

«Su lotta ai cambiamenti climatici, ambiente e transizione ecologica ci si aspetta certamente un atteggiamento laico. Peccato che l'appello arrivi da chi come Fedriga, in un'intera legislatura, ha tenuto una linea assolutamente fallimentare che non ha portato ad alcun risultato concreto. Se ha cambiato idea lo dimostri recuperando il tempo perso». Lo afferma la consigliera regionale del partito democratico Manuela Celotti, commentando le affermazioni su ambiente e clima del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che, riflettendo sul tema più che attuale dei cambiamenti climatici e del cosiddetto negazionismo, ha invitato a uscire da logiche propagandistiche e dall'ideologia, «per certi versi simili a quelle che avevamo visto ai tempi della pandemia da Covid 19», ha detto il governatore.

Secondo la consigliera dem «la legge di Stabilità 2023 ha rappresentato il clamoroso e inaccettabile disinteresse di tutto il centrodestra sull'ambiente, che a dicembre dello scorso anno si è confermato il grande assente in una ricca manovra di bilancio, con un peso di appena il 2 per cento degli oltre 5 miliardi di spesa manovrabile» ricorda Celotti. A questo, continua, «si somma il buco nell'acqua fatto sul fotovoltaico per le famiglie: su 100 milioni molto meno della metà è stato impiegato e questo non per i tempi necessari per arrivare dal progetto alla richiesta del contributo, ma perché di fatto il meccanismo introdotto da Fedriga prevede che le famiglie anticipino tutte le somme necessarie, escludendo i nuclei economicamente più deboli. Questo è solo l'ennesimo esempio di come il centrodestra concepisce le tematiche ambientali, ma se dovessero ripensarci - conclude - noi saremmo disponibili al dialogo costruttivo». —

I nodi della politica

Le Regioni contro i tagli al Pnrr «Si bloccano centinaia di cantieri»

I governatori all'esecutivo: «Opere a rischio, occorre assicurare le coperture». Anche l'Anci sollecita «risorse sostitutive»

Domenico Palesse / ANSA

Senza i fondi europei c'è il serio rischio che si blocchino i cantieri, che centinaia di opere non vedano mai la luce o, nel peggiore dei casi, che restino incompiute, scheletri di cemento nelle già martoriate periferie d'Italia. A lanciare l'allarme sono gli enti locali, le Regioni e i Comuni che, più di tutti, sui fondi del Pnrr fanno affidamento per portare avanti progetti e attività che difficilmente potrebbero vedere realizzati. Le rassicurazioni del ministro Raffaele Fitto dopo il definanziamento da 16 miliardi, tra piani e progetti di rigenerazione urbana, non hanno convinto i governatori, sia di maggioranza sia di opposizione, che in Conferenza hanno firmato un documento molto articolato sollevando puntuali criticità e perplessità.



GILBERTO PICHETTO FRATIN
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

«Non si perderanno le risorse per le opere di dissesto idrogeologico, continua la loro piena attuazione»

LE RASSICURAZIONI

Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, da parte sua, ha assicurato che «non ci sarà alcuna perdita di risorse da destinare agli interventi di dissesto idrogeologico, che continuano la loro piena attuazione, senza soluzione di continuità, all'interno dei programmi di finanziamento originari». Il presidente Massimiliano Fedriga si affida ad una nota per tentare di smorzare i toni confermando che le Regioni sono «pronte a collaborare», ma il testo del documento è molto più netto. La sintesi delle 27 pagine che lo compongono è la richiesta di garantire finanziamenti alternativi al Pnrr e, soprattutto, coinvolgere di più le Regioni che - si legge - «giocano un ruolo fondamentale per l'attuazione e per le necessarie sinergie da attivare sui territori per massimizzarne l'efficacia». A una settimana esatta dalla cabina di regia che ha deciso il definanziamento si amplificano le perplessità di governatori e sindaci che ora rischiano di dover rinunciare a progetti già messi a bando o comunque in programma. Lo stesso sindaco di Bari, e presidente dell'Anci, Antonio Decaro, torna a sollecitare il governo a garantire «risorse sostitutive», altrimenti «rischiamo di bloccare le procedure per la realizzazione di opere pubbliche come nuovi servizi, opere di rigenerazione e riqualificazione, interventi per l'assetto del territorio e in contrasto al cambiamento climatico».

LA LISTA

È lunghissima, infatti, la lista delle opere che rischiano di saltare, dall'abbattimento delle ultime due Vele di Scampia, alla riqualificazione del Serpentone di Corviale, a Roma. Tutti progetti legati ai 2,5 miliardi inizialmente previsti dal Pnrr per i Piani urbani integrati. Ma altrettanti sono i progetti legati anche all'efficientamento energetico, alla mitigazione del rischio idrogeologico o al potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità. «Un'ulteriore osservazione - scrivono le Regioni - riguarda la circostanza che non risulta evidente in che misura la riprogrammazione proposta abbia effetto in termini dell'obbligo normativo di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili alle Regioni del Mezzogiorno e in che misura siano posti in essere clausole e meccanismi di salvaguardia volti a garantire tale obiettivo attraverso, ad esempio, l'accompagnamento a livello territoriale». Per questo le Regioni tornano a chiedere di essere maggiormente coinvolte e un «urgente confronto». —



Le Vele di Scampia ,in una foto d'archivio ANSA

La rimodulazione del Pnrr

MODIFICATE 144 MISURE SU 349

DESCRIZIONE MISURA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO	PROPOSTA DI RIMODULAZIONE (in milioni di euro)
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Interno	6.000
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Interno	3.300
Piani urbani integrati Progetti generali	Interno	2.494
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Ambiente e sicurezza energetica	1.287
Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	Ambiente e sicurezza energetica	1.000
Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	Politiche di coesione	725
Promozione impianti innovativi (Incluso offshore)	Ambiente e sicurezza energetica	675
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Politiche di coesione	300
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Ambiente e sicurezza energetica	110
TOTALE		**15.891**

Fonte: Italiadomani
ANSA

IL VOTO ALLA CAMERA

Rimane la stretta sui vitalizi Tiene banco il tema dress code

Approvato il bilancio interno Scatta l'ira del dem Fassino contro gli «anti-casta», sventola la busta paga in Aula «Non sono stipendi d'oro»

ROMA

Via libera dell'Aula della Camera al proprio bilancio interno con la conferma della stretta sui vitalizi e con qualche novità - in versione light - sul dress code dei parlamentari. Il sì dell'Aula è arrivato all'unanimità con 290 voti favorevoli e la sola astensione di Piero Fassino. L'ex ministro Dem ha manifestato in Aula il proprio dissenso sull'ordine del giorno sui vitalizi parlando di «un impianto demagogico e populista, che consente di continuare ad alimentare una campagna contro il Parlamento e contro la politica» e ha sventolato nell'emiciclo la sua busta paga: «L'indennità - ha detto - è di 4.718 euro. Non è certamente uno stipendio d'oro».



I deputato del PD, Piero Fassino

Il bilancio - come ha spiegato il questore Filippo Scerra - prevede una dotazione finanziaria di 943,16 milioni di euro, «cifra che è rimasta invariata negli anni e che confermiamo anche nel triennio che stiamo analizzando, al netto quindi delle difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che il nostro Paese ha attraversato». Diversi i risparmi dovuti, in particolare, al taglio del numero dei parlamentari, al mancato adeguamento agli stipendi dei magistrati e alla stretta sui vitalizi degli ex parlamentari che ha comportato minori uscite per 17 milioni. Confermata la stretta sulle pensioni, dunque, a dispetto della delibera del Senato del mese scorso in materia. Il via libera arriva con un ordine del giorno di FdI e di uno di M5s per mantenere il meccanismo di calcolo contributivo anche a quanti sono andati in pensione prima del 2012, anno della riforma Fornero.

FdI aveva proposto inizialmente l'obbligo di cravatta e l'alt alle sneakers

«Ora il taglio torni anche in Senato», dice l'ex presidente della Camera, Roberto Fico.

Ma mentre si discute di salari e retribuzioni a tenere banco è anche la questione del dress code. Due ordini del giorno, uno di FdI e uno di Noi Moderati chiedono infatti un intervento a garanzia del decoro delle istituzioni. Nella prima versione - poi riformulata - quello del partito della Meloni arrivava a proporre l'obbligo di cravatta per gli uomini come al Senato e lo stop alle sneakers per tutti. Se ne riparlerà nel collegio dei questori ma M5s attacca: «Potete venire anche in smoking ma quello di comunicare lo stop al reddito via sms di certo non è un atteggiamento consono al decoro». «Bene il decoro, ma niente scelte anacronistiche», dice anche +Europa con Benedetto della Vedova citando il ripristino della cravatta. —



Una famiglia numerosa si offre per una foto al Circo Massimo ANSA

In arrivo il nuovo fisco Novità da Irpef e sanatorie

L'ok del Senato alla delega, il sì definitivo di Montecitorio atteso in settimana La circolare: fino a tremila euro di bonus per i dipendenti con figli a carico

Corrado Chiominto/ROMA

Più premi ai contribuenti virtuosi, stop alle sanzioni penali per le aziende che collaborano con il fisco e anche ai paperoni che vivono all'estero. Possibilità di pagare le tasse con il Rid bancario o le carte e addio all'automatismo, inizialmente previsto, sul prelievo forzoso. Il nuovo fisco delineato dalla delega fiscale è arrivato all'ultimo passaggio.

ITER AL CAPOLINEA

L'aula del Senato ha dato il proprio ok, confermando le modifiche introdotte dalla maggioranza in commissione. Ora, già in settimana, si prospetta un'approvazione definitiva lampo alla Camera. Poi la palla passa al Governo per l'attuazione: 24 mesi per approvare i decreti delegati che dovranno definire il fisco italiano del futuro. Dalla riduzione delle aliquote Irpef all'Iva, dalle microtasse alle transazioni internazionali, fino alla rimodulazione delle centinaia di agevolazioni fiscali. Con un nodo importante: quello delle risorse necessarie per finanziare le misure, come quella dell'alleggerimento delle tredicesime o della cancellazione delle micro tasse. L'economia ha segnato il passo nel secondo trimestre e l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, di fatto l'authority dei conti pubblici italiani, prevede che la crescita si fermerà al +1%. Rifinanziare il taglio del cuneo sui salari medio-bassi, che ritornerebbero pieni da gennaio, costerebbe sui 10 miliardi per l'intero anno. Il solo adeguamento delle pensioni all'inflazione altri 14 miliardi, senza contare l'impegno ad una nuova flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. E poi ci sono le spese che



La sede centrale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione ANSA

ogni anno vanno rifinanziate. Il governo ha già annunciato di voler ridurre le 625 agevolazioni e sconti (tax expenditure). Arriva poi, a dare gettito, l'«imposta minima nazionale», da applicare recependo una direttiva europea sulle multinazionali che hanno stabilimenti nel Paese ma pagano poche tasse utilizzando le scappatoie del fisco internazionale. Un vero cambiamento è atteso per l'Irpef. Nella delega si ipotizza una transizione verso l'aliquota unica. Ma ci si arriverà in vari passaggi. L'idea iniziale - che dovrà fare i conti con le risorse - è quella di ridurre a tre le attuali quattro aliquote. La progressività sarebbe mantenuta attraverso le «detrazioni» che si focalizzerebbero su famiglia, casa, salute e istruzione. Si era ipotizzata la previsione di una flat tax incrementale anche per i lavoratori dipendenti. Ma nel confronto parlamentare si è poi deciso di prevedere uno sconto sui guadagni dovuti agli straordinari o ai premi di produttività, da applicare sulle tredicesime. Per i lavoratori autonomi rimane la tassa piatta del 15% e arriva la possibilità di aderire al concordato preventivo; il fisco fissa quanto devi pagare e se accetti per due anni non hai problemi su controlli per l'imposta sui redditi. Devi invece versare l'Iva. Su quest'imposta l'idea è quella di una revisione complessiva e di alleggerimento su alcuni beni primari.

I BENEFIT

Intanto sono pronte le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate per i datori di lavoro che intendono erogare ai propri dipendenti somme o rimborsi a titolo di benefit. In una circolare si forniscono i chiarimenti sulla nuova disciplina del welfare aziendale, a seguito delle novità introdotte dal decreto lavoro che ha innalzato per il 2023 fino a 3mila euro (al posto degli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi esenti da imposte. Limite che sale a 4.000 euro per i figli fino a 24 anni. —

SCONTRO SUL REDDITO

Calderone va all'attacco «Si soffia sul disagio»

ROMA

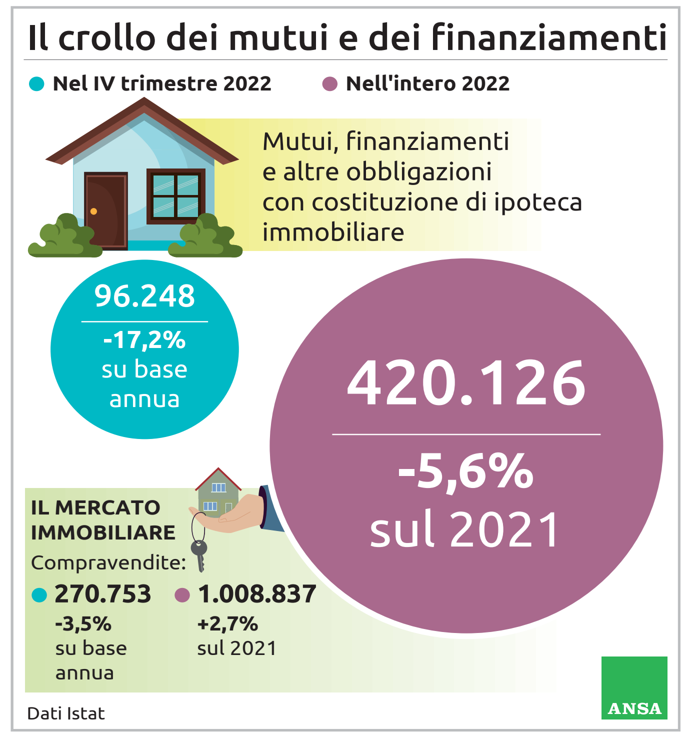
Il governo mantiene la barra dritta sul superamento del Reddito di cittadinanza e ribadisce che le norme erano chiare sul limite dei sette mesi per l'assegno alle persone attivabili al lavoro. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, in un Question time alla Camera accusa componenti dell'opposizione di «soffiare sul disagio sociale» e chiude la porta alle richieste di proroga del beneficio in attesa che sia pronta la piattaforma Siisl (il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa). Il leader del Movimento Cinque stelle, Giuseppe Conte accusa il Governo di essere i veri «divanisti» e di non aver fatto nulla per dare una risposta alle 159mila famiglie che da agosto sono senza tutele avendo ricevuto l'sms per la sospensione del Reddito. Poi il Movimento 5 Stelle presenta una mozione per ripresentare la misura.

Calderone ha ribadito che continueranno a percepire il beneficio fino a fine anno oltre alle famiglie nei quali ci sono componenti minori, disabili o over 60 quelle con una situazione di disagio sociale che dovranno essere prese in carico dai servizi sociali con comunicazione all'Inps entro il 31 ottobre. Ma se alcune tipologie sono chiare come tossicodipendenza, vittime di violenza e situazioni di disagio abitativo, ce ne sono altre che necessitano di chiarimenti come ad esempio donne in stato di gravidanza o orfani giovani. Nella riunione in prefettura a Napoli i rappresentanti del Comune hanno chiesto di avere le griglie sulle situazioni di fragilità in modo da semplificare il lavoro dei servizi sociali. Tra i 159mila che hanno ricevuto l'sms, per la ministra, ce ne sono circa 112mila attivabili. —

L'ALLARME

L'inflazione rallenta il mercato della casa La rincorsa dei tassi fa crollare i mutui

Durante lo scorso anno le compravendite sono aumentate ma nel quarto trimestre i finanziamenti sono colati a picco



Mila Onder / ROMA

Si raffredda il rapporto tra gli italiani e la casa. L'aumento dei tassi di interesse pesa inevitabilmente sul mercato immobiliare. Da investimento privilegiato per gran parte delle famiglie, il mattone si sta trasformando in un miraggio.

I SEGNALI DELLA CRISI

I primi segnali sono evidenti già dalla fine dello scorso anno: l'inflazione alle stelle ha eroso i risparmi e, sommata all'aumento del costo delle rate, ha mandato a picco la richiesta di mutui, facendo diminuire le compravendite.

Secondo l'Istat, nel 2022 il mercato immobiliare in realtà ha retto, registrando una crescita del 2,7% sull'anno precedente. Il numero di atti notarili e traslativi ha superato il milione. Ma a guardare bene sono stati solo i primi due trimestri a trainare l'espansione, con aumenti rispettivamente del 10,1% e del 6,4% rispetto agli stessi periodi del 2021. Gli ultimi due trimestri dell'anno, al contrario, hanno segnato un calo dell'1% tra luglio e settembre e del 3,5% tra ottobre e dicembre.

La tendenza è stata anticipata con ancora più evidenza dall'andamento dei mutui, dei finanziamenti e delle altre obbligazioni di ipoteca immobiliare. Il calo ha riguardato anche l'anno nel suo complesso


Una veduta del centro di Roma

ed è stato pari al 5,6%. Come nel caso delle compravendite, a pesare sono state prevalentemente le contrazioni registrate nel terzo trimestre (-7,4%) e nel quarto (-17,2%), tali da far girare in negativo il dato cumulato del 2022.

Nessuna parte d'Italia è stata risparmiata, con contrazioni più accentuate al Centro (-22,7%) e al Nord Est (-20,8%). Nella seconda parte dello scorso anno, le famiglie italiane si sono trovate vittime di una doppia stretta, che stenta ancora ad allentarsi e che ancora condiziona le scelte di consumo e l'economia: da una parte l'inflazione galoppante, tassa occulta sui salari, dall'altra la politica monetaria restrittiva della Bce, che per arginare l'aumento dei prezzi ha alzato i tassi, ridotto la liquidità e portato a un generale rialzo del costo di ogni tipo di prestito, a breve e a lungo termine.

Un recente rapporto di Nomisma ha evidenziato che la casa rimane ancora una priorità per gli italiani, ma per molte fasce di popolazione l'acquisto di un immobile è ormai inaccessibile e l'affitto rimane l'unica soluzione. Anche in questo caso però gli ostacoli non mancano.

IL CARO AFFITTI

Le famiglie devono fare i conti con la diffusione su larga scala, soprattutto nelle grandi città, del business delle locazioni brevi, che restringe il mercato e fa impennare i prezzi. Il 7,5% del campione dichiara di non avere i requisiti per l'accesso al credito, ma la percentuale si impenna al 21,1%, quasi il triplo della media, tra i nuclei famigliari numerosi. Percentuali più alte anche per le famiglie con figli piccoli (13,1%) e single under 45 (10,7%). —

IN BREVE

Gas
Calano ancora le tariffe Bolletta giù del 2,1%

Bolletta del gas più leggera a luglio per la famiglia tipo in tutela, che consuma in media 1.400 metri cubi all'anno: Per l'Arera la tariffa cala del 2,1% rispetto a giugno. Merito della riduzione del costo gas naturale a 31,41 euro a Megawattora. Da agosto 2022 a luglio 2023, la spesa si riduce del 10,7% a 1.484 euro circa a nucleo familiare, al lordo delle imposte, rispetto ai 12 mesi compresi fra agosto 2021 e luglio 2022. Per Assoutenti «è una buona notizia», ma «gli effetti sulle tasche delle famiglie saranno minimi».

Via la tripla A
Fitch taglia il rating Usa L'ira della Casa Bianca

Fitch strappa agli Usa la tripla A e taglia il rating a AA+. La decisione a sorpresa scatena l'ira della Casa Bianca e preoccupa gli osservatori. La scure di Fitch si fa sentire sui mercati finanziari: dal Giappone all'Europa le borse sono tutte in calo. con Milano che ha chiuso perdendo l'1,3%. A Wall Street la doccia fredda arriva in piena stagione delle trimestrali e fa crollare il Nasdaq di oltre il 2%.

LA STRAGE 43 ANNI FA

Meloni: «Arrivare alla verità su Bologna» Mattarella è chiaro: «Matrice neofascista»

Le opposizioni insorgono contro la premier: «Non usa le parole giuste. Che problemi ha con la storia del nostro Paese?»

Giampaolo Grassi / ROMA

Sulla storia della strage di Bologna c'è una verità, almeno una buona fetta di verità, su cui c'è poco da discutere. È scritta nelle sentenze. Ma il dibattito dei partiti politici si accartoccia anche su quella. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha piantato i paletti: «La matrice neofascista della strage è stata accertata nei processi - ha detto - e sono venute alla luce coperture e ignobili depistaggi». Ma ancora c'è da lavorare: «La ricerca della verità completa - ha aggiunto il Capo dello Stato - è un dovere che non si estingue».

43 anni di indagini e processi

LA STRAGE DI BOLOGNA È IL PIÙ GRAVE ATTENTATO DEL DOPOGUERRA ITALIANO

85 MORTI

200 FERITI

I PROCESSI AI NAR

Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, dei Nar sono stati condannati all'ergastolo in via definitiva. Si sono sempre detti innocenti

Luigi Ciavardini, ex Nar, ritenuto esecutore materiale, è stato condannato a 30 anni. Anche lui si è sempre detto innocente

Gilberto Cavallini, sempre Nar, è stato condannato all'ergastolo. Per lui è in corso il processo di appello

Paolo Bellini, ritenuto il quinto uomo, è stato condannato all'ergastolo nel 2022 dopo che le denunce della moglie ne hanno smontato l'alibi

GLI ALTRI IMPUTATI

Piergiorgio Segatel, ex capitano dei carabinieri, è stato condannato a 6 anni per depistaggio

Domenico Catracchia, ex amministratore del condominio di Via Gradoli a Roma, è stato condannato a 4 anni per false informazioni al pm



I DEPISTAGGI

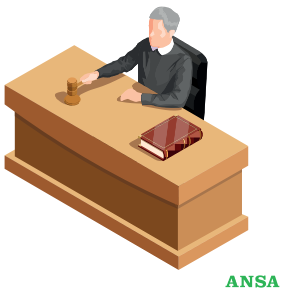
La Cassazione, nel novembre del 1995, ha confermato le condanne per Licio Gelli (10 anni), Francesco Pazienza (10 anni) e per gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci (8 anni e 5 mesi) e Giuseppe Belmonte (7 anni e 11 mesi) per i depistaggi

LA PISTA PALESTINESE

Si è conclusa con un'archiviazione, sempre nel 2015, l'indagine bis sulla pista alternativa, quella "palestinese", che ha visto indagati i terroristi tedeschi Thomas Kram e Margot Christa Frohlich

I MANDANTI

La nuova maxi inchiesta ha accusato da deceduti , e quindi non processabili, la P2 e gli apparati statali deviati: Licio Gelli, Umberto Ortolani, Umberto D'Amato e Mario Tedeschi come mandanti, finanziatori e organizzatori



ANSA



I soccorsi dopo l'esplosione della bomba che causò 85 morti ANSA

LA GIORNATA

Un impegno che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha fatto suo, ricordando come il governo abbia continuato e velocizzato l'opera di «desecretazione» degli atti, strumenti in mano alla ricerca storica per «giungere alla verità sulle stragi che hanno segnato l'Italia nel Dopoguerra». Quel 2 agosto 1980, ha continuato la premier, «il terrorismo ha sferrato all'Italia e al suo popolo uno dei suoi colpi più feroci». Una frase che le opposizioni hanno giudicato «ipocrita». «Si è dimenticata una parola - ha fatto notare il capodelegazione Pd in Ue, Brando Benifei - Ma per fortuna l'ha ricordata il presidente Mattarella: terrorismo di matrice 'neofascistà. No alle rimozioni». Sarcastico il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini: Non dice neofascista? «Speriamo lo pensi e lo aggiunga la prossima volta. Questo farebbe del bene». E il deputato Marco Furfaro, che fa parte della segreteria Pd, ha chiesto: «Che problemi ha Meloni con la storia del nostro Paese?». Eppure, nel campo della maggioranza, e fra i vertici di FdI, parole chiare ne sono state dette. Il presidente del Senato Ignazio La Russa ha sottolineato come vada «doverosamente ricordata la definitiva verità giudiziaria che ha attribuito alla matrice neofascista la responsabilità di questa strage». E anche il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, lo ha ricordato.



La testa del corteo con i gonfaloni dei Comuni italiani per ricordare la strage del 2 agosto 1980 ANSA

Nei giorni scorsi è stato il ministro della Giustizia Carlo Nordio a ribadirlo, per cercare di placare una polemica nata alla vigilia dell'anniversario del 2 Agosto con il presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi.

Al centro dello scontro, c'era l'affermazione del ministro su una norma - poi chiarita nel ddl ora all'esame del Senato - che ha rischiato di far saltare il processo di appello all'ex Nar Gilberto Cavallini: Bolognesi aveva parlato di «un assist ai terroristi». Un'accusa di vicinanza all'eversione che Nordio ha respinto definendo la strage «una ferita aperta» e mettendo in chiaro come ci sia la consapevolezza che «in sede giudiziaria sia stata accertata la matrice neofascista».

LE REAZIONI

Ma quella frase di Meloni ha acceso lo scontro: «Le parole della presidente del consiglio sono deludenti - ha detto il leader di Si, Nicola Fratoianni - a 43 anni di distanza non ce la fa proprio a parlare di strage fascista. Perché utilizzare quella parola le fa paura?». Anche i leader di Pd e M5s si sono soffermati sulla verità giudiziaria. La strage fu «un atto frutto di impressionante ferocia - ha detto Giuseppe Conte - e di un progetto politico criminale di stampo neofascista che puntava al sovvertimento dell'ordine democratico attraverso la strategia della tensione». Ed Elly Schlein, che ha partecipato al corteo di Bologna: «Non accettiamo alcun tentativo di depistaggio ulteriore, non accettiamo alcun tentativo di riscrivere la storia. Le evidenze processuali già chiariscono che questa è stata una strage di matrice neofascista e anche con un intento eversivo. Continuiamo a chiedere la piena verità e giustizia». —

LA VISITA A TORINO

Il capo dello Stato «L'impegno è l'eredità del '900»

Sergio Mattarella ieri a Torino, con la figlia Laura, ha dedicato la sua visita ai giovani, che ha incontrato al Sermig, poi al Polo del '900 a un evento organizzato per parlare della Resistenza e del suo ruolo nella storia. Al centro delle parole del capo dello Stato «l'eredità del '900» che, ha affermato, «è impegno e partecipazione». Al Sermig, il Servizio missionario giovani, Mattarella ha presenziato alla consegna del premio alla memoria del fratello Piersanti. Mattarella poi al Polo del '900 ha esortato i ragazzi a ispirarsi «alla religione della libertà», sottolineando che «la lezione della storia può porci al riparo da drammi. L'eredità del '900, dopo la conquista della libertà - ha detto il capo dello Stato - è impegno e partecipazione». —

AL CORTEO SCHLEIN E ZAKI, FISCHI PER NORDIO

«Lo Stato cammina con voi» Piantedosi vicino alle vittime

BOLOGNA

Un ministro, Matteo Piantedosi, ha detto alle vittime che lo Stato cammina con loro e subito dopo si è messo in marcia in corteo verso la stazione. Un altro ministro, Carlo Nordio, non presente, è stato attaccato nei discorsi in Comune, dal palco e fischiato dalla piazza. Un viceministro, il bolognese Galeazzo Bignami, di Fratelli d'Italia, sul palco non è salito, ma ha seguito la cerimonia defilato, rimanendo «tra la gente, come tutti gli anni». Sono i tre volti differenti del rapporto tra l'attuale governo e la commemorazione della Strage del 2 agosto 1980, giunta al 43esimo anniversario, con Bologna che come ogni anno si è stretta con migliaia di persone ai familiari dei morti e dei feriti.

Quest'anno si è aggiunto un cittadino onorario in più, l'egiziano Patrick Zaki. «Un dovere essere qui», ha detto. Il 2 agosto è arrivato dopo alcuni giorni di polemiche riaccese, sul riconoscimento della matrice neofascista dell'attentato che provocò 85 morti e 200 feriti e con l'aleggiare di una commissione d'inchiesta proposta da Fratelli d'Italia, non gradita ai parenti delle vittime. C'è stato poi un attacco diretto del presidente dell'associazione, Paolo Bolognesi, al ministro della Giustizia Carlo Nordio, ribadito anche oggi, per un cavillo che ha rischiato di far annullare il processo a Gilberto Cavallini. Bolognesi nel suo discorso in Comune ha posto anche altre questioni all'esecutivo: «Cercate di mettervi d'accordo come governo». Il ministro dell'Interno, che per anni ha lavorato in prefettura a Bologna,, ha detto che da parte del governo il messaggio alle vittime è quello di una «condivisione senza riserve. Lo Stato cammina con voi». Al corteo ha preso parte anche la segretaria del Pd Elly Schlein, anche lei bolognese: «Come ogni anno qui a Bologna, al fianco dei familiari delle vittime della strage per ribadire che non accettiamo alcun tentativo di depistaggio ulteriore, alcun tentativo di riscrivere la storia». —



Il ministro Matteo Piantedosi ha preso parte al corteo ANSA

CAPITOL HILL

Assalto al Congresso, Trump incriminato

L'ex presidente: «Ci riprenderemo la Casa Bianca». I repubblicani lo sostengono, DeSantis prudente, Pence lo attacca

Serena Di Ronza / NEW YORK

«Ci riprenderemo la Casa Bianca». Donald Trump tira dritto anche di fronte alla sua terza incriminazione, quella più pesante e imbarazzante, ovvero aver cavalcato «bugie» per restare al potere nel 2020 e aver tentato di sovvertire l'esito del voto.

Le sue «affermazioni false, che sapeva essere false» hanno «incoraggiato l'assalto senza precedenti» a Capitol Hill, ha detto il procuratore speciale Jack Smith poco dopo che gli atti del gran giurì sono stati resi noti al pubblico. L'attacco del 6 gennaio è stato «incoraggiato dalle bugie» dell'ex presidente per «ostacolare una funzione fondamentale del governo, ossia certificare i risultati delle elezioni presidenziali», ha aggiunto, dicendosi intenzionato a chiedere un processo in tempi brevi.

LA DIFESA

Ipotesi questa ritenuta «assurda» dai legali dell'ex presidente, che puntano a rallentare e far slittare il più possibile il procedimento. «Il Dipartimento di Giustizia ha avuto tre anni per indagare e ora vuole un processo in 90 giorni, è ridicolo», ha detto John Lauro, avvocato di Trump, osservando come non è un caso che le nuove accuse siano arrivate nel mezzo della campagna elettorale, mentre Joe Biden è in difficoltà nei sondaggi e l'ex presidente è frontrunner fra i candidati repubblicani.

Proprio i conservatori fanno muro in difesa del loro 'presidente. Lo speaker della

Il repubblicano Jordan «I democratici usano la giustizia in modo strumentale»

Camera Kevin McCarthy ha assicurato che le indagini su «Biden Inc andranno avanti per scoprire la verità, anche su un sistema giudiziario a due livelli». Trump «non ha fatto nulla di male»: i democratici «continuano a usare in modo strumentale la giustizia e a interferire con le elezioni», ha denunciato il repubblicano Jim Jordan. I due deputati trumpiani di ferro Marjorie Taylor-Greene e Matt Gaetz hanno chiesto di tagliare i fondi a disposizione del procuratore speciale Jack Smith.

I RIVALI

Fra gli aspiranti conservatori alla Casa Bianca, Ron DeSantis non è entrato nel merito dell'incriminazione, ma ha chiesto che il processo non venga svolto a Washington, in quanto Trump ne sarebbe penalizzato. Parole dure le ha usate invece Mike Pence: le accuse «ci ricordano che chiunque si mette sopra alla Costituzione non dovrebbe essere presidente. La nostra Costituzione è più importante di una singola persona e della sua carriera».

L'ex vicepresidente è nominato in più occasioni nelle 45 pagine in cui sono racchiusi i nuovi quattro capi di accusa nei confronti del tycoon, inclusa la cospirazione per frodare gli Stati Uniti. Su Pence infatti Trump ha fatto pressione per «cambiare in modo fraudolento» l'esito delle elezioni e lo ha descritto come «troppo onesto» quando ha rifiutato di eseguire le sue indicazioni. —



Il procuratore speciale Jack Smith ANSA

COLPITO IZMAIL SUL DANUBIO

Droni russi sul porto Danneggiate 40.000 tonnellate di grano

ROMA

La Russia ha inferto un colpo durissimo nella guerra del grano: i suoi droni hanno attaccato il principale porto ucraino sul Danubio, Izmail, infrastruttura cruciale per le esportazioni di Kiev dopo il blocco reimposto da Mosca nel Mar Nero.

I danni sono stati ingenti, decine di navi si sono dovute fermare prima dell'attracco, ed è scattato l'allarme in Romania, paese Nato i cui confini si trovano sulla sponda opposta del fiume. Anche Recep Tayyp Erdogan si è detto preoccupato per questa escalation. Il leader turco, principale mediatore del patto sul grano decaduto a metà luglio, ne ha parlato al telefono con Vladimir Putin. Chiedendo al presidente russo di rientrare nell'intesa o quanto meno di non «alzare ulteriormente la tensione».

Il porto fluviale di Izmail, nella regione di Odessa, che insieme a quello di Reni è diventato il principale snodo d'uscita dei prodotti agricoli ucraini, è stato colpito dai russi nella notte. Nelle ore successive l'esercito ucraino ha diffuso un video che mostrava un grosso incendio ad un edificio di una compagnia di navigazione, altre strutture gravemente danneggiate, mentre il grano fuoriusciva da almeno due silos distrutti. Non ci sono state vittime, ma le operazioni di carico sono state sospese e le navi mercantili straniere sono rimaste alla foce del Danubio.

Secondo il ministero ucraino delle infrastrutture questo raid è costato 40mila tonnellate di grano, che erano dirette in Cina, Israele e Africa. E i prezzi sul mercato internazionale sono schizzati, tanto che Volodymyr Zelensky ha parlato di un «attacco alla sicurezza alimentare mondiale». L'ennesimo attacco, se si considera che Mosca, da quando ha stracciato il patto sull'export con Kiev, il 17 luglio scorso, avrebbe colpito 26 strutture portuali ucraine, distruggendo 180mila tonnellate di cereali.

Stavolta, però, la potenza di fuoco russo si è allargata pericolosamente, avvicinandosi ai confini della Nato. Sulla sponda opposta di Izmail, ad appena tre chilometri, c'è la Romania. Il presidente Klaus Iohannis ha definito questi attacchi vicino al confine «inaccettabili».

Sul fronte opposto, i media ucraini hanno segnalato esplosioni nella base militare russa in Crimea, mentre il traffico automobilistico sul ponte di Kerch già colpito dalle forze ucraine è stato temporaneamente sospeso, senza spiegazioni. —

IL COLPO DI STATO

Niger, 36 italiani tornati in patria Gli stati africani provano a mediare

Nel paese una delegazione della Comunità economica dell'Africa occidentale: «Ci dobbiamo preparare anche ad una azione militare»

ROMA

La soluzione alla crisi in Niger passa dall'Africa, anzi dai Paesi del Sahel. Mentre gli occidentali fuggono a bordo dei voli speciali e i governi europei continuano a condannare più o meno genericamente l'attacco alla democrazia da parte dei golpisti, preoccupati in primis di portare in salvo i propri connazionali, una delegazione dell'Ecowas (la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale) è arrivata a Niamey «per negoziare» con la giunta militare e uno dei generali a capo del putsch, Salifou Mody, è volato nel vicino Mali per consultazioni.

Esclusa «qualsiasi iniziativa militare occidentale perché sarebbe vista come una nuova colonizzazione», come ha ribadito il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani dopo aver accolto a Ciampino il Boeing 767 dell'Aeronautica militare che ha portato in salvo 36 italiani e altri 51 stranieri, resta in teoria sul tappeto l'uso della forza proprio da parte dell'Ecowas, che l'aveva minacciato domenica se non verrà ripristinato a stretto giro l'ordine costituzionale.

Un'opzione peraltro già scartata dai regimi a loro volta golpisti di Mali e Burkina Faso. Bamako e Ouagadougou avevano avvertito che qualsiasi intervento militare in Niger sarebbe considerata un «dichiarazione di guerra» contro di loro. Un'azione militare sarebbe« l'ultima opzione sul tavolo» ha dichiarato Abdel-Fatau Musah, commissario dell'Ecowas per gli Affari Politici e la Sicurezza che però ha avvertito: «Ci dobbiamo preparare a questa eventualità».

Ad aumentare la pressione su Niamey è arrivata la mossa della Nigeria che »ha disconnesso la la linea ad alta tensione che porta l'elettricità in Niger«. Una decisione in linea con le sanzioni economiche decise dall'Ecowas e che avrà ripercussioni pesantissime. —

ERA STATA LA PRIMA DONNA PREMIER

Tunisia, via Najla Bouden Saied nomina Hachani

Nel 2021 era entrata dalla porta principale, prima donna a guidare un governo in Tunisia. Ma ora la professoressa di geologia Najla Bouden esce dalla porta di servizio, con uno scarno comunicato della presidenza di Cartagine pubblicato la notte fra martedì e mercoledì.

La sua sostituzione come Primo ministro con lo sconosciuto Ahmed Hachani, ex dirigente della Banca centrale, figlio di un oppositore di Bourghiba, è un terremoto politico. E avviene in un momento delicato per il Paese, dal punto di vista economico-sociale e per la dolorosa questione migratoria.

Saied nel video del giuramento ha incaricato Hachani di superare le «sfide colossali» che il paese a corto di liquidità deve superare. La prima è un nuovo prestito da 1,9 miliardi di dollari con l'Fmi. Poi ci sono l'economia al collasso e la «crisi del pane». —

UCCISE 11 PERSONE A PITTSBURGH

Condannato a morte il killer della sinagoga

L'uomo armato che ha massacrato 11 persone nella sinagoga di Pittsburgh, in Pennsylvania, nel 2018 è stato condannato alla pena di morte. E' stato il più cruento attacco antisemita nella storia americana.

La giuria federale di 12 persone ha preso una decisione unanime contro Robert G. Bowers, 50 anni, dopo un processo di due mesi, durante il quale i sopravvissuti hanno raccontato, con dettagli terrificanti, la strage del 27 ottobre 2018.

L'accusa ha dichiarato che l'uomo era intenzionato ad uccidere "quanti più ebrei possibile" ed era motivato "da un profondo antisemitismo". Gli avvocati di Bowers non hanno contestato che avesse commesso l'attacco, ma hanno provato a ridurgli la pena, sostenendo che soffrisse di malattie mentali e avesse una storia personale turbolenta. —

Il reportage

Armi, furti e violenze Il giro di vite della polizia serba contro i passeur

Al confine con l'Ungheria la retata degli agenti di Belgrado ha portato all'arresto sulla rotta balcanica di 13 persone

Stefano Giantin / BELGRADO

Per mesi, uno stillicidio di notizie su violenze, regolamenti di conti, furti, sparatorie. Infine, la mano durissima delle autorità, che cerca di porre un argine alla "giungla" di migranti, profughi e disperati, alla mercè di criminali.

È lo scenario che si è osservato questa settimana alle frontiere settentrionali della Serbia, al confine con l'Ungheria, in particolare nell'area attorno alla città di Subotica, uno dei punti più caldi di quello che rimane della "Rotta balcanica", porta privilegiata dagli stranieri in viaggio verso la Ue per varcarne la soglia in Ungheria e proseguire poi la loro odissea.

Lì, tra boschi e in case abbandonate, da mesi svariate migliaia di migranti sopravvivono in attesa di passare irregolarmente la frontiera, aiutati da trafficanti senza scrupoli e sempre più violenti.

È proprio contro gli "smuggler" che le autorità di Belgrado hanno deciso di reagire, in particolare dopo episodi feroci, con vere e proprie battaglie tra gruppi rivali a colpi d'arma da fuoco, svariati i feriti. Da qui la mega-operazione organizzata martedì, con quasi mille agenti della polizia e della gendarmeria serba, ma anche unità anti-terrorismo e forze speciali anti-crimine, sguinzagliate «nella cintura boschiva verso il confine ungherese», ha annunciato il ministero degli Interni serbo. Numeri che suggeriscono che l'azione non era stata tanto pensata per fermare migranti irregolari – quelli finiti nella rete della polizia sono stati comunque più di 300 – quanto i trafficanti attivi nella zona. Il bilancio parla così di tredici arrestati, ma soprattutto – a conferma della pericolosità dell'area e della spietatezza dei "gestori" del traffico – nove fucili automatici, fucili da caccia, pistole e un cospicuo munizionamento, oltre a walkie talkie e altri oggetti usati dagli smuggler.



ARMI SULLA ROTTA BALCANICA
VIOLENZE E SPARATORIE VICINO AL CONFINE (FOTO GOVERNO SERBO)

Presa di mira la cintura boschiva verso Subotica dove stazionano migliaia di migranti in attesa

Un vero e proprio arsenale nascosto nella "giungla". «Parliamo di buoni risultati, un gran numero di armi sono state confiscate», ha confermato Ivica Ivkovic, un alto funzionario degli Interni. Sulla stessa linea anche il titolare dello stesso dicastero, Bratislav Gasic, che ha spiegato che Belgrado ha deciso di «non permettere più a gruppi di trafficanti di minacciare la sicurezza dei cittadini» e quella osservata in questi giorni «è solo una di una serie» di operazioni di tal segno contro gli smuggler. Smuggler la cui rete è ampia e complessa e si estende da Horgos e Subotica fino a Sombor, ai confini con Croazia e Ungheria. A gestire il business fiorente – per passare il confine irregolarmente i profughi arrivano a pagare fino a 6mila euro a persona – gang di afghani, siriani ma anche marocchini, come Mohamed Tetuani, auto-nominatosi "re" di un'area vicino al confine, con tanto di stemma e timbro, dove valgono solo le leggi e le regole decise dal criminale, una storia che a inizio anno aveva scioccato la Serbia. Gang che, a intervalli regolari, si affrontano con le armi per conquistare o difendere territori.

I casi più gravi, nell'estate dell'anno scorso, con feriti e un morto, ma di nuovo quest'anno si sono registrati episodi simili. Dietro il business, la mano dura della polizia e i muri ai confini Ue «che spingono la gente nelle mani degli smuggler per passare il confine» e non lasciano possibilità di accesso legale e semplice all'asilo, ha rimarcato ieri l'Ong Klikaktiv.

Nel frattempo, anche se lontanissimi dai dati dell'apice della crisi, numerosi rivoli della Rotta balcanica rimangono trafficati. Gli arrivi solo in Serbia sono stati, secondo fonti Onu, 38mila fino a giugno (+9% anno su anno) e pure in Bosnia si è saliti a 13mila (+58%), mentre i transiti via Albania-Montenegro e via Macedonia del Nord appaiono in leggero calo. —

SLOVENIA

Tromba d'aria a Ilirska Bistrica Raffiche a oltre 107 all'ora

IL TORNADO

Dopo le tempeste di fine luglio, un inizio di agosto ugualmente difficile, con nuove piogge, forti venti, persino un tornado. Agosto che è cominciato con una nuova violenta perturbazione anche nella vicina Slovenia, causata da un veloce fronte temporalesco arrivato da nord nella serata di martedì, che ha provocato ancora una volta ingenti danni: tetti scoperchiati, allagamenti e alberi abbattuti. Tra le zone più colpite, quelle di Ilirska Bistrica, dove si è addirittura registrato un vero e proprio "tornado", durato alcuni minuti, con raffiche di vento intorno ai 107 km/ora. Secondo le stime della locale Protezione civile, undici le case scoperchiate dalla tromba d'aria, che ha abbattuto anche alberi e linee elettriche. Ma il bilancio potrebbe salire «dato che penso che anche altri tetti siano stati danneggiati», ha spiegato il comandante della Protezione civile, Srecko Sestan.

Parliamo di un «fenomeno non comune, che tuttavia può verificarsi ogni tanto», ha precisato da parte sua Andrej Velkavrh, dell'Agenzia slovena per l'ambiente, ricordando che un tornado aveva fatto enormi danni circa 50 anni fa tra Hotedršica e Vrhnika, mentre un altro – ma di dimensioni più contenute – aveva devastato le foreste nei pressi del passo Crnivec, nel 2008.



Il "tornado" a Ilirska Bistrica Foto neurje.si (Petra Mršnik)

Nubifragio, quello di martedì, che ha portato con sé fortissimi venti, che hanno causato anche la caduta di un albero su un treno turistico vicino a Bled, senza provocare fortunatamente feriti. Danni sono stati registrati anche nelle zone attorno a Maribor, Postojna, Celje, Capodistria, Kranj, Murska Sobota, Nova Gorica, nella capitale Lubiana, a Slovenj Gradec e a Ptuj. ST.G.

Focus

LA SCHEDA

Prezzi record fino a 200 euro per un chilo

I prezzi sono altissimi: pare che si superino i 200 euro il chilo per i datteri di mare. Il rischio è enorme per tutte le persone coinvolte, con multe che per le persone fisiche vanno dai 670 ai 2 mila euro, mentre i titolari di imprese artigiane rischiano da un minimo di 1. 350 ad un massimo di 20 mila euro.

Le ammende nei confronti delle aziende sono quelle più alte: si parte da 1. 350 euro e si arriva fino a 40 mila euro. Ma quando il traffico diventa internazionale, le sanzioni previste dalla Croazia sono davvero pesanti e contemplano il carcere.







Il piatto offerto dal cameriere a un turista in un noto ristorante
L'episodio segnalato alle autorità croate, ecco cosa si rischia

La cena di datteri alle Incoronate Nuovo allarme sul mollusco proibito

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

Non c'è pena, pecuniaria o detentiva che sia, che riesca a spaventare le persone legate in vari modi ai datteri di mare, il nostro "datolo", la cui pesca, commercializzazione e consumo sono vietati in Croazia da quasi 30 anni, precisamente dal 1995. Eppure i fuorilegge in materia non mancano mai, attratti da cospicui guadagni, garantiti da un mercato nero e sempre fiorente, come nel recente caso che ha riguardato una diportista croata e di cui hanno scritto diversi media nazionali, facendo scattare l'allarme. La donna ha voluto cenare nel mese di luglio in un ristorante dell'arcipelago delle Incoronate e mentre stava mangiando si è vista avvicinare dal cameriere che le ha chiesto, con discrezione, se volesse deliziarsi con un piatto di datteri alla busara. Dopo aver opposto un netto rifiuto, la turista ha inviato una mail al competente ispettorato e alle forze dell'ordine, denunciando l'episodio anche ai mezzi d'informazione, rilevando che l'offerta era stata fatta mentre ad una cinquantina di metri dal locale si trovava un motoscafo della Polizia croata.

«Ho avuto la netta impressione – ha scritto – che tra gli agenti e i proprietari del ristorante vi fosse un tacito accordo, un "lasciamoci in pace "con reciproca convenienza». In questo momento non è dato sapere se la mail abbia avuto un qualche effetto, se ci sia stata la dovuta conseguenza, ma in ogni caso è da tanti anni che parte del settore ristorativo croato infrange le leggi riguardanti questo mollusco bivalve: parliamo del Codice penale, della legge sulla pesca in mare e della legge sulla tutela dell'ambiente. Non sarebbero pochi i ristoranti in Istria, Dalmazia, Quarnero e anche nelle regioni continentali della Croazia ad offrire "datoli "sottobanco, ad un prezzo che sembra tocchi o anche superi i 200 euro il chilo. Il rischio è enorme per tutte le persone coinvolte, con multe che per le persone fisiche vanno dai 670 ai 2 mila euro, mentre i titolari di imprese artigiane – se beccati – rischiano da un minimo di 1. 350 ad un massimo di 20 mila euro.

VIETATI IN CROAZIA
LA VENDITA E IL CONSUMO DEL MOLLUSCO (FOTO MORSKI.HR)

Per i privati sono previste pesanti sanzioni pecuniarie Le multe da 670 a 2 mila euro

In caso di traffico internazionale scattano anche pene detentive da cinque a otto anni

Le ammende nei confronti delle aziende sono quelle più alte: si parte da 1. 350 euro e si arriva fino a 40 mila euro. Fin qui il denaro, pene pecuniarie che non pochi decidono di rischiare in quanto ammaliati da entrate da capogiro, specie in presenza di affari d'oltreconfine, riguardanti puntualmente Italia e Slovenia, dove i datteri sono pure vietati e per questo desiderati. Ma quando il traffico diventa internazionale, le sanzioni previste dalla Croazia sono davvero pesanti e contemplano il carcere. Per i singoli si parte da un minimo di 6 mesi e si arriva a 5 anni di detenzione. Per i gruppi organizzati, le pene sono ancora più severe: da 1 anno e fino ad 8 anni di soggiorno in un qualche penitenziario. Anche se le attività estrattive sembrano leggermente in ribasso, parzialmente ridotte da provvedimenti draconiani, le coste occidentali dell'Istria continuano ad essere un paradiso dei "datoleri", i pescatori di frodo, che sarebbero almeno 200 o forse anche di più. Sono dati ufficiosi, ma non molto distanti dalla realtà, con questi pescatori che hanno distrutto l'ecosistema marino lungo chilometrici tratti costieri istriani. I datteri vengono inoltre estratti anche nei dintorni di Spalato e Sebenico e in diverse isole. Difficile quantificare la "produzione annua", mentre quando la pesca era consentita – così gli esperti – si riuscivano a toccare le 300 tonnellate. Al giorno d'oggi, come già riferito, questi bracconieri del mare continuano ad insistere con la loro opera deleteria, noncuranti di poliziotti, ispettori e cittadini col senso del dovere, come la diportista delle Incoronate. —

Il nuovo mezzo sarà utilizzato per rilanciare le iscrizioni nelle sezioni più periferiche di Gallesano e Sissano. Ieri la consegna

L'Unione Italiana dona pullmino alla elementare "Martinuzzi"

L'INIZIATIVA

Valmer Cusma / POLA

Ancora un pullmino donato dall'Unione Italiana alle scuole italiane sul territorio istro quarnerino: questa volta a beneficiarne sarà l'elementare "Giuseppina Martinuzzi" non per il trasporto degli alunni residenti nei borghi del circondario ma per rilanciare le iscrizioni nelle sue sezioni periferiche di Gallesano e Sissano che ultimamente sono zoppicanti. «Succede che da qualche anno nelle due sezioni non ci sono nuovi iscritti», ha spiegato il direttore Luka Brussich «per cui bisogna correre ai ripari». Come verrà usato a tale scopo il pullmino che ha preso in consegna ieri mattina dal presidente della Giunta esecutiva Marin Corva? «Con questo mezzo - ha precisato Brussich - vogliamo arrivare a un sovrastandard didattico-pedagogico nel senso che lo useremo per il trasporto degli alunni nell'ambiente naturale per determinate ore di lezione all'aperto. Sarà un valore aggiunto sia per il programma scolastico che per il doposcuola. Ma non solo Così ancora il direttore: «con il pullmino faremo viaggiare una volta alla settimana o se vogliamo 2–3 volte al mese, gli alunni di Gallesano e Sissano alla sede scolastica centrale a Pola. In questo modo li avvicineremo all'edificio che li ospiterà dalla classe quinta all'ottava e permetteremo loro di socializzare con i loro futuri compagni di classe. Sono dell'opinione che dobbiamo essere più vicini agli alunni e ai loro genitori e far capire che sono veramente importanti per noi».



Il pullmino donato alla scuola dall'Ui

A proposito di iscrizioni si spera che a Sissano possano riprendere quota dopo che l'anno prossimo verrà inaugurato il nuovo asilo con lo status di istituzione autonoma. Il costo del progetto è di 533. 000 euro di cui la metà erogata dal governo di Roma per il tramite dell'Unione Italiana e l'altra metà dalla Croazia mentre il Comune di Lisignano ha messo a disposizione il terreno. —



Il luogo del drammatico incidente a Milano

ANSA

Fin dall'inizio le condizioni di Karl erano apparse disperate ai medici
Il pm ha disposto l'autopsia. Verranno analizzate le immagini delle telecamere

Non ce l'ha fatta il 18enne travolto da un'auto a Milano I genitori sono sotto shock

L'INCIDENTE

Federica Zaniboni / MILANO

La corsa disperata al Pronto soccorso e un'operazione chirurgica d'urgenza. Poi la fine delle speranze. Karl Nasr, 18enne libanese investito ieri a Milano mentre passeggiava sul marciapiede insieme ai genitori, non ce l'ha fatta ed è morto stamattina all'ospedale Niguarda. Il ragazzo era stato travolto intorno alle 13.30 in viale Umbria da un'Audi, venendo spinto e schiacciato contro a un palo. Subito prima, quella stessa auto si era scontrata con una Renault che aveva appena svoltato a sinistra, attraversando la corsia centrale che divide i due sensi di marcia su un tratto di strada in cui vi è l'obbligo di proseguire diritto. La Procura di Milano aprirà presto un fascicolo per omicidio stradale ed è possibile che entrambi i conducenti delle due macchine saranno iscritti nel registro degli indagati come atto garantito, in attesa che le precise responsabilità vengano stabilite.

LE INDAGINI

Il pm di turno Antonio Cristillo disporrà l'autopsia sul corpo del giovane nei prossimi giorni e successivamente verranno analizzate anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Le testimonianze di chi ha assistito alla scena, poi, potrebbero essere fondamentali per ricostruire l'esatta dinamica del tragico episodio. Secondo quanto emerso dai primi accertamenti svolti dalla polizia locale, la Renault proveniva da piazzale Lodi e stava procedendo lungo viale Umbria.

LA DINAMICA

All'altezza dell'incrocio con via Colletta,la donna alla guida dell'auto avrebbe deciso di attraversare la corsia preferenziale, invadendo il senso di marcia opposto a quello da cui proveniva. Un tipo di manovra che, in quello specifico tratto di strada, è vietata. Da lì è stata questione di pochi istanti. L'uomo alla guida dell'Audi nera, che viaggiava sempre su viale Umbria in direzione contraria rispetto alla corsia da cui proveniva Renault, non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro.

Nell'impatto, la macchina è finita sul marciapiede e ha centrato in pieno il 18enne, che probabilmente era in attesa del verde per attraversare la strada ed è rimasto incastrato tra il muso della macchina e il palo di un semaforo. Fin dall'inizio le sue condizioni sono apparse disperate. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi sul posto insieme a quattro ambulanze e un'automedica. La tragedia è avvenuta davanti agli occhi dei genitori del ragazzo che, per lo spavento e lo shock, hanno accusato entrambi un malore e sono stati soccorsi a loro volta dagli operatori medico-sanitari che li hanno trasportati in ospedale in codice verde per accertamenti.

Ben più seria, invece, la condizione del figlio, che nello schianto ha riportato diverse fratture. Nonostante il ricovero immediato al Niguarda e l'intervento cui è stato sottoposto, per il ragazzo libanese, con doppio passaporto canadese, non c'è stato niente da fare.Ieri mattina i medici ne hanno dichiarato il decesso.

Con ferite meno lievi è stata soccorsa la donna alla guida della Renault che avrebbe commesso l'infrazione provocando il disastro.

In codice giallo, è stata portata al Policlinico. —

MALTEMPO

Tornano piogge e vento Acqua alta a Venezia

Nonostante si registrino temperature sopra i 30 gradi in gran parte dell'Italia, con afa soprattutto in pianura e picchi fino a 39 gradi come in Sicilia, il caldo ha ormai le ore contate. A sostituirlo ci saranno grandine e bufere di vento. In questa estate dai repentini cambiamenti si registra anche l'acqua alta a Venezia, evento raro ad agosto capitato dal 1872 solo due volte: nel 1995 e nel 2020. Martedì c'è stato un picco di un metro che ha allagato piazza San Marco. Nel corso della settimana la Penisola sarà raggiunta dal maltempo con temperature più simili all'autunno che a quelle ferragostane. Un brusco calo provocato, dicono gli esperti, da un ciclone in arrivo dalla Scozia che attraverserà la Francia e le regioni alpine portando piogge intense prima al Nord, poi al Centro e nel fine settimana temperature sotto la media stagionale anche al Sud. —

SVILUPPI SULL'OMICIDIO DI MAHMOUD

Ucciso con la mannaia C'è la premeditazione

I due arrestati accusati dell'omicidio volontario del 19enne egiziano Mahmoud Abdalla, avvenuto domenica 23 luglio in un appartamento a Genova Sestri Ponente, avevano comprato una mannaia e un coltello in un negozio di cinesi due ore prima del delitto. Per questo ora rischiano l'accusa di omicidio premeditato. I due, connazionali della vittima, Abdelwahab Kamel detto «Tito» e Abdelghani Aly detto «Bob», davanti al gip si sono avvalsi della facoltà di non rispondere quando è stata fatta loro la contestazione durante l'interrogatorio di garanzia in cui è stato convalidato il fermo. Tito e Bob con le due armi avrebbero ucciso, decapitato e mutilato il giovane. Questo potrebbe spingere gli inquirenti a rivedere l'imputazione trasformandola in omicidio premeditato. Ad aiutare le indagini le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza che hanno ripreso i due vicino a un negozio gestito da cinesi non distante dal luogo dell'omicidio. —

VITTIMA UN COMMERCIANTE TEDESCO

Colpo all'area di servizio Rubati milioni in gioielli

A un commerciante di gioielli tedesco è costata cara, per la precisione 5 milioni di euro, una breve sosta a una stazione di servizio dell'autostrada del Brennero. Mentre lui era nell'autogrill malviventi gli hanno bucato una gomma della sua Mercedes e durante la seguente tappa forzata in autofficina è sparito dalla macchina l'astuccio con i due preziosi dal valore complessivo di appunto 5 milioni di euro. Il furto risale allo scorso gennaio, ma la notizia è trapelata solo ora. La Procura di Bolzano ha preferito mantenere massimo riserbo sulla vicenda per non ostacolare l'inchiesta, che ora ha portato al primo arresto. Altri due latitanti sono stati identificati. La dinamica del furto non convince però tutti. Secondo un gioielliere bolzanino per il trasporto di preziosi si usano auto e non portavalori, ma di solito non si viaggia da soli e i gioielli vengono protetti in cofanetti antifurto nel bagagliaio. —

IN UNA TERZA MEDIA DI LATINA

I bulli promossi «a pieni voti» Una ragazza li aveva denunciati

ROMA

Lei umiliata e vessata, i bulli promossi. Una storia che potrebbe concludersi anche con un nulla di fatto giudiziario vista la richiesta d'archiviazione da parte della Procura dei Minori di Roma considerando proprio la giovane età dei ragazzini. Il caso riguarda una classe di terza media del capoluogo pontino, dove nel corso dell'anno scolastico appena concluso una ragazzina sarebbe stata umiliata dai suoi compagni di classe, presa in giro per l'aspetto fisico, accusata di non avere amici. I bulli l'avrebbero soprannominata «Ebola» e avrebbero anche creato un apposito gruppo WhatsApp per prendersi gioco di lei, con tanto di indicazioni sulle modalità per irriderla, quasi come se fosse una «challenge», tanto da portarla ad isolarsi e ad entrare in ritardo a scuola per evitare di incontrarli. La ragazza ha raccontato tutto a sua madre che, a quel punto, ha sporto denuncia per istigazione al suicidio e stalking. Al termine dell'anno scolastico, nonostante le continue vessazioni, la ragazza è riuscita comunque ad arrivare agli esami con una media vicina al 10, superandoli brillantemente. Tuttavia, anche i suoi bulli, nel frattempo, sono stati tutti promossi, alcuni anche con ottimi voti, con l'unica conseguenza delle loro presunte azioni rappresentata dal 6 in condotta. E potrebbe essere questo l'unico prezzo da pagare per i loro atti di bullismo, dato che l'inchiesta giudiziaria rischia di concludersi con un'archiviazione, vista la giovane età dei ragazzi, tutti sotto i 14 anni e dunque non imputabili, nonostante le prove «schiaccianti». Tra l'altro, la mamma della ragazza ha invocato una seconda via percorribile, quella della «giustizia riparativa», un percorso volontario per tentare di riportare i bulli in una dimensione di correttezza e rispetto, ma rifiutata a priori dai genitori dei ragazzi indagati, alcuni dei quali si sarebbero giustificati dicendo che per loro era solo un «gioco». —



il Tribunale del Minori di Roma

L'evento

FOTOSERVIZIO DI KATIA BONAVENTURA


Da lettini e sdraio


Gli scatti con il cellulare


La spiaggia gremita


Le Frecce e il Tricolore


Occhi puntati


Spettacolo in cielo

Evoluzioni e manovre aeree mozzafiato durante l'edizione 2023 dell'Airshow all'Isola d'oro

Oltre 11 mila con il naso all'insù a Grado incantati dallo spettacolo delle Frecce

LA GIORNATA

LUCA PERRINO

L'emozione del volo davanti a qualcosa come 11 mila visi curiosi protesi al cielo per assistere a evoluzioni e manovre aeree mozzafiato. Figure acrobatiche che sono frutto di passione, sacrificio, professionalità e allenamento continuo. È stata un grande successo, propiziato anche dalle ottime condizioni meteo, che finalmente ha concesso un po' di tregua, l'edizione 2023 del "Grado Airshow", andata in scena ieri pomeriggio, grazie all'organizzazione del Comune di Grado e con la collaborazione, tra gli altri, della Git.

Un'ora di grandi palpitazioni, uno spettacolo iniziato con il cielo "monopolizzato" dagli "Flying donkeys", gli "Asini volanti" e con i due P300 pilotati dal leader Gianpiero Zentil e dal gregario Gianluca Rossi. A un pilota venne in mente una frase: ma chi l'ha detto che gli asini non volano? Da qui gli "Asini volanti", perché tutti i componenti della formazione, che ha la sua base a Pravisdomini, oltre a non essere piloti professionisti, volano per diletto e passione durante il tempo libero. Dopo le prime uscite per semplici passaggi e sorvoli, la cosa è diventata sempre più coinvolgente. E da qui la presenza a tante manifestazioni aeree. Nel corso delle quali sanno mettere in scena stupende manovre, come quelle che ci riportano indietro negli anni e ai duelli aerei della Prima guerra mondiale.

Quindi la scena è stata calcata dal Cap 231, velivolo costruito completamente in legno, abilmente pilotato da quell'asso dell'acrobazia aerea che è il veronese Andrea Pesenato. Evoluzioni, le sue, che hanno lasciato tutti col fiato sospeso, perfettamente eseguite e frutto di ore ed ore di allenamento intenso senza risparmiare forze. Reduce dal campionato inglese e prossimo a sbarcare in Francia, Pesenato è campione italiano di acrobazia a motore in categoria Avanzata e Free Style in carica. Ha vinto il titolo nazionale nel 2019, 2020, 2021 e 2022 in categoria Advanced, dal 2020 al 2022 in categoria Free Style. Nel 2009 e nel 2011 aveva già conquistato il titolo italiano in categoria Intermedia.

L'EVENTO
NELLE FOTO DI KATIA BONEVENTURA LO SHOW E IL PUBBLICO IN SPIAGGIA

I dieci Aermacchi 339 del comandante, tenente colonnello Stefano Vit, hanno ''rapito'' il pubblico

Quindi il clou della kermesse gradese, i 25 minuti di emozioni senza eguali delle Frecce Tricolori all'interno di un programma di esibizioni e sorvoli che si inseriscono nei grandi festeggiamenti per i 100 anni dalla costituzione dell'Aeronautica militare italiana. I dieci Aermacchi 339 del comandante, tenente colonnello Stefano Vit, hanno fatto comprendere al folto pubblico gradese quale sia il loro grado di preparazione. Quella italiana è la formazione acrobatica più numerosa al mondo, capace di incantare anziani e piccini in un continuo spettacolo che non conosce sosta. Dall'esordio sulle note dell'Inno di Mameli, fino ai 5 chilometri di scia tricolore disegnati in cielo, mentre in sottofondo si può udire la voce del grande maestro Luciano Pavarotti che canta il "Vincerò" della Turandot di Puccini. Un omaggio a chi ha voluto essere presente, ieri pomeriggio, ma anche, in occasione del centenario, ai 40 mila uomini e donne che, oggi, vestono con orgoglio e passione la divisa azzurra.

Tutto è filato via liscio come l'olio, sia in cielo, sia a terra e ciò grazie anche al servizio di ordine pubblico garantito da Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Protezione civile e Croce Rossa Italiana e 118. —


Migliaia di curiosi e appassionati in spiaggia a Grado

Il caso

Hanno fatto la loro comparsa nell'area Principessa Sissi ma si prevede di estenderli a tutto lo stabilimento. Sono muniti di chiusura a codice

Uno zainetto antifurto fissato al lettino sperimentato dalla Git in spiaggia a Grado



LA NOVITÀ

Antonio Boemo / GRADO

Sempre più sicurezza in spiaggia. Al di là del scrupoloso e attento servizio dei bagnini e degli altri addetti e delle numerose telecamere che riprendono un po'tutto, a maggior sicurezza, soprattutto per far star maggiormente tranquilli e rilassati i clienti, la Git sta attualmente sperimentando l'utilizzo di piccoli zainetti antifurto che vengono fissati ai lettini. Zainetti che servono per porre all'interno documenti, chiavi, soldi, telefonini senza aver paura di qualsivoglia furto – cosa peraltro in ogni caso molto difficile che accada – o, soprattutto, smarrimento. E di smarrimenti di anelli, braccialetti e catenine ce ne sono ogni anno parecchi tanto che immancabilmente a fine stagione ci sono gli appassionati di ricerca con il metal detector che "battono" le spiagge palmo a palmo trovando sempre qualcosa.

Gli zainetti si stanno attualmente sperimentando al reparto Principessa Sissi, quello delle tende storiche, ma se daranno esito positivo nel senso che ci sarà il gradimento dei clienti, si penserà per il prossimo anno ad una importante estensione. Lo zainetto è fatto in materiale antitaglio e strappo. Inoltre, soprattutto, vengono fissati ai lettini da spiaggia (volendo si possono in ogni caso portare anche appresso). Sono muniti di chiusura a codice che consente la sicurezza ulteriore che non si possano asportare se non portando via dalla spiaggia l'intero lettino, cosa che, evidentemente è impossibile dato che l'arenile è non solo sorvegliato ma sempre molto frequentato.



ROBERTO MARIN
È L'ATTUALE PRESIDENTE DELLA GIT DI GRADO

I nuovi contenitori servono per porre all'interno documenti, chiavi, soldi, telefonini senza aver più paura di subire furti

Non si possono asportare se non portando via dall'arenile l'intero lettino, ipotesi non praticabile

È questa una delle novità della stagione ma altre il nuovo Cda le sta già studiando per la prossima stagione. Oltre all'estensione già ipotizzata delle tende che sembrano aver ricevuto il gradimento sperato. Altre novità, dunque, ma che non vengono ancora annunciate. Non è escluso, tuttavia, dato che lo statuto lo prevede, che la Git possa anche pensare all'organizzazione di alcune importanti manifestazioni.

A proposito di appuntamenti intanto per questa prima quindicina di agosto la Git ne ha inserite di diverso genere. Oggi ad esempio, dalle 19. 30 in poi, ci sarà alle Antiche Terme una sfilata di abiti estivi anni'60-'70. E ci sarà pure un dj con tanto di giradischi dell'epoca e con tanti 45 giri in vinile. E per chi lo desidera da una parte ci sarà la zona birra e dall'altra la possibilità di degustare ostriche e fasolari accompagnati da bollicine oppure una padellata di molluschi, canestrelli, capelunghe e chi più ne ha più ne metta. Sabato invece asl Settimo Cielo serata Porsche con la presentazione del nuovo modelli, degustazioni, dj set e bagno di mezzanotte ovviamente con il servizio di salvataggio. Un appuntamento questo, a invito. Domenica invece appuntamento al reparto Baby Beach dove ci saranno giochi, una truccatrice, il teatrino delle marionette. —

Sabato si sposa il conte Maximilian Formentini

La parata di nobili al "sì" in Collio

SAN FLORIANO

Sarà una parata nobiliare con anche la cugina della regina consorte d'Inghilterra il matrimonio tra il conte Maximilian Formentini e Marina Barbato in programma sabato alle 12.30 nella chiesa di San Floriano del Collio. Ad officiare la cerimonia tra il trentenne primogenito della storica famiglia goriziana e la figlia dell'avvocato napoletano Carlo Barbato sarà il parroco di San Floriano don Marijan Markezic. A seguire, i festeggiamenti si terranno nel vicino castello di famiglia. Ad accogliere gli sposi e gli ospiti davanti alla chiesa ci sarà il V° Reggimento KuK Dragoni da Unec.

Tra i più di 200 invitati ci sono anche i rappresentanti di alcune case Reali europee. Saranno presenti Sua Altezza Reale e Imperiale Markus d'Asburgo Lorena, accompagnato dalla moglie Hildegardt bis nipote dell'imperatore Francesco Giuseppe e dell'imperatrice Sissi e residente nella reggia di Bad Ischl, poi Sua Altezza Serenissima il Principe Emanuel von Liechtenstein con sua moglie principessa Sonia e i principini Leopold, Heirich e Charlotte. Nella lista degli invitati non mancano i Pari d'Inghilterra Lord Aylmer con la moglie Lady Belinda Parker Bowles (cugina di Camilla). Cospicua anche la rappresentanza dell'aristocrazia friulana e goriziana: Strassoldo, Colloredo, Attimis Maniago, del Torre di Romans.

Per Monfalcone la scultura è stata riprodotta dal laboratorio Arte 2000 di Colle Umberto. Sarà sistemata a fianco del Comune

Il Leone di San Marco svetterà in piazza della Repubblica

Laura Borsani / MONFALCONE

Piazza della Repubblica, alle battute finali della riqualificazione, si prepara ad accogliere un altro simbolo storico di Monfalcone. Il Leone di San Marco, infatti, svetterà dall'alto, ad un'altezza di 2,4 metri, riportando idealmente ai tempi della Serenissima. Accanto al "Pilo", l'altrettanto identitario simbolo che richiama il lampione austriaco (feràl), collocato nel punto originale, getterà il suo sguardo verso l'orizzonte davanti al nuovo e recuperato disegno del "biscotto", troneggiando dall'adiacenza dell'ingresso del Palazzo municipale, posto sul lato del Caffè Municipio. I tempi sono ravvicinati poiché la pregevole scultura è conclusa, opera del laboratorio specializzato di Arte 2000, a Colle Umberto, in provincia di Treviso, impresa qualificata nella riproduzione fedele di beni storici e in particolare proprio del Leone Marciano. La ditta s'è avvalsa di disegni dell'epoca e di una lastra in pietra per dare vita al simbolo veneziano. A gestire e seguire i passaggi in ordine al cantiere della piazza e dell'arredo urbano, comprensivo quindi dei due manufatti, è l'ingegner Enrico Englaro, direttore dei lavori, con la collaborazione, per la ricerca storica di Lucio Gregoretti. «La rigenerazione urbana in corso – ha affermato il sindaco Cisint – è stata attenta al recupero degli elementi storici identitari che hanno caratterizzato la piazza principale della città, come il biscotto che è tornato a delimitare lo spazio pubblico, tenendo anche conto del restauro del municipio e del museo dei reperti medioevali che sta anch'esso per essere inaugurato e che, a loro volta, arricchiscono la riqualificazione del centro quale luogo di incontro e di richiamo»-



La riproduzione del Leone di San Marco

A questo punto, si attende il completamento della pavimentazione nell'area ancora transennata, anch'essa in fase avanzata, per consegnare il Leone veneziano alla città. I tempi, comunque, sono contestuali alla conclusione dei lavori di piazza della Repubblica. Il simbolo veneziano poggerà su una base dallo spessore di 16 centimetri. —

ECONOMIA

ISTITUTI DI CREDITO IN RITIRATA

Sportelli bancari, Trieste contiene la desertificazione

Fondazione Fiba: è 39° in Italia per la dotazione di filiali
In Fvg 63 mila abitanti vivono in Comuni che ne sono privi

PIERCARLO FIUMANÒ

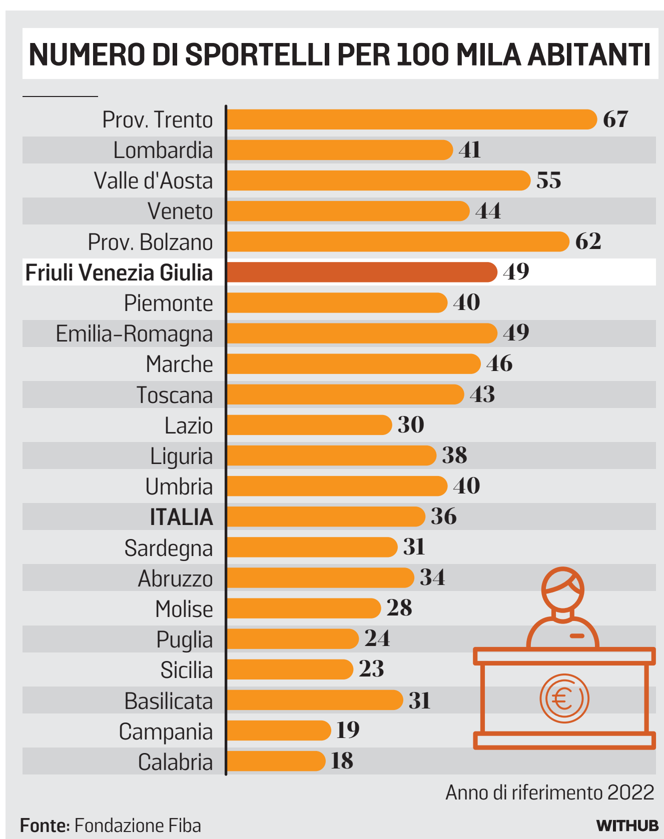
Sempre più Comuni in Italia restano senza sportelli bancari, tanto che sono state chiuse quasi 600 filiali in questi primi sei mesi del 2023. Per un totale di 3.200 Comuni, ovvero 4,2 milioni di cittadini e 249mila le imprese, che non hanno accesso ai servizi bancari fisici nel proprio comune di residenza. Lo spiega un rapporto di First Cisl (Federazione italiana reti dei servizi del terziario) che fa presente come sia una situazione che riguarda non soltanto i piccoli centri ma anche le grandi città, che vanno anche peggio secondo i risultati dell'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della Fondazione Fiba che ha anche messo a punto l'indicatore di desertificazione provinciale (Ipd), in netto aumento. Tecnologia (il 57% dei residenti in Fvg utilizza l'internet banking), taglio dei costi e progressivo invecchiamento e spopolamento delle aree interne stanno facendo chiudere filiali bancarie in tutta Italia.

In Friuli Venezia Giulia su 1,2 milioni di abitanti sono 63 mila quelli che vivono in un Comune senza sportello bancario (49 sportelli per 100 mila abitanti), e più della metà di queste persone (31 mila) si trova in questa condizione da dopo il 2015. In 141 mila vivono in Comuni con un solo sportello, il 30% del totale. Sono invece 3.600 le imprese che risiedono in un Comune senza sportelli bancari mentre 8.800 risiedono in centri con un solo sportello. Negli ultimi anni, tra il 2015 e il 2023, l'11% dei comuni è rimasto privo di sportelli. Una percentuale che potrebbe salire ulteriormente. Tuttavia nella classifica generale la nostra regione, con 49 sportelli per 100 mila abitanti come l'Emilia Romagna, non si trova nella situazione peggiore: fanno meglio solo le province di Trento (67 sportelli) e Bolzano (62) e la Valle D'Aosta (55).

In Friuli Venezia Giulia il Comune più popoloso con un solo sportello è Sesto al Reghena (6.301 abitanti) seguito da Pagnacco, Chions e Talmassons. Diversa invece la situazione per Comuni a zero sportelli come Cassacco (che sfiora i 3.000 abitanti) o Pocenia (2.500), Magnano in Riviera, Torreano e nell'Isontino Fogliano Redipuglia (2.992 abitanti). Udine risulta la provincia più desertificata sotto il profilo bancario nella regione (59esimo posto su 107 province italiane), Trieste quella nella posizione migliore (39ma), seguite da Gorizia (48esima) e Pordenone (56esima). Trieste, in una seconda classifica che considera una desertificazione bancaria parziale, figura addirittura al primo posto appaiata a Barletta e Prato come densità di sportelli.

Curiosità a livello italiano: le persone che vivono in Comuni senza banche sono 4,3 milioni; in Spagna e Francia viene utilizzato l'Internet banking più che in Italia (quasi il 70% della popolazione in entrambi i casi), ma gli sportelli ogni 100 mila abitanti sono 41 nella penisola Iberica e 53 Oltralpe. Il Comune più grande senza banche è Aci Sant'Antonio, in Sicilia (18 mila abitanti): va detto che questa ricerca non tiene conto della presenza delle Poste e dei relativi servizi finanziari offerti. La banca che dal 2015 ha chiuso più filiali in Italia è Intesa Sanpaolo (195) seguita dall'Unicredit (143). In settima posizione la Carige (30 sportelli), quinta Bper con 68 sportelli chiusi. Le province col miglior rapporto banche-superficie-popolazione-imprese sono Barletta Andria Trani, Brindisi, Grosseto, Pisa, Ragusa, Ravenna e Reggio Emilia. Vibo Valentia e Isernia le peggiori.

Il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, ha fatto notare come «innovazione tecnologica e digitalizzazione siano temi fondamentali. La crisi pandemica con tutta la fase di restrizioni e cautele ha dimostrato la prontezza del settore su questo fronte senza interruzione alcuna della nostra operatività. Quanto al numero degli sportelli, questo riflette i cambiamenti della tecnologia e delle abitudini dei consumatori, nelle banche come altrove. Ma si trasforma anche la funzione della filiale sul territorio: sempre meno luogo dove si svolgono operazioni di incasso e pagamento, servizi assicurati dalle procedure on line e dalle attrezzature cash in/cash out, e più luogo dove viene offerta consulenza professionale e personalizzata a imprese e famiglie». —



FINANZA

Generali, i soci Ferak limano la propria quota e passano alla cassa

TRIESTE

La corsa del titolo Generali, che negli ultimi mesi ha beneficiato sia del buon andamento dei mercati finanziari, sia dell'appeal speculativo sull'evoluzione dell'assetto azionario, ha consentito a Ferak di generare una plusvalenza sullo 0,3% ceduto. Secondo le ricostruzioni di MF, il beneficio per gli azionisti del salotto finanziario veneto, che vede nel libro soci gli Amenduni (70,3%), la Finint di Enrico Marchi (11,9%), Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa (16,4%, di cui un 6,5% già liquidato) e la famiglia Zoppas (1,4%), è stato di oltre 4 milioni di euro per la quota ceduta.

Ferak, tramite il veicolo totalmente controllato Effeti, ha venduto un quarto della propria quota (4,6 milioni di titoli di Generali), che pertanto attualmente si ferma allo 0,9% del gruppo triestino.

La discesa nell'azionariato del Leone conferma il ridimensionamento delle ambizioni di Ferak, nata nel 2006 con l'obiettivo di svolgere un ruolo cruciale nella finanza italiana, a cominciare dagli interessi nordestini.

Inizialmente ne faceva parte anche la Palladio Finanziaria di Giorgio Drago e Roberto Meneguzzo, Finint e vi era un'azione congiunta con la Fondazione Crt di Torino. Quest'ultimo legame si è sciolto nel 2014, con l'ente piemontese divenuto azionista diretto di Generali (con l'1,6%) e due anni dopo gli Amenduni sono saliti nel capitale di Ferak rivelando le quote di Palladio. Nel 2017 è saltata Veneto Banca e poco dopo sono iniziati i contrasti tra gli Amenduni e gli altri soci di minoranza, mai del tutto sopite.


Philippe Donnet

In questo scenario, gli Amunduni hanno inviato ai liquidatori di Veneto Banca una proposta di acquisto della partecipazione dell'istituto in Ferak, interessando anche la Vigilanza della Banca d'Italia, ma la proposta è stata respinta. Uno stallo che non aiuta di certo a riportare la serenità tra i soci.

Intanto il management del Leone va avanti con l'attuazione del piano industriale. Dopo le acquisizioni degli ultimi anni (un mese e mezzo fa Generali ha comprato la compagnia assicurativa spagnola Liberty Seguros per 2,3 miliardi), in cassa restano circa 500 milioni da impiegare per la crescita esterna entro il 2024: nel caso non vi siano ulteriori operazioni, ha spiegato il group ceo Philippe Donnet, sarà riproposto un buyback come a fine dello scorso piano. Il timoniere di Trieste ha inoltre ribadito di non avere alcuna intenzione di cedere il controllo di Banca Generali. —

LUIGI DELL'OLIO

MADE IN ITALY

Snaidero, 15 milioni in aumento di capitale «Più forti all'estero»

UDINE

«Stiamo attuando un piano di espansione estero che prevede l'apertura di 50 showroom internazionali entro il 2027. Tra i primi previsti ci sono quelli di Miami, Los Angeles e Jakarta, con l'obiettivo di aprire già una quindicina di punti vendita nel 2023. A livello di fatturato l'obiettivo è di raggiungere i 200 milioni entro il 2027». Alessandro Trivillin, amministratore delegato del Gruppo Snaidero, presenta così l'accordo d'investimento di DeA Capital Alternative Funds Sgr (già azionista di maggioranza del Gruppo dal 2018), Amco (azionista di minoranza) e del Fondo Salvaguardia Imprese nella società di Majano. L'operazione ufficializzata ieri prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad oltre 15 milioni euro, volto ad accelerare il nuovo piano di sviluppo dell'azienda, orientato a rafforzare un marchio storico del made in Italy e la crescita dei mercati esteri, oltre al consolidamento del posizionamento in Italia ed allo sviluppo del prodotto.


L'ad Alessandro Trivillin

Snaidero distribuisce i propri prodotti attraverso un network di oltre 800 negozi (mono e multimarca) in 69 Paesi e, mediante il segmento contract, partecipando ad importanti progetti residenziali principalmente nel settore del lusso di alta gamma. «Il 2022 è stato un anno di transizione e di recupero post-Covid, durante il quale siamo riusciti a raggiungere un fatturato di gruppo di circa 105 milioni di euro, in linea con il 2021 a 106 milioni - prosegue Trivillin -. Vogliamo concentrarci sullo sviluppo nelle aree in cui il nostro brand è già conosciuto, ma anche riorganizzare la nostra rete distributiva, con particolare attenzione agli Stati Uniti, al Canada, al Messico e all'Est asiatico». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
NORWEGIAN GEM	DA SPLIT A ORMEGGIO 29	ore 7.00
SILVER SPIRIT	DA VENEZIA A ORMEGGIO 30	ore 7.15
PATRIA S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 39	ore 9.00
POL MARIS	DA BARI A ORMEGGIO 31	ore 10.00
CAPPADOCIA S.	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 10.15
IN PARTENZA		
SEABRAVERY	DA RADA PER PIRAEUS	ore 15.00
SILVER SPIRIT	DA ORMEGGIO 30 PER ZADAR	ore 19.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
CAPPADOCIA S.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 21.00
XIN YANG SHAN	DA MOLO VII PER KOPER	ore 23.00
MOVIMENTI		
K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.00
XIN YANG SHAN	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
ADVANTAGE START	DA RADA PER SIOT 4	ore 8.30

Lavoro







UN ANNO DI LOTTA
MOMENTI DI MOBILITAZIONE IN CITTÀ E ALL'ESTERNO DEI CANCELLI

Lavoratori compatti con i sindacati Assemblea unanime sulla cassa in Wärtsilä

Da oggi i 299 addetti a casa per l'80% del tempo
Si attende la cordata dell'idrogeno ma «serve prudenza»

LA VERTENZA

DIEGO D'AMELIO

I lavoratori di Wärtsilä Italia hanno approvato ieri in assemblea il contratto di solidarietà stipulato da azienda e sindacati. La riunione si è tenuta come sempre sia dal vivo che da remoto, permettendo la partecipazione dei dipendenti in smart working. Le caratteristiche della cassa integrazione non hanno sollevato nessuna voce contraria nel corso del confronto e pertanto i sindacati non hanno ritenuto necessario mettere ai voti l'intesa.

La cassa entrerà in funzione da oggi per 299 lavoratori coinvolti nella produzione di motori e generatori elettrici, fermatasi del tutto dall'inizio di giugno. I dipendenti interessati staranno a casa per l'80% del monte ore settimanale. Nella trattativa di lunedì Wärtsilä si è impegnata ad aggiungere 300 euro lordi al mese alla retribuzione decurtata, mentre la Regione incrementerà il trattamento economico con altri 3 euro lordi per ciascuna ora di non lavoro.

«C'è la piena condivisione da parte dei lavoratori e questo ci conforta», dice il rappresentante Rsu Fabio Kanidisek. Il sindacalista Fim racconta che «lunedì è stata una giornata molto impegnativa, in cui abbiamo sfiorato la rottura, non per scelta sindacale. L'accordo è stato portato a casa grazie alla responsabilità dei sindacati, che hanno accettato di fare una verifica preliminare sulla cassa prima di firmare l'addendum. L'accordo raggiunto dà risposte sulla dignità anche economica delle persone».

I sindacati avevano chiesto all'azienda di far partire la cigs dopo le ferie collettive di agosto, ma Wärtsilä ha deciso di attivarla da oggi: «L'azienda italiana si è allineata agli ordini finlandesi, nonostante si fosse impegnata diversamente in modo informale», mastica amaro Kanidisek. Ma più che al presente si pensa al futuro: il responsabile triestino della Fim Cisl Alessandro Gavagnin apprezza «il cambio di atteggiamento del governo: speriamo sia di buon auspicio per una trattativa seria e reale con Wärtsilä, che ci auguriamo continui a essere parte attiva nella cessione del sito».

La Fiom Cgil sottolinea con il segretario provinciale Marco Relli che «la manifestazione d'interessi è un elemento sicuramente positivo: parliamo di una multinazionale molto

> «Ora speriamo che la trattativa sia seria e reale: la compagnia sia parte attiva nella cessione»

> Fim, Fiom e Uil avevano chiesto l'inizio della solidarietà dopo le ferie collettive Il rifiuto dell'azienda

seria e di una grande azienda di Stato. Il succo lo avremo però a settembre, quando contiamo di vedere un piano industriale e capire quale delle due società guiderà concretamente l'operazione. Ansaldo non significa assistenzialismo ma industria produttiva di Stato». Secondo Relli, «il governo ha messo la sua garanzia, ma il futuro è da verificare e non possiamo ancora volare alto. Certo è che, rispetto al nulla o a una startup come H2Energy, è cambiato il mondo. Bisogna tuttavia capire quali saranno le attività e come i nuovi soggetti conviveranno nello stabilimento con le attività del service Wärtsilä che rimarranno a Trieste».

Il delegato Rsu della Fiom Andrea Dellapietra ringrazia «governo e Regione che hanno raggiunto un risultato, mentre Wärtsilä ci aveva proposto di fare cruscotti di plastica. Sulla data di inizio della cassa l'azienda ha cambiato idea con una comunicazione improvvisa che ha creato disagi e malumore tra i lavoratori».

Il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà dice che «la sensazione derivante dagli interventi dei lavoratori in assemblea è che il lavoro svolto dai sindacati sia stato capito e questo ci conforta sul fatto che stiamo procedendo sulla strada giusta. Ora aspettiamo la fine di settembre per andare a vedere nel dettaglio il piano di Mitsubishi e Ansaldo. Tutti hanno grandi aspettative, ma ricordo che c'è molta preoccupazione sul piano per chi resterà in Wärtsilä: un confronto in sede regionale era cominciato e presto dovrà proseguire». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,693	-2,34	1,693	1,724	38,96	5.475,32
Abitare in	5,3	-	5,26	5,38	-5,88	142,05
Acea	10,9	-1,00	10,83	11,03	-14,67	2.363,82
Acinque	2	2,04	1,97	2	-3,27	387,58
Adidas	178,98	-5,04	178	181,02	0,00	-
Advanced Micro Devic	100,3	-5,43	99,9	110,12	0,00	-
Aeffe	1,112	-3,14	1,11	1,132	-7,83	121,82
Aegon	4,829	-	4,828	4,829	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,32	0,73	8,2	8,38	8,44	303,35
Ageas	37,74	-1,90	37,74	37,87	0,00	-
Ahold Kon .	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,4885	-2,84	1,48	1,5305	0,00	-
Airbus Group	131,66	-6,72	130,86	132,82	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,3	0,35	28	28,45	-11,42	1.540,53
Algowatt	0,4785	-2,15	0,4785	0,497	-3,24	23,20
Alkemy	10,26	-1,16	10,16	10,56	-5,30	59,05
Allianz	212	-1,83	211,45	213,5	0,00	-
Alphabet Classe A	117,66	-2,32	117,18	118,8	0,00	-
Alphabet Classe C	118,04	-2,28	117,2	118,98	0,00	-
Amazon	117,3	-2,87	117,16	119,6	0,00	-
Amgen	211,2	-2,04	211,2	212,6	0,00	-
Amplifon	30,57	1,60	29,43	30,74	8,84	6.872,41
Anheuser-Busch	51,11	-0,95	50,64	51,16	0,00	-
Anima Holding	3,722	5,98	3,422	3,798	-6,15	1.157,58
Antares Vision	6,34	-0,31	6,26	6,49	-21,67	436,26
Apple	176,5	-1,25	175,96	177,88	0,00	-
Aquafil	3,65	-0,41	3,6	3,67	-39,00	156,60
Ariston Holding	8,46	-0,82	8,355	8,54	-11,37	1.065,39
Ascopiave	2,24	-1,54	2,22	2,27	-5,55	532,89
Asml	629,1	-2,27	628,1	638,7	0,00	-
Autostrade M.	12,2	-0,41	12,05	12,25	8,48	53,99
Avio	9,07	-1,20	9,04	9,29	-4,38	242,34
Axa	27,275	-1,89	27,25	27,465	0,00	-
Azimut H.	20,69	-1,99	20,58	20,93	1,06	3.045,02
B						
B&C Speakers	15,75	0,64	15,55	16,45	26,19	172,24
B. Cucinelli	73,95	-1,47	73,85	76,1	8,65	5.139,88
B. Desio	3,39	-0,29	3,37	3,41	11,39	454,68
B. Generali	33,26	-1,28	32,98	33,62	4,91	3.953,65
B. Ifis	15,49	-1,65	15,39	15,65	18,84	851,27
B. Profilo	0,208	-0,48	0,202	0,208	6,34	141,82
B.Co Santander	3,5235	-1,85	3,5235	3,569	30,04	58.777,71
B.F.	3,67	1,66	3,57	3,67	-5,55	677,71
B.P. Sondrio	4,31	-1,15	4,23	4,326	14,01	1.968,49
Banca Mediolanum	8,446	-0,73	8,256	8,508	9,73	6.383,52
Banca Sistema	1,198	0,67	1,166	1,2	-21,37	96,40
Banco BPM	4,429	-1,60	4,372	4,458	35,30	6.841,77
Basf	47,72	-1,68	47,575	48,05	0,00	-
BasicNet	4,84	0,52	4,81	4,89	-9,61	262,40
Bastogi	0,644	0,94	0,608	0,658	-0,02	76,16
Bayer	52,05	-1,94	51,99	52,51	0,00	-
BB Biotech	45,7	-1,72	45,1	46,8	-17,39	2.582,16
Bbva	6,912	-2,84	6,912	6,92	0,00	22.822,83
Beewize	0,632	-	0,632	0,632	-13,02	7,17
Beghelli	0,241	-1,63	0,2405	0,244	-14,09	48,87
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,05	-1,18	10,04	10,15	36,93	1.899,08
Bialetti	0,32	-0,31	0,312	0,325	18,19	48,94
Biesse	12,27	-0,41	12,11	12,39	-3,67	338,10
Bioera	0,098	-4,85	0,0975	0,1	-66,53	1,26
Bmw	105,14	-0,34	103,32	105,9	0,00	-
Bnp Paribas	57,3	-2,60	57,3	58,3	0,00	-
Borgosesia	0,698	1,16	0,688	0,704	-2,45	33,22
Bper Banca	3,006	-2,66	2,981	3,054	61,20	4.394,74
Brembo	13,12	-0,76	12,94	13,15	25,22	4.388,28
Brioschi	0,0728	1,11	0,072	0,0728	-2,11	57,06
Buzzi	26,02	0,08	25,64	26,08	44,40	5.010,36
C						
Cairo Comm.	1,746	0,46	1,702	1,746	17,69	235,02
Caleffi	1,055	-	1,025	1,07	3,21	16,21
Caltagirone	4,25	1,67	4,1	4,28	31,50	499,02
Caltagirone Ed.	1,03	-0,48	1,01	1,03	5,81	126,55
Campari	12,2	-0,97	12,17	12,34	28,97	14.293,10
Carel Industries	26,2	0,77	25,35	26,25	11,02	2.615,97
Cellularline	2,65	-	2,61	2,65	-11,33	57,50
Cembre	32,8	0,31	32,6	32,9	6,15	551,84
Cementir Hldg.	8,45	-0,71	8,31	8,5	38,46	1.355,51
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,66	2,68	-7,60	37,77
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,4065	-1,09	0,4065	0,414	-6,48	454,03
Civitanavi Systems	3,77	1,89	3,7	3,77	5,37	113,97
Class	0,0684	-2,29	0,068	0,0718	-15,76	19,38
CNH Industrial	13,195	-0,15	13,015	13,29	-12,14	17.863,17
Coinbase Global	81,92	-1,29	81,87	86,8	0,00	-
Comer Industries	32,4	-	32,4	32,9	2,52	930,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Commerzbank	10,62	-2,52	10,62	10,835	0,00	-
Conafi	0,31	2,31	0,309	0,311	-27,80	11,03
Continental	72,4	-	71,46	72,4	0,00	-
Credem	7,59	-1,17	7,51	7,65	15,71	2.639,86
Credit Agricole	11,09	-0,77	10,95	11,11	0,00	-
Csp Int.	0,365	-0,27	0,365	0,366	1,61	14,26
Cy4Gate	8,08	0,87	7,96	8,12	-11,88	189,96
D						
Daimlerchrysler	70,71	-2,86	69,75	71,25	0,00	-
D'Amico	3,806	0,74	3,694	3,812	0,59	472,01
Danieli	22,15	-0,23	21,85	22,3	6,88	916,91
Danieli r nc	17,3	-0,23	16,94	17,34	20,27	698,73
Datalogic	6,54	-1,28	6,46	6,6	-20,50	388,49
De' Longhi	23,48	0,95	22,86	23,48	9,35	3.494,33
Deutsche Bank	9,759	-2,39	9,759	10,222	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,818	-2,85	8,776	9,008	0,00	-
Deutsche Post	43,5	-2,07	43	43,895	0,00	-
Deutsche Telekom	19,45	-1,67	19,372	19,552	0,00	-
Diasorin	97,66	-1,13	96	98,38	-23,65	5.601,80
Digital Bros	13,6	-1,16	13,58	13,84	-39,04	197,73
Digital Value	64,3	2,06	62,2	65,3	-2,86	619,67
doValue	4,32	-2,81	4,285	4,45	-37,60	358,74
E						
E.On .	11,29	-1,70	11,245	11,3	0,00	-
Edison r nc	1,42	0,57	1,4	1,42	3,40	154,56
Eems	0,0223	0,90	0,0214	0,0232	-58,34	12,23
El.En	10,6	-1,30	10,48	10,93	-25,03	858,65
Elica	2,62	0,77	2,56	2,62	-11,96	163,54
Emak	1,042	-1,33	1,03	1,056	-11,07	172,01
Enav	3,85	-0,41	3,81	3,86	-2,10	2.101,27
Enel	6,076	-2,16	6,066	6,181	23,40	63.395,96
Enervit	3,14	-1,88	3,12	3,24	-0,01	56,96
Eni	13,534	-1,76	13,478	13,778	3,58	46.812,54
ePRICE	0,0097	-2,02	0,0095	0,0098	8,67	3,84
Equita Group	3,68	-0,54	3,68	3,71	2,46	190,10
Erg	25,2	-2,02	25,2	25,66	-11,04	3.901,27
Esprinet	5,21	-0,76	5,13	5,23	-22,16	266,37
Essilorluxottica	175,74	-1,91	174,6	184	0,00	-
Eukedos	1,13	1,35	1,13	1,13	-7,51	25,36
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,37	7,29	4,832	5,43	-9,12	469,93
Eurotech	3,035	-0,49	3,02	3,07	7,24	109,05
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,59	-	1,584	1,59	15,85	82,36
F						
Facebook	286,2	-2,29	285,95	291,3	0,00	-
Faurecia	22,48	-2,13	22,03	22,9	0,00	-
Ferrari	289	-0,31	276,5	294	44,02	59.363,03
Ferretti	3,166	-1,19	3,132	3,222	6,45	1.080,98
Fidia	1,27	-4,51	1,255	1,3	-13,72	9,15
Fiera Milano	2,33	-0,64	2,33	2,38	-18,96	169,30
Fila	7,98	-0,50	7,91	8	14,58	344,09
Fincantieri	0,533	2,30	0,513	0,533	-0,76	895,33
Fine Foods & Ph.Ntm	8,01	1,01	7,94	8,01	-4,86	175,88
FinecoBank	13,61	-1,98	13,32	13,745	-9,60	8.578,49
FNM	0,429	-0,23	0,426	0,431	0,55	187,20
Fresenius	28,58	-0,45	28,2	28,58	0,00	-
Fresenius Medical Ca	46,75	-	45,79	46,75	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,85	-0,82	0,84	0,873	-15,79	51,67
Garofalo Health Care	4,1	-0,97	4,04	4,13	13,62	372,27
Gasplus	2,61	-0,76	2,58	2,635	9,12	117,72
Gaz De France	14,6	-1,48	14,6	14,676	0,00	-
Gefran	8,85	-0,56	8,73	8,99	3,12	128,49
Generalfinance	7,95	-	7,9	8,35	11,46	100,45
Generali	18,73	-2,12	18,715	19,135	15,05	29.912,48
Geox	0,804	-1,23	0,804	0,82	0,75	212,19
Gequity	0,0114	-5,00	0,0114	0,012	-3,80	1,25
Giglio Group	0,636	-0,31	0,636	0,636	-43,09	13,79
Gilead Sciences	69	0,32	69	69	0,00	-
GPI	10,72	-1,65	10,72	10,96	-22,55	315,67
Grandi Viaggi	0,832	-0,24	0,832	0,848	6,72	40,04
Greenthesis	0,898	1,13	0,88	0,904	-4,07	137,91
GVS	5,555	-1,16	5,475	5,575	37,73	991,47
H						
Heidelberg Cement	75	-	74,14	75	0,00	-
Henkel Vz	69,38	-0,74	69,38	69,38	0,00	-
Hera	2,75	-2,27	2,75	2,8	11,56	4.201,87
I						
Iberdrola	10,965	-1,57	10,905	11,13	0,00	-
Igd - Siiq	2,51	-0,40	2,485	2,545	-19,79	277,97
Illimity bank	5,9	-0,34	5,755	5,94	-13,52	503,86
Immsi	0,4765	0,74	0,475	0,481	20,17	162,62
Indel B	23,1	-	23,1	23,1	-6,88	135,82
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	18,27	0,38	18,14	18,51	27,25	941,17

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologie	38,44	-2,31	38,37	39	0,00	-
Ing Groep	13,054	-1,79	12,958	13,096	0,00	-
Intel	31,7	-2,21	31,6	32,335	0,00	-
Intercos	15,94	-0,99	15,64	16,08	24,90	1.541,81
Interpump	49,11	-0,08	48,1	49,11	16,10	5.375,58
Intesa Sanpaolo	2,563	-1,76	2,538	2,583	25,24	47.768,02
Inwit	11,43	0,04	11,355	11,495	21,48	10.990,64
Irce	2,4	0,84	2,35	2,4	19,87	66,68
Iren	1,794	-0,88	1,782	1,808	24,15	2.378,82
It Way	1,778	1,02	1,732	1,866	6,45	18,56
Italgas	5,19	-1,89	5,19	5,29	1,71	4.307,60
Italian Design Brands	11,34	-0,18	11,34	11,4	1,31	306,87
Italian Exhibition Gr.	2,51	-0,79	2,51	2,56	2,46	77,23
Italmobiliare	24,85	-	24,6	25	-3,05	1.059,53
Iveco Group	9,534	8,74	8,95	9,818	56,20	2.354,97
IVS Gr. A	4,97	-2,55	4,97	5,14	40,56	463,32
J						
Juventus FC	0,3366	-1,92	0,334	0,3426	7,38	865,23
K						
K+S	17,15	-	17	17,15	0,00	-
Kering	509,3	-2,41	509,2	521,9	0,00	-
KME Group	0,997	-0,20	0,996	1,002	84,43	306,20
KME Group r nc	1,08	-1,82	1,08	1,1	39,30	16,99
L						
Landi Renzo	0,559	2,19	0,54	0,559	-2,43	124,04
Lazio	1,05	0,48	1,035	1,05	1,61	70,29
Leonardo	12,56	1,09	12,215	12,585	53,43	7.170,37
Levi Strauss & Co	13,58	-	13,58	13,76	0,00	-
Lottomatica Group	9,325	0,16	9,21	9,45	4,35	2.363,26
LU-VE	28,95	-0,34	28,75	29,15	4,70	648,86
LVenture Group	0,329	1,23	0,323	0,329	-6,60	18,32
Lvmh	815,5	-1,75	810	828,7	0,00	-
Lyft	10,522	-8,15	10,374	10,77	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,71	-0,70	3,63	3,726	20,27	1.222,81
Marr	13,9	0,43	13,68	13,98	22,23	927,66
Mediobanca	11,855	-0,96	11,725	11,895	33,06	10.187,81
Merck	157,6	-2,23	157,6	157,6	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4764	0,72	0,4622	0,4778	32,03	792,27
Mfe B	0,7055	1,88	0,68	0,714	23,42	818,00
Micron Technology	63,38	-1,83	63,04	63,38	0,00	-
Microsoft Corp	301,25	-1,98	300,5	304,7	0,00	-
Mittel	1,39	-	1,38	1,39	29,07	114,81
Moderna	101,74	-2,86	101,48	103,06	0,00	-
Moncler	63,12	-1,22	62,28	63,7	29,47	17.626,63
Mondadori	2,17	1,40	2,12	2,18	17,73	558,50
Mondo TV	0,41	-0,36	0,4	0,425	-4,80	22,43
Monrif	0,058	1,75	0,0564	0,058	3,08	11,96
Monte Paschi Si	2,529	-0,28	2,402	2,537	32,41	3.240,68
Munich Re	340,9	-	339,3	340,9	0,00	-
MutuiOnline	30,95	-0,16	30,4	31,15	19,11	1.255,16
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	-	3,19	3,2	-3,05	45,07
Netflix	392,4	-3,21	392	397	0,00	-
Netweek	0,378	2,16	0,351	0,38	-3,91	5,28
Newlat Food	6,1	-	6,08	6,12	41,00	268,61
Nexi	7,116	-2,89	7,092	7,276	0,93	9.798,94
Next Re Siiq	3,38	1,20	3,38	3,38	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,5585	-0,99	3,49	3,5585	0,00	-
Nvidia Corp	405,55	-4,53	405,55	421,05	0,00	-
O						
Olidata	0,316	-1,25	0,306	0,32	108,48	37,17
Openjobmetis	8,66	-0,92	8,64	8,72	6,69	116,26
Orange	10,16	-0,78	10,158	10,168	0,00	-
Orsero	12,94	1,89	12,58	12,98	-4,02	225,95
OVS	2,388	-2,85	2,368	2,45	15,77	590,72
P						
Pharmanutra	56,9	-0,35	56,3	57	-8,45	558,05
Philips	18,478	-1,86	18,476	18,672	0,00	-
Philogen	16	0,63	15,8	16	13,38	465,64
Piaggio	3,552	-0,56	3,516	3,596	25,78	1.256,63
Pierrel	1,575	0,96	1,535	1,575	-51,37	14,22
Pininfarina	0,862	-0,23	0,842	0,862	2,28	67,21
Piovan	9,6	1,05	9,52	9,6	17,33	508,15
Piquadro	2,05	-2,84	2,05	2,11	8,45	103,96
Pirelli & C.	4,85	-0,61	4,741	4,858	20,87	4.869,29
PLC	1,495	1,01	1,46	1,5	-6,10	38,32
Poste Italiane	10,06	-2,19	10,04	10,23	12,65	13.475,19
Prosiebensat1 Media	8,816	-0,94	8,774	9,192	0,00	-
Prysmian	37,22	1,72	35,86	37,5	4,87	10.106,60
Puma	60,18	-1,51	59,96	60,18	0,00	-
R						
Rai Way	5,15	-	5,11	5,17	-4,90	1.404,27
Ratti	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
RCS Mediagroup	0,71	-	0,702	0,715	7,76	373,74
Recordati	45,6	-0,83	44,83	45,99	19,67	9.720,75
Renault	38,795	-1,34	38,4	38,935	0,00	-
Reply	97,45	1,56	93,8	99,35	-10,61	3.601,35
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,216	-4,00	0,216	0,223	-27,42	7,20
Revo Insurance	8,2	-1,91	8,2	8,4	-2,91	205,26
Risanamento	0,0958	0,42	0,0936	0,0964	-13,81	173,06
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,12	-2,01	38,12	38,71	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,43	-1,23	14,37	14,56	-11,14	2.477,30
Sabaf	17,5	-0,68	17,4	17,78	6,02	224,48
Saes G.	28,55	-0,52	28,35	28,9	22,39	422,63
Saes G. r nc	28,4	-1,05	28,2	28,6	80,95	211,52
Safilo Group	1,11	-1,68	1,11	1,143	-26,48	470,44
Saipem	1,425	-1,86	1,423	1,465	28,36	2.906,81
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,2	-0,43	22,85	23,3	32,80	1.451,74
Sanlorenzo	34,95	-1,27	34,7	35,4	-5,40	1.225,79
Sanofi	95,3	-1,61	94,74	95,3	0,00	-
Sap	123,02	-1,01	122,98	123,02	0,00	-
Saras	1,185	-3,46	1,185	1,2305	7,42	1.184,35
Seco	4,61	-1,91	4,568	4,694	-14,33	622,40
Seri Industrial	4,445	0,57	4,36	4,465	-12,73	242,18
Servizi Italia	1,3	-0,38	1,28	1,315	10,52	41,66
Sesa	104,2	0,19	100,8	104,2	-10,54	1.634,58
Siemens	148,42	-1,81	146,3	148,42	0,00	-
Siemens Energy	15,6	0,32	15,3	15,745	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,58	0,85	3,5	3,58	-42,36	88,61
Snam	4,687	-1,57	4,684	4,751	5,08	16.061,91
Snowflake	156	-2,74	156	157,6	0,00	-
Societe Generale	-	-	-	-	-	-
Softlab	1,68	1,20	1,605	1,7	-25,36	8,29
Sogefi	1,264	-0,78	1,264	1,294	37,48	153,49
Sol	25,5	-0,20	25,15	25,6	43,40	2.305,80
Sole 24 Ore	0,554	4,92	0,55	0,59	11,83	30,05
Somec	30,5	-0,65	30,3	30,7	-5,30	212,38
Starbucks Corp	95,1	3,37	90,5	95,4	0,00	-
Stellantis	18,056	-1,30	17,786	18,168	37,28	57.753,32
STMicroelectr.	47,9	-1,32	47,57	48,59	46,96	44.292,99
T						
Tamburi Inv.	8,7	-	8,65	8,8	19,24	1.607,42
Technogym	8,26	-1,49	8,19	8,375	16,67	1.693,12
Technoprobe	8,225	-0,60	8,155	8,325	28,09	4.990,02
Telecom It. r nc	0,2577	-0,92	0,2567	0,261	23,68	1.565,60
Telecom Italia	0,265	-0,49	0,263	0,2675	22,14	4.094,65
Telefonica	3,56	-7,68	3,534	3,683	0,00	-
Tenaris	14,945	-0,90	14,89	15,195	-7,44	17.847,30
Terna	7,522	-1,96	7,52	7,666	11,03	15.467,71
Tesla	232,85	-3,18	230	236,85	0,00	-
Tesmec	0,1288	-0,77	0,1264	0,1296	-9,87	77,29
Tessellis	0,3985	-0,87	0,395	0,402	-42,75	95,01
The Italian Sea Group	7,55	0,67	7,45	7,62	34,57	401,49
Thyssenkrupp	6,93	-1,90	6,92	7,008	0,00	-
Tinexta	16,77	0,30	16,23	17,42	-27,21	790,83
Tod's	40,22	-2,05	40,12	41,06	34,74	1.354,67
Toscana Aeroporti	12,8	1,59	12,5	13	15,74	238,76
Trevi	0,268	-1,83	0,265	0,2715	-15,95	84,59
Triboo	0,83	-	0,81	0,83	-21,77	23,83
Tripadvisor	16,74	2,45	16,4	16,74	0,00	-
Txt e-solutions	20,85	-1,42	20,7	21,15	66,44	276,02
U						
Unicredit	22,285	-1,48	22,225	22,795	71,72	44.257,79
Unidata	41,2	-0,72	41,2	41,3	-0,38	128,18
Unieuro	9,68	0,41	9,565	9,775	-21,15	200,32
Unipol	4,959	-1,33	4,903	5,016	10,09	3.616,69
UnipolSai	2,298	-0,69	2,268	2,302	0,11	6.562,03
V						
Valsoia	9	-	8,92	9,1	-6,74	97,07
Vianini	1,22	-	1,16	1,22	15,59	34,80
Virgin Galactic Holdings	3,888	-0,82	3,65	3,95	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	118,8	-0,79	118,3	119,98	0,00	-
Vonovia	20,48	-2,75	20,37	20,6	0,00	-
W						
Webuild	1,808	-0,88	1,782	1,822	31,20	1.844,50
Webuild r nc	5,35	-	5,35	5,35	-10,09	8,43
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19	-1,76	18,9	19,3	8,11	540,79
Z						
Zignago Vetro	16,42	0,12	16,3	16,76	15,61	1.459,82
Zucchi	2,36	0,43	2,35	2,36	-5,34	9,44

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	775.03	-1.41
Cac 40	7312.84	-1.26
Dax (Xetra)	16020.02	-1.36
FTSE 100	7561.63	-1.36
Ibex 35	9328.70	-1.83
Indice Gen	50624.79	-1.26
Nikkei 500	2981.33	-1.71
Swiss Market In.	11212.70	-0.85

EURIBOR 1-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,61	3,66
1 Mese	3,61	3,66
3 Mesi	3,733	3,785
6 Mesi	3,944	3,999
1 Anno	4,081	4,138

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.1	58.65
Argento (per kg.)	650.85	708.21
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	1238.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0985	0,14	2,99
Giappone	156,88	0,02	11,53
G. Bretagna	0,86038	0,20	-2,99
Svizzera	0,9642	0,33	-2,08
Australia	1,6691	0,81	6,36
Brasile	5,2561	0,79	-6,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4621	0,36	1,25
Danimarca	7,4518	0,00	0,21
Filippine	60,603	0,70	2,16
Hong Kong	8,5679	0,20	3,03
India	90,675	0,47	2,84
Indonesia	16675,85	0,54	0,94
Islanda	144,7	0,28	-4,49
Israele	4,0158	0,39	6,93
Malaysia	4,9916	0,70	6,24
Messico	18,5252	0,53	-11,18
N. Zelanda	1,7961	0,71	6,92
Norvegia	11,1615	-0,44	6,16
Polonia	4,4475	0,39	-4,98
Rep. Ceca	23,929	-0,09	-0,78
Rep.Pop.Cina	7,8829	0,27	7,13
Romania	4,9341	0,05	-0,31
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4693	0,36	2,75
Sud Corea	1422,77	0,65	5,85
Sudafrica	20,1579	1,42	11,38
Svezia	11,681	0,27	5,03
Thailandia	37,651	0,19	2,22
Turchia	29,6214	0,14	48,37
Ungheria	386,88	-0,61	-3,49

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	5027	99,90	0,00
14.09.23	10363	99,61	3,26
29.09.23	4566	99,45	3,19
13.10.23	6299	99,33	3,22
14.11.23	9963	99,03	3,17
30.11.23	11347	98,80	3,30
14.12.23	9498	98,74	3,19
12.01.24	8467	98,37	3,37
31.01.24	7909	98,16	3,31
14.02.24	6914	98,02	3,39
14.03.24	2472	97,72	3,35
12.04.24	1680	97,42	3,39
14.05.24	4444	97,12	3,36
14.06.24	11151	96,81	3,35
12.07.24	34021	96,54	3,31

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	324,91	344,8
Sterlina	409,71	434,79
4 Ducati	770,61	817,79
20 $ Liberty	1.701,51	1.804,64
Krugerrand	1.740,86	1.847,44
50 Pesos	2.098,9	2.227,41

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,898	99,889	0,00
14.09.23	99,606	99,5958	3,26
29.09.23	99,454	99,4414	3,19
13.10.23	99,327	99,3192	3,22
14.11.23	99,028	99,024	3,17
30.11.23	98,804	98,7883	3,30
14.12.23	98,741	98,7318	3,19
12.01.24	98,37	98,3578	3,37
31.01.24	98,16	98,1425	3,31
14.02.24	98,024	98,0106	3,39
14.03.24	97,724	97,7279	3,35
12.04.24	97,424	97,4137	3,39
14.05.24	97,122	97,0997	3,36
14.06.24	96,808	96,7917	3,35
12.07.24	96,535	96,511	3,31
BTP			
15.8.2023	99,894	99,8746	0,00
1.10.2023	99,818	99,8049	3,21
15.10.2023	99,402	99,3957	3,56
1.11.2023	101,178	101,1993	2,52
29.11.2023	98,877	98,8684	3,54
15.1.2024	98,345	98,3449	3,75
30.1.2024	98,196	98,1965	3,75
1.3.2024	100,446	100,434	3,15
15.4.24	97,46	97,4265	3,73
15.5.2024	98,544	98,5544	3,53
30.5.2024	98,384	98,3627	3,56
1.7.2024	98,269	98,2417	3,50
1.8.2024	96,356	96,3352	3,65
1.9.2024	100,073	100,0862	3,22
15.11.2024	97,331	97,3144	3,43
1.12.2024	98,591	98,5817	3,29
15.12.2024	95,274	95,2495	3,60
1.2.2025	95,372	95,3172	3,52
1.3.2025	102,141	102,1099	2,98
28.3.2025	99,637	99,6199	3,20
15.5.2025	96,451	96,4435	3,36

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.6.2025	96,39	96,3488	3,39
1.7.2025	96,959	96,9171	3,29
15.8.2025	95,414	95,386	3,40
29.9.2025	100,015	99,9884	3,16
15.11.2025	97,835	97,8258	3,19
1.12.2025	96,654	96,6242	3,28
15.1.2026	99,913	99,8998	3,11
1.2.2026	92,841	92,7927	3,47
1.3.2026	102,323	102,309	3,01
1.4.2026	91,1	91,0656	3,55
15.4.2026	100,624	100,6215	3,10
1.6.2026	94,844	94,8164	3,35
15.7.2026	96,036	96,0368	3,28
1.8.2026	90,057	90,0251	3,55
15.9.2026	100,872	100,8295	3,09
1.11.2026	111,239	111,1952	2,71
1.12.2026	92,963	92,9278	3,37
15.1.2027	91,413	91,3784	3,42
1.4.2027	91,73	91,7076	3,41
1.6.2027	95,271	95,2878	3,26
13.6.2027	100,343	100,346	3,10
1.8.2027	94,451	94,4371	3,30
15.9.2027	90,097	90,1023	3,46
1.11.2027	111,57	111,5746	2,79
1.12.2027	96,251	96,2781	3,27
1.2.2028	93,417	93,4823	3,36
15.3.2028	85,953	85,931	3,57
1.4.2028	99,079	99,1131	3,19
15.7.2028	85,997	86,0433	3,55
1.8.2028	100,645	100,6167	3,21
1.9.2028	105,164	105,2053	3,07
1.12.2028	96,022	96,0881	3,29
15.2.2029	83,926	84,0321	3,64
15.6.2029	95,178	95,3455	3,39
1.8.2029	96,267	96,3532	3,34
1.11.2029	108,736	109,0149	3,06
15.12.2029	100,443	100,4254	3,31
1.3.2030	98,598	98,6839	3,32

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2030	85,872	85,98	3,61
1.8.2030	82,604	82,701	3,70
1.12.2030	86,084	86,2151	3,65
1.4.2031	80,558	80,8126	3,76
1.5.2031	114,679	114,6358	3,12
1.8.2031	77,625	77,864	3,83
30.10.2031	100,688	100,7962	3,43
1.12.2031	79,142	79,1597	3,81
1.3.2032	83,682	83,7513	3,71
1.6.2032	77,965	78,0041	3,81
1.12.2032	88,568	88,6084	3,65
1.2.2033	113,301	113,3562	3,41
1.5.2033	102,76	102,7535	3,54
1.9.2033	86,749	86,9908	3,76
1.11.2033	101,889	102,0624	3,61
1.8.2034	107,22	107,3278	3,60
1.3.2035	92,037	92,3139	3,82
30.4.2035	98,009	98,2941	3,74
1.3.2036	73,083	73,3089	4,05
1.9.2036	80,097	80,3813	3,96
1.2.2037	97,259	97,632	3,79
1.3.2037	66,452	66,786	4,11
1.3.2038	87,921	88,2695	3,98
1.9.2038	84,646	84,9322	3,98
1.8.2039	106,888	107,0586	3,83
1.3.2040	84,944	85,2438	3,99
1.9.2040	107,108	107,3452	3,84
1.3.2041	68,807	69,0374	4,12
1.9.2043	99,445	99,8663	3,97
1.9.2044	103,667	104,032	3,93
30.4.2045	60,374	60,6641	4,11
1.9.2046	83,492	83,9685	3,97
1.3.2047	75,701	75,8822	3,99
1.3.2048	85,755	86,1122	3,96
1.9.2049	90,997	91,413	3,96
1.9.2050	69,556	69,7773	4,03
1.9.2051	58,151	58,3992	4,01
1.9.2052	63,561	63,7793	4,05

Le idee


Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni (al centro) in vista al cimitero di Arlington durante la recente missione in Usa

CONTRADDIZIONI E INIQUITÀ DAI TAGLI AL PNRR

MASSIMILIANO PANARARI

C'è il "Twigagate" (chiamiamolo così…), che sta generando ulteriori convulsioni nel già terzo polo, in seno al quale i destini e le strategie dei due protagonisti sembrano essersi irreversibilmente divaricati. E c'è l'affaire Pnrr, sulla cui "messa a terra" e implementazione il governo Meloni continua a mostrare contraddizioni e difficoltà, rimpalli e scarichi di responsabilità – basti pensare alla filastrocca vittimistica sulle supposte colpe del precedente esecutivo di Mario Draghi – e plurime contraddizioni.

Per cercare di risolvere le quali svela anche la sua strategia politica di fondo, con i "sommersi e i salvati" determinati dalle sue decisioni di ridefinizione e "aggiustamento" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i ripetuti stop and go e quelle scelte che ne stanno modificando la strutturazione originaria in un quadro di confusione (o, quanto meno, di mancanza dell'indispensabile chiarezza).

Vero è che la Commissione europea ha dato l'autorizzazione al versamento dei 18,5 miliardi di euro della terza rata del Recovery Fund, e ha approvato le modifiche proposte dal governo italiano sugli obiettivi collegati allo stanziamento della quarta tranche (dell'ammontare di 16,5 miliardi). E, tuttavia, in ogni caso si tratta di risorse che, con riferimento alla terza tranche, arriveranno in Italia con sette mesi di ritardo e sono ancora sub iudice – fino alla scadenza massima di 4 settimane – del parere del Comitato economico e finanziario del Consiglio Ue.

Così, a dispetto delle rassicurazioni che il ministro Raffaele Fitto pronuncia da mesi sull'irregimentazione nei corretti binari delle azioni del Piano, si moltiplicano gli allarmi. A partire da quello – lanciato dall'Anci, ma condiviso da governatori come Luca Zaia e perfino da alcuni dicasteri – sul definanziamento da 16 miliardi, con relativa cancellazione di una serie di misure e la modifica di 144 obiettivi sui 349 ancora da conseguire prima del 2026.

> Cancellati i fondi per la lotta al dissesto idrogeologico e quelli per i Piani urbani integrati, vale a dire 2,5 miliardi destinati alle periferie più disagiate delle aree metropolitane

Tra cui i fondi per la lotta al dissesto idrogeologico e quelli per i Piani urbani integrati, vale a dire 2,5 miliardi destinati alle periferie più disagiate (in particolare delle aree metropolitane), che vanno ad aggiungersi al sacrificio dei 3,3 miliardi dei progetti di rigenerazione sociale (principalmente destinati a combattere contro le forme di emarginazione).

Di qui, per l'appunto, uno dei numerosi elementi di scarsa chiarezza, perché il ministro continua a sostenere che, nei fatti, non sono stati operati tagli, mentre pure il Servizio studi di Camera e Senato sottolinea che, per la verità, non sono stati previsti finanziamenti alternativi di nessun genere.

Per quanto l'esecutivo abbia ottenuto il via libera alle revisioni del Pnrr, dovrà ancora impegnarsi significativamente nel negoziato, perché per l'Unione europea gli investimenti devono procedere di pari passo (se non trovare un prerequisito) nelle riforme, precisamente quelle a cui si oppongono i vari corporativismi che costituiscono altrettanti bacini e constituency elettorali del destracentro.

E neppure la costruzione da parte della premier italiana di un buon rapporto personale con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen – la quale, probabilmente, si troverà all'indomani delle elezioni dell'anno prossimo ad avere bisogno di sostegno e di voti che vanno al di là del recinto della sua attuale maggioranza – non è, come ovvio, di per sé sufficiente per influenzare il giudizio finale nelle trattative.

Ma questi tagli al Pnrr mostrano anche altro: ovvero, giustappunto, quella che si potrebbe chiamare la "strategia cattivista" di un governo che del neopopulismo e della difesa dei "più poveri" aveva fatto le proprie bandiere elettorali. Un aspetto che riguarda anche la consistente riduzione del reddito di cittadinanza.

A onore del vero, tale misura aveva palesato forti limiti per come era stata concepita (tanto che lo stesso Pd guidato all'epoca da Nicola Zingaretti ne aveva criticato nettamente l'impianto complessivo); e non va sottaciuto il fatto che il Movimento 5 Stelle, al di là dei proclami sulla giustizia sociale, aveva innanzitutto un obiettivo elettoralistico e di creazione del consenso (come la geografia dei risultati ha ampiamente confermato). Nondimeno, qualunque revisione di un provvedimento di sostegno a chi si trova in condizioni di fragilità e debolezza economiche deve essere meditata con attenzione e prevedere delle contropartite o degli strumenti alternativi, mentre in questo caso, ancora una volta, a prevalere è la dimensione simbolica e il messaggio inviato all'elettorato di destra, col rischio molto concreto di gettare ulteriore benzina sul fuoco di una situazione sociale generale alquanto problematica. —

---

†

Improvvisamente è mancata

Gloria Znuderl (Miroslava) ved. Percossi

Profondamente addolorati lo annunciano i filgi MITTER con RAFFAELLA e i nipoti SARA e MANUEL.

La saluteremo sabato 5 agosto alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2023

Vicini a MITTER e famiglia.
GINA e PAOLO

Trieste, 3 agosto 2023

Un abbraccio a Mitter ed a tutti i suoi cari per la perdita di mamma.

Miroslava Znuderl

dagli amici, soci e colleghi.

Massimo, Michela, Alfio, Elena, Sergio, Cristina, Andrea, Laura, Daniele, Rebecca, Pino, Elvina e famiglie.

Monfalcone, 3 agosto 2023

Tutta l'Impresa Alto Adriatico è vicina al Presidente Mitter Mandolini, ed alla sua famiglia, per la scomparsa della mamma

Miroslava Znuderl

Monfalcone, 3 agosto 2023

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Trombetta

Lo annunciano la moglie ADELIA, i figli SIMONE ed ELENA, i fratelli FRANCESCO e GABRIELLA, i nipoti ZENO e ZAIRA assieme ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 5 agosto alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2023

Giordano Campana

Nel cuore il ricordo di un fraterno amico
ILEANA

Trieste, 3 agosto 2023

---

†

E' mancato il caro

Pelagio Feletti

Ne danno il triste annuncio la compagna ROMANA, i sei nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 5 alle 13 presso Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2023

TRIESTE

Il ritorno a Miramare di un pezzo di storia



Un ritratto di Carlotta del Belgio



Due immagini dello scettro



A casa lo scettro di Carlotta

Diventerà una delle attrazioni espositive del ''suo'' Castello: acquistato all'asta dalla Fondazione CRTrieste per 120 mila euro

Piero Tallandini

Un "blitz" nella lussuosa cornice dell'Hotel de Ventes de Monte-Carlo, celebre casa d'aste del Principato di Monaco, per regalare alla città un autentico tesoro storico del quale per più di un secolo si erano di fatto perse le tracce: lo scettro appartenuto all'imperatrice Carlotta del Messico, che ora potrà tornare al Castello di Miramare dove la figlia di Leopoldo I, re del Belgio, visse per anni ai tempi della sua tragica storia d'amore con l'arciduca Massimiliano, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Artefice dell'eccezionale acquisizione è la Fondazione CRTrieste, che si è aggiudicata il manufatto al prezzo di 120 mila euro. Un coinvolgimento scattato dopo la segnalazione da parte della direttrice del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare, Andreina Contessa, venuta a conoscenza della vendita all'asta dello scettro grazie a un'amica parigina.

Lo scettro era stato ricevuto in dono da Carlotta dal Consiglio municipale di San Juan del Rio nel 1864. Un anno prima una delegazione di notabili messicani aveva offerto a Massimiliano la corona di imperatore. Dopo la fucilazione del consorte in Messico per mano dei rivoluzionari (era il 1867) Carlotta tornò in Belgio e il suo scettro, passato nella disponibilità del fratello Leopoldo II, all'epoca sovrano a Bruxelles, venne poi donato al barone Adrien Goffinet. Sono stati proprio i discendenti del barone a decidere di mettere all'asta l'oggetto imperiale.

A Trieste è scattata una vera e propria corsa contro il tempo. In pochissimi giorni la Fondazione CRTrieste, acquisite le necessarie informazioni sulla provenienza e sul valore storico-artistico dello scettro, avvalendosi anche della consulenza di un esperto del settore, ha convocato d'urgenza un consiglio di amministrazione che ha deliberato di partecipare all'asta del giorno successivo. Asta che si è conclusa con l'aggiudicazione: ora lo scettro verrà ceduto in comodato al Museo di Miramare per essere esposto al pubblico.

Si tratta di un gioiello d'oro 22 carati, decorato in filigrana con fregi cesellati di fiori e foglie, lungo 34 centimetri e largo 6, adornato da diamanti, rubini e smeraldi e ha un peso di 418,50 grammi. È sormontato da una corona imperiale di fili d'oro, perle e aquile con ali spiegate. Il diadema è collocato su un cuscino filigranato di passamanerie d'oro ed è impreziosito da rubini, smeraldi e diamanti incastonati sulla lunetta. Le estremità sono ornate da foglie e ghiande finemente cesellate in rilievo. È decorato col monogramma dell'impero messicano voluto da Massimiliano e sotto c'è un nastro con la scritta "San Juan del Rio 1864". Sulla base una piccola placca porta la firma dell'orefice Jose Maria Larralde.

«Questo prezioso scettro ha una connessione profonda con il nostro territorio – sottolinea Massimo Paniccia, presidente della Fondazione –. La volontà di arricchire il patrimonio culturale locale e la tempestività con cui ha operato la Fondazione CRTrieste hanno consentito che il gioiello potesse tornare nella "casa" tanto amata dalla sua prima proprietaria. Arricchirà ulteriormente il già notevole patrimonio culturale e artistico che il Castello di Miramare rappresenta, dando un ulteriore motivo per visitarlo».



ANDREINA CONTESSA
DIRETTRICE DEL MUSEO STORICO E DEL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Contessa: «Gioiello di grande valore» Paniccia: «Arricchirà il patrimonio culturale della nostra città»

«Sono davvero grata alla Fondazione e al presidente Paniccia – afferma Andreina Contessa – per aver agito con lungimiranza e prontezza, e averci permesso di acquisire un prezioso gioiello che rappresenta un momento tanto significativo della storia della coppia arciducale che fondò il Castello di Miramare e scelse Trieste come dimora prediletta. Con la sua presenza discreta e fattiva la Fondazione CRTrieste ha seguito con attenzione e accompagnato in questi anni la conduzione del sito che dirigo, intervenendo concretamente nel restauro della Torretta e, recentemente, nel restauro di alcuni dei grandi ritratti della quadreria della Sala del Trono. Un grazie particolare al segretario generale della Fondazione Paolo Santangelo che si è attivato in maniera fulminea ed efficacissima assicurandosi un pezzo rarissimo e di grande valore che arricchirà la collezione della città». Un'acquisizione che, secondo il direttore generale Musei del Ministero della Cultura, Massimo Osanna, dimostra «quanto sia importante la collaborazione tra pubblico e privato per il recupero e la fruizione dei beni culturali che, come nel caso di questa insperato acquisto, contribuisce ad accrescere la fama del museo di Miramare e a consegnare ai posteri un patrimonio a disposizione di tutti». Lo scettro «potrà attrarre in città ulteriori visitatori e turisti» rimarca Nicole Matteoni, deputata di Fdi e componente della commissione cultura. —

NOTIZIE IN BREVE

Pesca abusiva

Un turista tedesco di 23 anni è stato multato ieri dalla Capitaneria: stava pescando nel porticciolo di Duino utilizzando un fucile, che è stato subito sequestrato.



Ubriaco, addio patente

Tasso alcolemico quasi cinque volte oltre il consentito: triestino 65enne denunciato per guida in stato di ebbrezza dai Carabinieri a Basovizza. Patente ritirata.



Due arresti per rapina

La Polizia di Stato ha arrestato due cittadini marocchini per rapina: hanno preso a calci e gomitate un tunisino in piazza Venezia ferendolo e rubandogli il borsello.

Il ritorno a Miramare di un pezzo di storia





Visitatori nel parco. A sinistra veduta del Castello



Turisti all'esterno del Castello. Andrea Lasorte



Il Castelletto restaurato. Francesco Bruni

Impennata di presenze nei primi sette mesi del '23. A dicembre esposizione sulle spedizioni scientifiche dell'Ottocento

Mai così tanti visitatori per parco e museo E le scuderie riaprono alle grandi mostre

IL BILANCIO

Per Miramare l'acquisizione dello scettro costituisce il coronamento di un 2023 da incorniciare, a cominciare dai numeri dei visitatori. A tracciare il bilancio è la direttrice del Museo e del Parco del Castello, Andreina Contessa.

Intanto i dati, aggiornati alla fine di luglio. Nel mese appena trascorso i visitatori sono stati 106.142 per il parco e 34.321 per il museo, con un chiaro incremento rispetto all'ultimo anno precedente alla pandemia, quando in luglio erano stati rispettivamente 73.953 e 26.658. In totale nei primi sette mesi del 2023 i visitatori per il parco e quelli per il museo sono stati 615.924 e 208.863, mentre nei primi mesi del 2019 erano stati rispettivamente 479.467 e 178.248. Insomma, mai così tanti visitatori. «Tutti i numeri del 2023 finora sono stati superiori al 2019 che era l'anno di riferimento, essendo stato l'ultimo a non risentire della pandemia – sottolinea Contessa –. Ci conforta molto questo afflusso di visitatori e siamo soddisfatti anche della partecipazione alle iniziative in collaborazione con il Rossetti. È bello vedere che ci sono sempre tanti giovani, in particolare ai concerti. Abbiamo ampliato il carnet delle iniziative offerte e in autunno presenteremo anche dei nuovi progetti green. Ma soprattutto, vediamo che i triestini si sono "riappropriati" del parco di Miramare e lo frequentano con sempre maggiore assiduità».

I primi mesi del 2023 hanno fatto segnare tre traguardi importanti: «In marzo – ricorda la direttrice – abbiamo aperto il MiraLAB, il nuovo spazio educativo del Museo storico dedicato a bambini e ragazzi, inserito nell'ambito della riqualificazione delle serre. Poi in aprile abbiamo inaugurato il ristrutturato Castelletto, recuperato anche dal punto di vista artistico, che rappresenta davvero un gioiello architettonico. In giugno abbiamo riaperto al pubblico le antiche cucine, che sono un spazio molto scenografico che ci ha consentito di ampliare l'area espositiva e di valorizzare la collezione di porcellane. Inoltre abbiamo riaperto alcune aree del parco che erano rimaste chiuse per ragioni di sicurezza. Poi ci sono tanti altri progetti in corso, a cominciare da quello per l'antica carrozzabile dietro le scuderie e abbiamo già cominciato a lavorare sulle casette. In questi anni i progetti si sono praticamente quintuplicati».



Le scuderie di Miramare riapriranno alle mostre da dicembre. Andrea Lasorte

Accantonato il periodo di incertezze legate alla pandemia, i tempi sono maturi anche per il ritorno delle mostre negli spazi delle scuderie. «Avevamo dovuto interrompere le grandi kermesse espositive, che ora potranno riprendere con una mostra che sarà dedicata alle storiche spedizioni scientifiche dell'Ottocento – annuncia Contessa – come quella della nave Novara». La Novara fu protagonista della prima spedizione scientifica della marina imperiale su scala planetaria, autorizzata dall'arciduca Massimiliano, e partì da Trieste nel 1857 per compiere la circumnavigazione del globo. «Stiamo collaborando a livello europeo per l'allestimento, che comprenderà anche significativi reperti storici. L'obiettivo è inaugurarla in dicembre, prima di Natale. Intanto, in settembre ci sarà un nuovo concessionario per biglietteria e bookshop».

Tornando allo scettro, va ancora individuata la collocazione più consona: «Inizialmente avevamo pensato alla sala del trono – osserva la direttrice –, ma forse servirebbe uno spazio più raccolto»

Infine, una digressione all'insegna del sorriso. Contessa ha visto la lettera di un lettore del Piccolo (pubblicata martedì) che, nel lodare l'operato della direttrice, ha proposto che le sia dedicato un busto ai giardini pubblici: «Mi ha fatto piacere e ringrazio questo signore. Evidentemente è stato apprezzato l'impegno e la passione che caratterizzano il mio modo di lavorare». —

P.T.

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 3 al 23 agosto 2023

Maxi SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa

Prosciutto Cotto Bosco Alta Qualità

Selezione Bosco



al Kg **17,98 €**

Latteria Bosco 120 giorni

Selezione Bosco



al Kg **14,98 €**

Cevapcici di nostra produzione



al Kg **8,98 €**

Mozzarella Granarolo

gr. 100 x 4

€ 7,23 al Kg.



SUPER OFFERTA **2,89 €**

Frollini Balocco assortiti

350 gr.

€ 2,83 al Kg.



SUPER OFFERTA **0,99 €**

Birra Premium Bavaria

500 ml

€ 1,58 al Lt.



SUPER OFFERTA **0,79 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

L'operazione

Silos, parte il piano per lo sgombero E poi sarà "sigillato"

Via all'iter nel Comitato per la sicurezza. Ma non sarà immediato: serve decidere a chi spetta l'ordine (Procura o sindaco?) e trovare un'alternativa a chi si rifugia lì

Laura Tonero

Scatta il piano di sgombero del Silos. Che, va premesso, non potrà ad ogni modo concretizzarsi in tempi brevi, perché prima le istituzioni coinvolte sono chiamate a definire con quale provvedimento giuridico renderlo possibile, come rendere poi la struttura realmente non più accessibile e dove collocare i migranti che oggi trovano lì riparo perché il sistema dell'accoglienza è saturo. Il tema è stato ieri al centro del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato in Prefettura, a cui hanno preso parte anche i rappresentanti di Coop Alleanza 3.0, titolare dell'immobile.

«In quel contesto – ha spiegato il prefetto Pietro Signoriello a margine della riunione – si è prodotta una condizione di grave marginalità urbana, al di là di quali siano le dinamiche degli accessi o di quello che succede all'interno: lì le persone possono farsi male. Alla proprietà, che ha già investito molto per mettere in sicurezza l'immobile, abbiamo chiesto di esaminare la possibilità di barricarlo, cioè di sbarrare proprio gli accessi. E ora da Coop Alleanza 3. 0 ci aspettiamo un progetto in tal senso». Tra le possibilità esaminate ieri c'è pure quella della «chiusura dei varchi con delle lamiere – ancora Signoriello – poi sostenute con delle traverse in legno, che potrebbero dare una connotazione di maggiore stabilità».

Il Silos gode però di precisi vincoli da parte della Soprintendenza, che per questo sarà invitata a partecipare alla prossima riunione del Comitato, già fissata per il 9 agosto, il prossimo mercoledì. La proprietà però dovrà fare anche un'ulteriore scelta «perché in astratto quella è un'invasione di edificio», il rilievo dello stesso prefetto: «Potrebbero quindi presentare una denuncia. In quel caso la conseguente disposizione di sgombero arriverebbe dalla magistratura, e noi con le forze di polizia la porteremmo in esecuzione». In alternativa, «prendendo atto che esiste la condizione di pericolo per l'incolumità generale, l'unico strumento giuridico possibile, usato già nel 2016, è un provvedimento del sindaco che disponga la messa in sicurezza dell'immobile. Per metterlo in sicurezza bisognerebbe liberarlo, e questo postulerebbe un intervento delle forze di polizia». Ragionando sulle tempistiche, Signoriello sostiene inoltre come oggi sia «difficile fare una stima perché si tratta di un'operazione grossa, che va programmata nei minimi dettagli anche dal punto di vista tecnico-operativo». Nei giorni scorsi, tra l'altro, il Silos è stato al centro di un articolo di Bianca Leonardi su *Il Giornale*. La giornalista ha riferito di essere entrata in «un luogo "controllato" da alcune persone, i capi, che utilizzano lo stabile per spacciare droga ma non solo, sono loro che gestiscono i migranti». Leonardi – che dopo la pubblicazione del servizio avrebbe ricevuto delle minacce al suo numero di cellulare – ha testimoniato in particolare di un uomo all'interno del Silos che avrebbe minacciato lei e l'operatore con un'accetta e un coltello, e di un altro che con il walkie talkie avvisa su ingressi e uscite. In merito il questore Pietro Ostuni si limita a dichiarare che «ci stiamo lavorando e abbiamo già convocato la giornalista per sentirla come persona informata sui fatti».

L'assessore regionale alla Sicurezza, presente a sua volta ieri in Prefettura, sostiene come quella del Silos sia «una situazione inaccettabile sotto il profilo della sicurezza e della salute pubblica», e ricorda poi che nel 2016, allora da assessore comunale, «avevo già affrontato la questione: la struttura era stata sgomberata ed era stata fatta mettere la rete». Constatando però come ora la struttura si sia nuovamente popolata, complice anche «l'importante pressione dei flussi migratori», Roberti taglia corto: «Non è normale che non ci sia un intervento per mettere in sicurezza l'area». L'assessore comunale alla Sicurezza Caterina De Gavardo assicura infine «la massima collaborazione alle direttive che emergeranno e l'appoggio completo alle forze dell'ordine». Sul destino di quanti oggi trovano riparo al Silos, De Gavardo torna in pressing sulla necessità di «maggiori trasferimenti», auspicando che «la politica estera della premier Meloni dia nei prossimi mesi buoni frutti anche in termini di immigrazione irregolare». Per la segretaria provinciale del Pd Caterina Conti, però, i problemi «non si risolvono nascondendo la polvere sotto il tappeto o spostando le persone da un posto inadeguato a un posto inesistente».—



I VARCHI FRA LE RETI
IN UNA FOTO
DI FRANCESCO BRUNI

Sull'ipotesi di barricare il sito va interpellata la Soprintendenza, invitata per questo al prossimo tavolo il 9

IL COMMISSARIO

L'opzione Carso



Anticipando che «è stata individuata in Fvg l'area per realizzare un hot spot di medie dimensioni» e che «ora sono al vaglio fattibilità e tempi di realizzo», il prefetto e commissario di governo Pietro Signoriello spiega che «il Comune ha avviato la possibilità di dare in concessione a uso gratuito alla Prefettura l'ex ostello di Campo Sacro, che con alcuni interventi consentirebbe di accogliere più persone». Il prefetto indica come «nel 2023» ci siano stati «1.200 trasferimenti: 1.400 sono ora nel sistema di accoglienza».

IL QUESTORE

Ora più controlli



Il questore Pietro Ostuni nei giorni scorsi ha disposto anche un'intensificazione dei controlli nelle zona del Silos. In merito al recente articolo apparso sul sito de ''Il Giornale'' – e sulle dinamiche che avverrebbero all'interno di quell'immobile, con spaccio e uomini che, stando sempre al racconto della giornalista Bianca Leonardi, monitorerebbero gli accessi muniti di walkie talkie e controllerebbero il viavai di migranti – Ostuni si limita a dichiarare che la Questura «ci sta lavorando e ha convocato la giornalista». (la.to.)

L'OPERAZIONE CONGIUNTA DI POLIZIA E CARABINIERI

Furti nelle case della città Presi tre ladri georgiani Caccia al quarto complice

Si spostavano in tutta Italia, osservando una precisa, rigida suddivisione dei ruoli, riunendosi e sciogliendosi a seconda dei colpi che si erano prefissati. Oltre a chi compiva materialmente il furto, infatti, c'era chi si occupava di fornire grimaldelli e strumenti da scasso, chi era incaricato degli spostamenti logistici e chi, ricevuta la refurtiva, provvedeva a farla arrivare in Georgia, attraverso un servizio di spedizioni e, in alternativa, l'utilizzo di autobus internazionali.

Era il "modus operandi" della la banda sgominata dalla Squadra mobile della Questura e dal Nucleo investigativo dei Carabinieri al termine di un'operazione d'indagine congiunta, coordinata dalla Procura di Trieste, partita dopo una serie di furti denunciati in città, sia alla Polizia che all'Arma, a partire dalla scorsa estate. Questura e Carabinieri hanno così dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di quattro cittadini georgiani, tra i 20 e i 40 anni. Complessivamente, sono stati individuati ben 23 furti, compiuti o tentati, riconducibili proprio al gruppo criminale, sia a Trieste sia anche in altre zone del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso delle indagini sono state analizzate le immagini di videosorveglianza del circuito pubblico cittadino che quelle registrate dalle telecamere delle abitazioni private, là dove installate.

Lo scambio di informazioni tra Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri - si legge nei comunicati diffusi dai due corpi - ha consentito di individuare due presunti autori di uno dei primi furti perpetrati in via dei Porta, che aveva fruttato quasi 15 mila euro. Successivamente, tramite intercettazioni telefoniche, rilevatori di posizione e appostamenti, è stato possibile ricostruire appunto il "modus operandi" della banda e identificarne gli autori: otto uomini, tutti cittadini georgiani. Per quattro di loro è stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare: uno è stato portato in carcere a Reggio Calabria, due sono in regime di detenzione domiciliare con braccialetto elettronico, uno è latitante. Le indagini proseguono.—

IL LUTTO

Addio al viceprefetto Massimo Mauro

Dopo una lunga malattia è venuto a mancare il viceprefetto in servizio alla Prefettura di Trieste Massimo Mauro, triestino di «alta levatura morale e di grande cultura» che «ha rivestito nel corso della sua carriera professionale incarichi di rilievo che ha sempre disimpegnato con capacità e spirito del dovere», come lo ricorda la Prefettura stessa in una nota diffusa ieri sera.

Dopo gli inizi nella sua città Mauro ha proseguito la carriera al Ministero dell'Interno e alla Commissione Europea. Rientrato in Italia, è stato per molti anni presidente della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trieste «distinguendosi per la passione, la determinazione e l'alta professionalità con cui ha affrontato le numerose problematiche, anche di particolare delicatezza, che la materia del diritto d'asilo pone».—

IL CANTIERE DI PIAZZA FORAGGI E LE MOSSE POLITICHE DEL CENTROSINISTRA

«La galleria? Un fallimento Chiarezza su tempi e penali»

L'opposizione all'attacco della gestione dell'opera da parte dell'amministrazione «Finta inaugurazione di un'area di cantiere»: pronta un'interrogazione congiunta

Quando chiuderà per davvero il cantiere della galleria di piazza Foraggi? Dopo il dibattito di lunedì sera in Consiglio, i gruppi di Pd, Adesso Trieste, Punto Franco e Movimento 5 Stelle hanno organizzato ieri mattina una conferenza stampa in cui incalzare la giunta. A dare combustibile al loro fuoco, una dura presa posizione di Fillea Cgil sull'esito dell'interminabile opera. Il capogruppo Pd Giovanni Barbo ha aperto le danze introducendo i contenuti di un'interrogazione collettiva: «Chiediamo quando è programmata la fine dei lavori, come mai la ditta non ha ancora ottemperato alla totalità dei lavori dell'appalto, se sono previste nuove misure di sospensione al traffico, se è prevista la verifica della congruità dei lavori eseguiti. Se il Comune intende rivalersi sulla ditta qualora l'esito fosse negativo».


Altin, Barbo, Richetti e Laterza durante la conferenza stampa di ieri nella foto di Andrea Lasorte

Il ritardo, secondo lo stesso Barbo, «deriva anche dall'intestardimento, questo sì tutto politico, sul cassero, che avrebbe dovuto consentire di tenere aperta la galleria»: «Il risultato è che la galleria è rimasta chiusa 420 giorni invece dei 40 previsti da contratto». Così il capogruppo di At Riccardo Laterza: «Qualcuno pensava che tutto potesse concludersi con la finta inaugurazione di un'area di cantiere. Le questioni invece sono aperte, ce l'ha confermato l'incidente avvenuto pochi giorni fa a uno scooterista». L'opposizione ora ha pronta una mozione, spiega, sull'uso dei fondi delle penali: «Chiediamo che i circa 800 mila euro che ne deriveranno vengano investiti nelle zone che più hanno subito i disagi di questo cantiere. La mozione impegna la giunta a intervenire sulla VII circoscrizione, e soprattutto nella zona tra San Giacomo e la Maddalena».

Il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin sintetizza così: «Dipiazza è un abilissimo venditore, e ci ha venduto un fallimento come uno dei suoi più grandi successi. Invece è un fallimento politico, perché voleva tenere aperta la galleria e l'ha chiusa, è un fallimento tecnico, per la scelta di soluzioni inefficaci e l'incapacità di gestire la ditta, è infine un fallimento personale, per un sindaco che continua a definire "magico" un momento che non lo è. Se un sindaco va su un cantiere per annunciare otto volte diverse date di apertura, mi chiedo come i cittadini potranno credergli ancora».

La consigliera M5s Alessandra Richetti sentenzia: «Questa amministrazione ha gravi problemi con gli appalti, che pesano anche sulla sicurezza. Dopo la sbandierata riapertura del nostro sindaco, cosa dirà l'assicurazione all'uomo che ci è caduto in scooter l'altro giorno? Vogliamo essere certi che chi percorre la galleria sia tutelato da qualsiasi problema. Perché poi chiudere ai pedoni? Sarà mica paura che qualche ingegnere ben informato vada a dare un'occhiata a come son stati fatti i lavori?».

Tutti i consiglieri hanno citato infine la lettera di Fillea Cgil, braccio edilizio del sindacato. In quel testo Fillea ricorda che il consorzio Sac si è aggiudicato l'appalto con un ribasso del 18,7% con l'impegno di non chiudere la galleria attraverso il cassero: cosa poi mai avvenuta, per ragioni dichiarate (aumento dei prezzi) che per la sigla «mal si coniugano con la possibilità di utilizzo del meccanismo di compensazione varato dal governo Draghi». La seconda notazione di Fillea riguarda l'impossibilità da parte della ditta di bloccare le infiltrazioni d'acqua, problema su cui ai tempi si utilizzarono tecniche consolidate di impermeabilizzazione. La terza osservazione, come quelle delle dell'opposizione, punta il dito sui tempi.— G.TOM.

LA POLEMICA

Il Pd contro la giunta anche sul Daspo

«Inutile che la Giunta Dipiazza faccia "grida manzoniane" e ridisegni il perimetro del Daspo urbano, senza poi verificare se questi provvedimenti funzionano. Bisogna monitorare gli effetti che la nuova delimitazione determina non solo nelle aree direttamente implicate ma anche nelle zone limitrofe non interessate dal provvedimento. Il centrodestra della sicurezza-spettacolo dice di no, e poi accusa noi di esser ideologici e slegati dalla realtà». Lo dichiara il consigliere comunale Štefan Čok (Pd), rendendo nota la bocciatura di un suo ordine del giorno. Il consigliere Salvati, aggiunge che «con la Giunta Dipiazza il tema sicurezza è stato messo sotto il tappeto ma riesplode continuamente, lo toccano con mano i cittadini. Risolvere non significa solo fare la faccia feroce o spostare altrove il problema. Ne è esempio lampante quanto avvenuto con il giardino di Strada di Guardiella, il cui degrado si è trasferito in via Bonomo con episodi ancora più inquietanti».

De Blasio e Lodi: «Un piano di rilancio complessivo per l'istruzione» Posticipato di un anno lo spostamento dei due asili in villa Haggiconsta

Lavori per 20 milioni sulle scuole Rinviato il cantiere di via Veronese

IL BILANCIO

MICOL BRUSAFERRO

Il Comune di Trieste tra la fine 2022 e l'inizio 2023 ha previsto un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro nell'edilizia scolastica. A ricordarlo, in una nota, gli assessori alle Politiche dell'educazione della famiglia Maurizio De Blasio e ai Lavori Pubblici Elisa Lodi. Interventi stabiliti alla Duca D'Aosta, alla Sauro-Spaccini che traslocherà all'ex Timeus, oggetto a sua volta di interventi di adattamento, e ancora agli istituti Corsi, Dante, Stock, Bergamas, Tarabocchia, Gaspardis, Giotti-Stuparich, Caprin, Dardi Fonda Savio Manzoni e Laghi. Ai nidi "Zuccherofilato" e "Bosco Magico", alla Stella Marina, al plesso "Piccoli Passi-Arcobaleno" e a quello "Colibrì-Tre Casette", a "La Barchetta" e a "La Scuola del Sole". Inoltre è in fase di realizzazione il nuovo nido nell'ex caserma Chiarlie, le nuove scuole nell'ex "Nuvola Olga" e il nuovo nido di Roiano. Ai "Semidimela" e "La Nuvola" il Comune, per continuità educativa, ha stabilito di rinviare i lavori di via Veronese, consentendo ai bambini di completare l'anno educativo 2023/2024 spostando il trasferimento nel sito provvisorio di Villa Haggiconsta dall'anno 2024/2025. De Blasio spiega che «l'unicità dell'offerta educativa del Comune deve essere sostenuta da strutture e ambienti sicuri, idonei alla crescita e alla formazione dei nostri bambini e ragazzi. L'amministrazione ha voluto investire in modo prioritario importanti risorse negli adeguamenti e nelle ristrutturazioni degli immobili, avviando dunque una stagione di crescita anche dell'offerta con una visione di medio e lungo periodo». Lodi precisa che «è normale che in un quadro caratterizzato da questa pluralità, complessità e concomitanza di interventi, si debbano mettere in conto imprevisti e inconvenienti. È fisiologico ed è inutile stigmatizzarlo. Come amministratore ne sono perfettamente consapevole, come sono consapevole, come mamma, delle aspettative e dei disagi che può creare». Così Giorgia Kakovic di Adesso Trieste: «Dopo il rinvio dell'intervento sulla scuola Corsi, per la quale il Comune sta già pagando a vuoto l'affitto del Molo IV, apprendiamo del rinvio di addirittura un anno per gli asili Semidimela e La Nuvola. Il punto è che i soldi bisognerebbe saperli spendere, con una programmazione realistica, efficace e condivisa».—


MAURIZIO DE BLASIO
ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE


ELISA LODI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

L'EX ASSESSORE AL WELFARE GRILLI OGGI IN REGIONE

«Reddito di cittadinanza I limiti della misura evidenti fin dall'inizio»

«I limiti di una misura che aveva come obiettivo la ricerca di un equilibrio sociale si sono manifestati già dall'inizio in tutta la loro cruda realtà: non sono stati propiziatori di inclusione lavorativa e, nel momento della sospensione, hanno posto in seria difficoltà i Servizi sociali dei Comuni che, essendo il primo luogo di richiesta di aiuto da parte della cittadinanza fragile, si troveranno a rispondere a questa nuova emergenza con armi spuntate». Così, in una nota, il consigliere regionale Carlo Grilli della Lista Fedriga, fino alla scorsa primavera assessore di lungo corso proprio ai Servizi sociali nella giunta Dipiazza, interviene in merito al dibattito innescato dalla scelta, da parte del governo Meloni, di abbandonare la strada del reddito di cittadinanza: «Il reddito di cittadinanza ha fallito nel momento stesso del suo concepimento, rispondendo soltanto in parte a quella che doveva essere una misura di riscatto e possibile uscita dal circuito assistenziale». «Sicuramente - chiude Grilli - è mancato un adeguato supporto all'intervento con una seria riforma del lavoro e la riduzione del cuneo fiscale».


Carlo Grilli

IL PUNTO DI MANDATO DI LOBIANCO IN PIAZZA OBERDAN

«Contributi alla città per i ponti delle Rive, la Costiera e l'Ausonia»

«L'impegno per Trieste resta invariato, semplicemente do il mio contributo in Regione». A dirlo è Michele Lobianco, consigliere regionale di Forza Italia dopo 26 anni di amministrazione comunale, nei suoi primi mesi in piazza Oberdan ha calato un tris di interventi.

Lobianco ricorda la richiesta di contributo per finanziare il Comune per il rifacimento del Ponte Bianco e Verde sulle Rive: «La manovra di assestamento prevede un finanziamento ad hoc per i ponti, tra cui quello Bianco e Verde, opera strategica per la viabilità delle Rive che vede ora deviare il traffico pesante nel borgo Teresiano e che verrà, conclusi i lavori, ricondotta alla sua funzione naturale».


Il consigliere Michele Lobianco

E ancora i lavori per mettere in sicurezza la strada costiera, con la conclusione dell'intervento sul tratto viario di circa due chilometri e mezzo successivo all'incrocio tra la SR 14 e via Vitalba.

Infine, l'impegno per la ristrutturazione di una parte dal bagno Ausonia, che ha accusato un cedimento strutturale negli anni scorsi nell'area della piscina storica.—

TROPPO BASSE LE TEMPERATURE INVERNALI PER L'ACQUA NELLE VASCHE E GLI ALTRI AMBIENTI

Aquario, necessaria un'altra caldaia per evitare la morìa di pesci e rettili

Incarico alla Siram per progettare un impianto di rinforzo. Quadro economico vicino ora a 2,3 milioni

Massimo Greco




A sinistra l'esterno dell'Aquario, a destra uno scorcio degli interni dopo il refitting. Andrea Lasorte

Quando verrà riaperto - al momento non c'è una data - l'Aquario potrebbe essere ribattezzato, anche con riferimento al contesto idrico, pozzo di San Patrizio: da quando è stato chiuso quattro anni fa nell'agosto 2019, una successione di criticità di rara intensità ne ha alzato i costi riqualificativi e ne ha allontanato il momento inaugurativo.

Adesso il quadro economico dell'intervento evidenzia un totale di 2 milioni 264.000 euro. Quest'ultima somma si è arricchita di 18.059 euro in quanto Siram, gestore del servizio energia comunale, viene incaricata della progettazione esecutiva relativa alla riqualificazione della centrale termica.

Questa ennesima iattura era già stata rilevata un mese e mezzo fa dallo sconfortato assessore alla Cultura Giorgio Rossi, che vede sfumare un'altra stagione di piccoli e grandi visitatori (di media 50.000 biglietti). Una determina del "rup" Luigi Fantini la conferma. Una storia che vale la pena essere raccontata.

Era il febbraio del corrente anno, quando - completati i collaudi impiantistici da parte dell'ingegner Antonio Masoli e di altri tecnici - venne riavviato il riscaldamento, ci si rese conto che le temperature erano basse. Bassa quella dell'acqua marina nelle vasche, bassa quella negli ambienti al pianoterra e al primo piano, causando così «la morìa di numerose specie ittiche e la sofferenza dei rettili che per natura - scrive Fantini - hanno bisogno di temperature calde».

Seguono numerosi sopralluoghi per venire a capo dell'inconveniente: Masoli, il collaudatore Radanich, le appaltatrici Innocente & Stipanovich e Balsamini, Siram si ritrovano al capezzale dell'impianto, diagnosticando che esso non è supportato dalla potenza della centrale termica esistente «che quindi va aumentata con la fornitura e installazione di una seconda caldaia a gas modulare». Previa - precisa Fantini - analisi dettagliata dei fabbisogni inerenti al circuito di riscaldamento acqueo marino. Eppoi si passerà alla progettazione esecutiva di questa seconda caldaia, cui spetta la delicata missione di non fare congelare i pesci (è pur sempre un acquario, vivaddio, non una pescheria!) e di non far crepare i serpenti.

Tutto ciò premesso, Fantini, nella qualità di responsabile unico del procedimento, ha incaricato Siram per la redazione del progetto, per il quale riceverà - come s'è scritto - una parcella "ivata" di 18.000 euro e rotti.

Lo stesso Fantini riepiloga le cifre dell'operazione Aquario: i lavori ammontano a circa 1 milione 720.000 euro, mentre l'addizione di Iva, incentivi, progettazione, perizie suppletive, direzione lavori, collaudi, coordinamento sicurezza, direzione artistica, imprevisti-allacciamenti-sondaggi-verifiche, materiali di scorta evidenzia una spesa di oltre 544.000 euro.

Infine Rossi aveva sollevato un altro problema, quello della presa d'acqua che non riesce a filtrare con efficacia l'approvvigionamento marino, per cui entrano molte impurità, soprattutto quando le navi da crociera manovrano alla Marittima: di questa ulteriore emergenza non si hanno al momento riscontri.—

IL MALTEMPO NON DÀ TREGUA

Meteo, oggi e domani altra allerta "gialla"

Il maltempo estivo non dà tregua. La Protezione civile ha infatti diramato una nuova allerta meteo "gialla" per il Friuli Venezia Giulia dalle 12 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Nelle prossime ore su tutta la regione sono previste piogge intense con temporali sparsi, anche forti. In particolare l'arrivo di un deciso fronte freddo, nella giornata di domani, sarà preceduto dall'afflusso di correnti sudoccidentali molto umide e progressivamente più instabili. Nel corso della giornata di oggi, a più riprese, sono annunciati rovesci e temporali sparsi, anche forti, che interesseranno la zona montana già dal mattino, e la pianura e la costa dal pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da Sud moderato, mentre nella zona montana le raffiche arriveranno da Sud-Ovest, moderate in quota. Domani, per tutto il corso della giornata, saranno quindi probabili nuovi rovesci e temporali sparsi. Qualche temporale - annuncia la Protezione civile in base alle previsioni Osmer -Arpa - anche in questo caso potrà essere forte.—

LA PROTESTA BIS IN PROGRAMMA SABATO

Superbonus, "esodati" di nuovo in piazza

Torneranno in piazza sabato gli "esodati del Superbonus". Dalle 9 alle 13 una rappresentanza dell'associazione effettuerà un presidio davanti al civico 5 di largo Barriera Vecchia. Si tratta delle tante famiglie che hanno avviato la procedura per utilizzare il 110% con la formula della cessione del credito e che, a causa del cambiamento normativo subentrato dopo che l'iter era stato avviato, ora si trovano in difficoltà economiche, perché hanno anticipato le somme per avviare i lavori, ma non trovano più istituti di credito in grado di completare l'operazione. La scorsa settimana avevano manifestato davanti al consiglio regionale. «L'obiettivo – ha detto il portavoce, Plinio De Zorzi – è di raccogliere le adesioni di tutte le persone che si sentono truffate dallo Stato». Oggi alcuni volontari volantineranno in centro. U. SA.

IN BREVE

La precisazione
Le Olimpiadi di Federica Macrì

Nella pagina di intervista a Federica Macrì pubblicata sul Piccolo del 27 luglio scorso è stata riportata un'informazione errata. A differenza di quanto scritto, Macrì non ha sostituito la ginnasta Sara Bradaschia nella rosa delle atlete convocate per le Olimpiadi di Pechino del 2008: era stata infatti già inserita fin dall'inizio nel team azzurro. E se Federica non si fosse ripresa dall'infortunio subìto a gennaio di quell'anno, al suo posto per Pechino sarebbe partita comunque un'altra atleta, non Bradaschia. Ci scusiamo con la diretta interessata per l'inesattezza.

Confcommercio
Corso per aspiranti esercenti

Confcommercio organizza un corso di formazione abilitante alla somministrazione di alimenti e bevande. Info e iscrizioni: sandra.asaro@confcommerciotrieste.it e 040.7707385.

Polizia locale
Conducenti positivi ad alcol e droga

Ben 170 veicoli e 304 conducenti controllati di cui 13 positivi all'alcoltest e quattro agli stupefacenti nelle tre serate di luglio di "#triesteguidasicura".



Un bello scorcio del Golfo ripreso durante la navigazione fra Trieste e Muggia

Da gennaio a luglio 120 mila passeggeri sulle tre motonavi della compagnia

Trieste-Muggia: +38% per il "Delfino" rispetto al 2022

IL SERVIZIO

Un Delfino verde in buona salute approfitta del rassicurante polso turistico per balzare da una parte e dall'altra del Golfo. Il felice andamento stagionale dei visitatori giova alle statistiche redatte dall'armatore Silvano Peric e dal suo staff, aiutate anche dallo sbigliettamento via "app" decollato in luglio. I numeri: nei primi sette mesi del 2023 le tre motonavi schierate hanno trasportato 120.000 passeggeri, i tre quarti dei quali - 83.000 per esattezza - concentrati sulla Trieste-Muggia, che registra un incremento del 38% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Molte le giornate durante le quali i mezzi del Delfino verde accompagnano, nei viaggi tra riva Sauro e la diga muggesana, oltre mille persone. Benino il servizio sulla Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana: qui l'aumento è più contenuto, con una percentuale del 5%, condizionato da un luglio non attraente dal punto di vista meteo. Oltre alle persone, la flottiglia Peric ha portato a spasso nel Golfo 3.800 biciclette, in gran parte sulla rotta da/per Muggia. Incoraggiante anche se ancora un po' timida la risposta del Muggia-Boa beach, la linea sperimentale che collega la cittadina rivierasca con la costiera. Peric ritiene che finora un migliaio di persone abbia optato per questa novità. C'è margine di miglioramento - riflette il capitano - perchè il servizio è partito un po' alla garibaldina, la pubblicità è stata quella che è stata, sono mancate le presentazioni nelle fiere turistiche austriache. Ricordiamo che "As", motonave dotata di un particolare rostro per consentire l'ormeggio a Boa beach, ha iniziato mercoledì 19 luglio e terminerà il 17 settembre. La Regione Fvg ha finanziato per tre anni le sperimentali Muggia-Boa beach e Grado-Aquileia con un contributo di 1,5 milioni. —

MAGR

Le storie


A Luca spetta il compito di assemblare


Anna, la nonna, e Valentina, la nipote



Isabella e Patrizia, sorelle fianco a fianco


Uno dei 130 telai: alla fine saranno 150


Foto di gruppo delle protagoniste in occasione dell'ultimo ritrovo di martedì sera

Amiche, sorelle, vicine di casa, nonne e nipoti: ecco le artefici di un'opera destinata a diventare un'icona di quartiere

A Servola arriva la maxi tenda all'uncinetto nata dalla fantasia delle signore del rione

IL PROGETTO

MICOL BRUSAFERRO

Amiche, sorelle, nonne con nipoti, vicine di casa, ma anche persone che semplicemente abitano in zona e che hanno avuto la possibilità di conoscersi nelle ultime settimane proprio grazie a quest'iniziativa. “Servola colora Servola”, il primo progetto collettivo che punta a decorare una strada attraverso la realizzazione di un'ombreggiatura realizzata all'uncinetto, ha conquistato infatti il rione e le sue donne, che stanno contribuendo in buon numero, divertite ed entusiaste, all'opera.


Bruna impegnata insieme ad alcune amiche su un tavolo del Circolo Falisca. Fotoservizio Andrea Lasorte

Finora sono stati realizzati ben 130 telai rotondi, destinati a diventare 150 nei prossimi giorni. Pezzi unici che saranno poi uniti per formare appunto una maxi tela. A coordinare l'iniziativa è Luca Fragiacomo, del Circolo Falisca, che martedì sera ha accolto le partecipanti per un punto sulla situazione. «C'è stato fin da subito un grandissimo coinvolgimento del rione», spiega lo stesso Fragiacomo, intento ad assemblare senza sosta i cerchi da 60 centimetri sui quali si intrecciano i fili: «Siamo a quota 130 creazioni, ma tante devono ancora consegnare la loro parte e penso che arriveremo senza difficoltà a 150. Probabile riusciremo anche a superarla».

A sferruzzare nel gruppo ecco le sorelle Patrizia e Isabella Meriggioli: «Per chi sapeva già utilizzare l'uncinetto è stato semplice, per chi ha iniziato da poco un po' più difficile, ma in ogni caso è stato tutto molto bello, perché c'è spirito di aggregazione, c'è voglia di stare insieme, e questo progetto dimostra quanto Servola sia viva e vivace». Bruna Franco, impegnata a ultimare una composizione su un tavolo del circolo, accanto ad alcune amiche, ricorda di aver iniziato con l'uncinetto da piccola, «alle elementari, e adesso mi piace condividere questa passione con altre persone. È molto piacevole ritrovarsi ogni settimana, scambiarci modelli e idee. E progettare qualcosa di bello e utile per il rione». Ma qui, ad assemblare assieme i fili colorati con pazienza e fantasia, ci sono anche diverse generazioni. È il caso di Valentina Millo, la più giovane del gruppo, e la nonna Anna Zidarich: «Pure l'altra nonna contribuisce – precisa la nipote – preparando tutto da casa. È un'esperienza stupenda, si sono create nuove amicizie e si respira un'atmosfera familiare». Tra tavoli, sedie e postazioni allestite anche all'aperto, le operazioni continuano senza sosta: «Alcuni cerchi sono davvero meravigliosi, altri magari sono un po' più semplici e meno precisi perché c'è chi ha cominciato da poco come autodidatta», aggiungono altre signore, «ma l'importante è prendere parte a questa novità, essere qui e dare un contributo, ognuno a suo modo».

Fragiacomo ormai da diverse settimane coordina il tutto con grande spirito di iniziativa. Dentro il circolo mostra con soddisfazione la pila di opere pronte e già concluse, che diventa di giorno in giorno sempre più alta. L'obiettivo originario del progetto è la costruzione di un originale tendaggio per ombreggiare una strada di Servola, per abbellirla e farne così uno speciale luogo di attrazione del rione, sulla scia di quanto già realizzato con successo in diverse città nel mondo. Il punto esatto dove sarà collocata la trama colorata non è stato ancora definito. L'iniziativa verrà presentata ufficialmente durante l'evento “Servola sotto le Stelle”, sabato 5 agosto.—

Il Nautico, l'Accademia, il mare: la parabola del triestino Del Re

Terzo ufficiale a bordo di Msc Il sogno di Andrea è già realtà

IL PERSONAGGIO

L'ultimo imbarco ha avuto luogo proprio a Trieste, su Msc Splendida. Ma Andrea Del Re, 24 anni, a dispetto della sua giovane età, può vantare già diverse esperienze nel grande mondo della navigazione. Prima ha sviluppato una serie di competenze negli istituti cittadini, poi è salpato, per fare rotta su mezzo mondo.

L'amore per il mare di Andrea inizia da bambino, durante i viaggi in barca a vela con i genitori: «E con questa passione non potevo che scegliere il Nautico di Trieste. Ho completato gli studi – racconta – e sono stato premiato dal Collegio Capitani con la “Targa San Giusto”. Ho partecipato quindi al test di ammissione per l'Accademia, sempre a Trieste, e sono stato scelto, posizionandomi nei primi 10 a livello nazionale. Da lì ho seguito i corsi obbligatori per il patentino da terzo ufficiale. Inoltre l'Accademia mi ha garantito un anno di imbarco per poter poi fare l'esame in Capitaneria. Sei mesi su una nave che trasportava gas, altri sei su una petroliera». Dopo la navigazione nel Nord Europa Andrea diventa così terzo ufficiale di coperta e il suo curriculum inizia a girare: «Ho ricevuto dopo pochi giorni una proposta di imbarco su un traghetto, che ho subito accettato. Ma continuavano a chiamarmi altre compagnie, finché mi si sono illuminati gli occhi quando ho visto una richiesta da Msc».

Il ragazzo lavora quindi su Msc Lirica, tra Santorini, Rodi e Atene. Dopo un corso di formazione parte con Msc Preziosa «tra Rio de Janeiro, Buenos Aires e Montevideo. Il contratto è durato cinque mesi e mezzo. E poi ho ricevuto una nuova proposta: Msc Splendida. Ora mi trovo su questa nave


ANDREA DEL RE
HA 24 ANNI. IL SUO OBIETTIVO È DIVENTARE COMANDANTE COME DINO SAGANI

che ogni nove giorni attracca a Trieste, dove posso scendere a terra e vedere famiglia e amici. Il mio compito è condurre la nave e assistere il comandante con tutto il mio team durante partenze e arrivi». Del Re parla con entusiasmo del suo lavoro, dell'impegno quotidiano, della gioia nel trasportare migliaia di passeggeri. Il suo esempio è un altro triestino: «Dino Sagani, comandante della Msc World Europa, l'ammiraglia di Msc. Quando l'ho incontrato la prima volta ho subito pensato... “in futuro voglio diventare come lui”. A tutti quei ragazzi che sognano di lavorare sulle navi il mio consiglio è di scegliere assolutamente l'Accademia di Trieste».—

MI.BR.

In chiusura il complesso iter finalizzato alla rimozione dei vecchi divieti
Polidori: «Grande risultato. E ora un accesso al mare per disabili»

Ok ai tuffi nella spiaggia vicina a Porto San Rocco: a breve addio ai cartelli che proibiscono i bagni

LA PROCEDURA

LUIGI PUTIGNANO

A breve la spiaggetta a ridosso di Porto San Rocco sarà ufficialmente balneabile. La conferma arriva da una nota del Comune di Muggia, in cui viene dato conto del fatto che «si sta per concludere l'iter complesso» con il quale lo stesso Comune di Muggia aveva «richiesto all'Autorità Portuale la fruibilità della zona prima del marina, dove tuffi e nuotate finora erano vietati», benché non mancassero quelli che si tuffavano comunque, «perché il sito era considerato area portuale». I divieti oggi sono ancora presenti su quei cartelli vecchi e arrugginiti che ammoniscono pure sulla presenza in acqua di una serie di spuntoni metallici che in realtà sono già stati eliminati sei anni fa. Ma ora, aggiunge il Comune nella nota, «i cartelli ben presto verranno rimossi, a beneficio di chi vuole utilizzare il tratto di spiaggia liberamente».


I vecchi divieti, talvolta non rispettati, specie dopo la bonifica del 2017

La bonifica dell'area era stata realizzata dai sommozzatori Geomar, su incarico dell'Authority. Grazie a tale bonifica era stata quanto meno abrogata l'interdizione alla balneazione per «fondale pericoloso per presenza di residui ferrosi appuntiti e taglienti», come recitano, appunto, i cartelli di divieto ancora presenti sul posto. Per il sindaco Paolo Polidori si tratta di «un gran risultato, se si pensa che ci stiamo lavorando da un bel po', con un cambio di impostazione» della procedura «che in prima istanza passava attraverso una sub concessione dalla Marina San Rocco srl e che invece oggi, dopo ulteriori approfondimenti, vede la concessione diretta al Comune di Muggia da parte dell'Autorità portuale». Ciò significa che «per la prima volta questo tratto di costa risulta balneabile». Un tuffo lì prima «avrebbe implicato potenziali gravi responsabilità dal punto di vista civile e penale». «In secondo luogo», aggiunge Polidori, «potremo finalmente predisporre un accesso al mare per disabili, da sempre mancante su tutto il litorale». E qui il sindaco non è tenero con le amministrazioni precedenti: «Ricordo il disastro progettuale del tratto dopo il Molo T dove, alla fine di una lunga rampa, l'eventuale carrozzina dovrebbe superare un enorme dislivello. Uno dei tanti strafalcioni messi in opera da chi ha amministrato Muggia negli ultimi lustri, ai quali stiamo ponendo rimedio». Giova ricordare quanto disse a luglio '22 il tenente di vascello della Capitaneria Fabio Cassone riguardo il divieto di balneazione per la vicinanza con l'area portuale: «Nel 2017, cessata la situazione di insicurezza del fondale grazie all'avvenuta bonifica, la Capitaneria ha provveduto ad abrogare l'ordinanza "speciale" 31/2005. Tuttavia il divieto generico di balneazione è sempre rimasto in vigore».—

LA FESTA AL VIA SABATO: IL 15 PROCESSIONE E MESSA

Muggia Vecchia celebra la Madonna d'Agosto

MUGGIA

Al via sabato i festeggiamenti per la Madonna d'Agosto a Muggia Vecchia. Chiusura il 15 con il pellegrinaggio lungo l'antica via verso il Santuario, che partirà alle 5 del mattino e che vedrà celebrare messa alle 18, per la prima volta a Muggia Vecchia, il nuovo vescovo Enrico Trevisi. Sabato 5 si esibirà la banda dell'Ongia, venerdì 11 quella di Aurisina, domenica 13 l'orchestra di fiati "Città di Muggia" e giovedì 17 una banda dalla Repubblica Ceca oltre al concerto del coro "Amici per caso" diretto da Fabio Zucca mentre sabato 12 è previsto l'incontro di Elena Ianni e Tommaso Vaccarezza "Uomini, Alberi e Santi". Il 14 la presentazione del libro "Fuori dai confini" con l'autore Silvio Pecchiari-Pecaric e il 15 il mercatino benefico di libri in memoria di Leonardo Comelli.— LU.PU.

I RECLAMI DI "ALLEANZA" SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO

«Opere in attesa del via a Duino Aurisina»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il recupero sotto il profilo antisismico dell'edificio di Sistiana che ospita l'elementare di lingua italiana "Pascoli". E il completamento delle ristrutturazioni dell'ex caserma della Finanza di Borgo San Mauro e del caseggiato un tempo sede della Lega Nazionale ad Aurisina Cave, nonché dei marciapiedi della stessa zona. Questi gli interventi che il gruppo di Alleanza per Duino Aurisina chiede siano finanziati con le variazioni di bilancio a settembre. «Apprezziamo che la giunta abbia tenuto fede agli impegni presi – così il consigliere Sergio Milos – ma adesso vorremmo veder partire anche queste opere».

Il capogruppo Massimo Romita pone invece l'accento sulla «necessità di migliorare le condizioni dei "gabbiotti" alle fermate di bus».—

LA PRODUZIONE AMAZON

Per il film in centro oggi altre chiusure a singhiozzo



Continuano in centro le riprese della grande produzione Amazon, che ancora oggi riguarderà, con gli inevitabili disagi alla circolazione, via del Teatro Romano e la zona a essa sovrastante, sul Colle di San Giusto (foto Bruni). Dalle 8 alle 20 sarà istituito il divieto di transito lungo parte di via Capitolina, via del Monte, via di Caboro, via Ragazzi del '99 e via Tommaso Grossi, mentre in via del Teatro Romano il traffico sarà gestito in modalità "stop and go". Spari, inseguimenti in auto, stuntmen e altro fanno parte del nuovo action movie "Heads of State". La produzione (in tutto 520 addetti) nei giorni scorsi si era concentrata tra via Lazzaretto Vecchio, via Belpoggio e salita al Promontorio, tra qualche malumore dei residenti. «Ieri mattina facendo il primo giro in città - ha riferito Luca Bressan capogruppo Pd in IV Circoscrizione - ero convinto ci fosse il G8 a Trieste vista l'ampia parte di città bloccata e il dispiego di forze, anche di polizia. Nessuno è contrario alle produzioni cinematografiche a Trieste ma il disagio arrecato è notevole e ricade come sempre sui residenti del centro impattante. È quindi essenziale conoscere quale sia l'incasso del Comune a fronte del disagio: presenterò un'interrogazione per chiedere se gli stalli occupati sono pagati appieno e a chi competa il pagamento delle forze dell'ordine».

CIÒ CHE NON VA

In via Flavia cavi a vista



Come segnalato da F.L. , stessa situazione in via Flavia. La Tim è stata informata circa un mese fa ma la situazione si ripete a ogni giornata di bora. Non è un bel vedere, ma forse e soprattutto, potrebbe essere anche pericoloso o arrecare danni all'utenza.

D.S.

LE LETTERE

Obiezione di coscienza
Le persone si giudicano dai fatti

Gentile direttrice,
il lettore Pino Podgornik, che non conosco, mi attacca in modo davvero singolare, non con argomenti concreti ma fondandosi su ciò che io sarei in base alle sue deduzioni, sulle Segnalazioni del Piccolo del 28 luglio scorso.
Mi sembra ovvio che se si vuole contestare qualcuno o innescare una polemica si debba farlo su elementi reali, altrimenti non è possibile replicare a pregiudizi spacciati per fatti.
Il lettore asserisce che non si può essere uomini di pace indossando una divisa: affermazione sbagliata e smentita sia dai fatti, sia dalla stessa Costituzione italiana, che ripudia la guerra come strumento di soluzione delle controversie internazionali – e pertanto impone al governo italiano di adoperarsi sempre per trovare soluzioni pacifiche – ma non abolisce le Forse Armate.
E anzi dichiara sacro dovere del cittadino difendere la Patria.
Essere soldati non significa essere guerrafondai; ma la pace si difende anche in armi perché alle aggressioni si può reagire solo con la forza.
Se uno prova una tale ripugnanza per le armi, non può furbescamente evitare il proprio contributo alla difesa della Patria, ma può in alternativa prestare il servizio civile, consistente nell'assistenza ai feriti e agli ammalati, non nella diserzione.
Risparmio ai lettori la confutazione delle altre stupidaggini che Podgornik scrive sul mio conto, dalla mia militanza politica alle simpatie che mi attribuisce deduttivamente ed alle altri aspetti di me che non gli garbano.
Faccio solo presente che una persona va giudicata per quello che fa, non per le opinioni che manifesta (sembra che in Italia sia ancora legale farlo) o che - meno che mai - gli vengono attribuite senza prove.

Salvatore Porro

Autobus
Obliterazioni imprecise

Salgo sul bus n° 1844, in partenza alle 10.56; oblitero il biglietto e questo segna le 10.44, cioè 12 minuti prima, che ovviamente vanno sottratti all'ora di validità del biglietto stesso. In caso di un controllo sarebbero fatte obiezioni alle 11.44.
Che le "macchinette" quasi sempre non corrispondano all'ora esatta è ben noto, però se un paio di minuti possono essere accettati ben dodici decisamente no. A mio giudizio bisognerebbe quindi sul bus n°1844 controllare gli apparecchi per le obliterazioni, quindi.

Paolo Petronio

Consultori / 1
Negativo il dimezzamento

Esprimiamo contrarietà alla ipotizzata chiusura di due Consultori familiari su quattro a Trieste, chiudendo i servizi a San Giacomo e San Giovanni. Grazie a una grande mobilitazione collettiva, il dimezzamento dei Consultori è temporaneamente bloccato.
Istituiti con la L. 405/1975, i Consultori dovrebbero essere servizi pubblici e gratuiti a tutela della salute delle donne, degli/delle adolescenti, delle relazioni familiari e di coppie e della comunità. A nostro giudizio non devono chiudere, dovrebbero anzi essere potenziati.
La situazione così com'è è già critica: le professioniste vanno in pensione e non vengono sostituite da persone nuove.
Le liste d'attesa per una visita ginecologica non in gravidanza sono lunghissime.
I Consultori sono fondamentali perché garantiscono la sanità territoriale e l'assistenza di prossimità, avendone solo due su tutto il territorio di Trieste la loro forza andrebbe persa, e il servizio verrebbe reso di difficile fruizione sia per motivi di prossimità sia perché due soli Consultori non riuscirebbero a gestire la richiesta, cui già a oggi si fa difficoltà a fare fronte.

Arcigay Arcobaleno Odv
Comitato Trieste Gorizia

Consultori / 2
Dagli errori passati nessuna lezione

Desidero esprimere il mio più totale e completo disappunto per quanto sta accadendo al servizio dei Consultori di Trieste. Mi riferisco al previsto accorpamento con ristrutturazione di due dei quattro Consultori esistenti, che significa, sempre, tagli di personale e servizi.
Mi stupisco davvero di come sia possibile progettare una centralizzazione del servizio medico sanitario anche alla luce della tragica esperienza vissuta con la pandemia.
Ma come: avevamo bisogno di una rete capillare di assistenza medica, il che significa presenza sui territori, nei quartieri delle città, aumentando il rapporto procapite e non l'avevamo.
E ora che l'emergenza è passata anziché programmare una presenza territoriale e di base tagliamo e accentriamo?
Allora davvero non siamo in grado di fare tesoro di nessun accadimento!
I Consultori servono perché sono presidi a cui le persone che stanno là vicino possono rivolgersi creando rapporti familiari e di fiducia..
Se Asugi si mette a scorporarne i servizi mandando la gente in giro per la città a caccia dei così detti Spoke (come dice la nota della direzione della Asugi) creerà solo confusione e inutile disagio: così ad esempio una mamma vittima di violenza domestica dovrà portare i figli da una parte per il supporto psicologico e fare le visite per le vaccinazioni da un'altra girando per città senza che a esempio il caso possa essere seguito nella sua complessità da un'unica struttura e magari da un'unica équipe ma anche con tutte le difficoltà che gli spostamenti con mezzi privati o pubblici comportano.
Siamo un po' stanche di sentirci raccontare la favoletta dei soldi e delle aziende... stiamo parlando di salute, non di vendere cartoline ai turisti!

Argenide Saccani

Sanità
Tempi d'attesa intollerabili

Le persone invisibili esistono, difficilmente ci si accorge di loro, passano silenziose sulle strade della vita, arrancando spesso su salite sempre più ripide.
Sono i malati rari, rari ma sempre più numerosi, persone che convivranno per tutta la vita con dolori e limitazioni inguaribili, senza la speranza di una cura.
A pensarci è terribile, come se tagliarsi fosse una malattia rara e qualcuno continuerebbe a sanguinare sino alla morte perché non esisterebbero disinfettanti, cerotti e garze.
Queste situazioni spesso sono dovute ad interessi, ricercatori che scoprono i geni che causano le patologie ma che non vengono finanziati perché non porterebbero

LA RICORRENZA

I pompieri volontari di Trieste celebrano i 40 anni con l'assessore Fvg Riccardi

"Fortemente motivati, con la forza di volontari prevalentemente di giovane età, affiancati da personale di grande esperienza, preparati ad alto livello con costanti addestramenti anche internazionali, gli uomini e le donne del Corpo pompieri volontari di Trieste, associazione di Protezione civile, costituiscono un importante e irrinunciabile supporto nelle emergenze, anche in piena collaborazione con i colleghi della Slovenia. A loro va il grazie della Regione, specie in questo 2023 in cui hanno raggiunto il traguardo dei 40 anni di impegno a favore della comunità e del territorio".

L'ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, che ieri nella sede di Palmanova della Pcr Fvg ha incontrato il comandante dei pompieri volontari di Trieste Giuliano Bacer, ricevendo la targa realizzata in occasione dei 40 anni di fondazione (*foto*), anche alla presenza del direttore centrale della Protezione civile Fvg Amedeo Aristei. «Anche ora a seguito dei danni causati degli eventi meteo avversi, i volontari hanno offerto la loro disponibilità per i lavori da realizzare in altezza per la riparazione dei tetti - ha notato l'esponente dell'esecutivo -. Alcuni volontari sono formati per questo tipo di attività: al loro va la nostra gratitudine. La Regione sarà sempre al loro fianco». Riccardi ha ricordato l'importanza dell'Unione tra i vari gruppi di pompieri volontari del Friuli Venezia Giulia: «Sono oltre 250, un vero e proprio riferimento per le popolazioni». Nell'Unione rientrano i Corpi di Camporosso, Valbruna, Ugovizza, Malborghetto, Moggio, Udinese e Trieste. Recente la nascita di quelli di Muggia e del Medio Friuli, prossimi all'ingresso nell'Unione, come il "Breg".



ELARGIZIONI

In ricordo del caro amico Vito De Martino da Giuliana, Sergio, Sara e Lorenzo 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

ALBUM

La Coppa dello scudetto 2022 al Milan Club



Un'ospite d'eccezione, la Coppa dello scudetto 2022, per celebrare un anno di vita: è stata gran festa nella sede del Milan Club Trieste Cesare Maldini. Il trofeo sollevato dai giocatori milanisti è stato messo a disposizione delle decine di tifosi presenti, che hanno fatto a gara per farsi fotografare accanto alla coppa. Il Milan Club conta oltre 200 soci e ha anche scopi benefici. Nel corso della festa si è tenuta un'asta per la maglietta autografata da Olivier Giroud. Il ricavato andrà a Fondazione Milan. U.SA.

guadagni.
Il primo tassello sono loro, o almeno dovrebbero esserlo: la ricerca è fonte di benessere, sviluppo, civiltà e va finanziata.
Qui comunque parliamo di situazioni al confine, dove appunto vivono gli invisibili come me, ma quello che mi ha spinto a scrivere non è la mia situazione, per la quale lotto ogni giorno anche contro i possibili diritti negati dalle commissioni per l'invalidità, ma perché questi confini si stanno riducendo e colpiscono ormai tutti i malati.
Le attese nei Pronto soccorso, le attese per gli esami diagnostici, le attese per le visite sono aumentate esponenzialmente, (nove mesi per un'elettromiografia o nove ore in Pronto soccorso ad esempio), attese che portano gli utenti che possono permetterselo a scegliere il privato per ovvie ragioni e gli altri a star male o morire.
Il problema è che queste situazioni stanno aumentando sempre più, ed il servizio pubblico, ora azienda, sta peggiorando in ogni direzione, ed è tenuta a galla esclusivamente da chi vi lavora.
Basta fare quattro chiacchiere con qualsiasi dipendente sanitario, in qualsiasi reparto e di qualsiasi grado per scoprire il malessere sul posto di lavoro, i sacrifici che questi fanno e la poca considerazione che a loro viene data. Gli "eroi" del Covid-19 sono stati abbandonati.
Doppi turni, ferie non fatte da due anni, straordinari non pagati regolarmente, ti chiedi dove sono le tutele dell'ufficio del lavoro, perché certi comportamenti in un privato comporterebbero forti sanzioni.
Molti cercano aiuto dai psicologi, altri si trasferiscono in regioni o Paesi diversi, tanti passano al privato abbandonando il pubblico, neo laureati cambiano lavoro. Sembrano esagerazioni, ma basterebbe osservare per capire che non lo sono e che tutto questo sta travolgendo la sanità come un lento tsunami.
Le parole della mia bravissima dottoressa di famiglia mi hanno fatto riflettere, «La sanità è sempre peggio, quando ne avrò bisogno io non so come farò, forse come gli esquimesi, quando sanno di stare troppo male vanno nel bosco a morire, magari io andrò su un'isola».
Mi sembra che così si vada troppo indietro, dal di fuori sembra che chi si dovrebbe occupare di queste situazioni non lo stia facendo in maniera corretta.
Uno sforzo maggiore ad ascoltare chi lavora, ad assumere e mantenere le strutture all'avanguardia, avendo cura dei pazienti credo sia un programma prioritario, un programma che può accettare solo fatti concreti da domani e nessuna parola, dato o statistica sentiti sino ad oggi.

Gianluca Pischianz

Galleria Foraggi
Ora stesso sforzo per il tram

Finalmente il sindaco di Trieste ha preso il toro per le corna e dopo molto tempo la galleria di piazza Foraggi è stata aperta.
Lo stesso sindaco non potrebbe prendere per le corna anche "el tran de Opcina" che tra poco tempo sarà fermo da ben sette anni?

Paolo Urbani

Sarcasmo
Cosa può piovere dal cielo

Perché non salvare ciò che cade dal cielo?
Citrulli ariani, pensavate forse che Odino ci avesse abbandonato?
Piove a catinelle, piove a bombe d'acqua, piove governo ladro!

Ugo Pierri

IL CALENDARIO

Il santo Aspreno di Napoli (vescovo)
Il giorno è il 215°, ne restano 150
Il sole sorge alle 5.49 tramonta alle 20.33
La luna sorge alle 21.58 e cala alle 7.35
Il proverbio Zappa la vigna d'agosto se vuoi avere buon mosto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208721.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Mazzini 43, 040 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
31 luglio	8	100
1 agosto	11	104
2 agosto	15	114
3 agosto	10	101
4 agosto	6	114
5 agosto	4	103

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

In silenzio la Giornata dell'anziano Si parla di riforma da oltre 25 anni Ora viene alla luce una buona legge ma con l'incognita di tempi e fondi



FRANCESCO JORI

Non se n'è accorto nessuno. Nell'indifferenza totale, il calendario ha appena proposto la Giornata dell'anziano: in cui la classica liturgia di questi appuntamenti si è esaurita nelle sole e sempre appassionate parole di Papa Francesco. Ventiquattr'ore dopo, i milioni di persone iscritte alla categoria sono ripiombate nel buio. L'ennesima occasione persa, in un'Italia dove i vecchi stanno diventando la maggioranza della popolazione, ricevono servizi inadeguati o ne sono del tutto privi, attendono da quand'erano adulti in piena attività una riforma di cui si discute a vuoto da fine Anni '90. E che ora sta venendo stentatamente alla luce, con i consueti tempi biblici della politica nostrana, e senza minimamente indicare dove e come verrà finanziata.

Le coordinate sono nitide. A gennaio il governo ha varato il disegno di legge delega in materia, che si trascinava da anni; a marzo, il Parlamento l'ha approvato. Ma perché le misure diventino operative, occorrono i decreti attuativi, che sulla carta dovrebbero essere varati entro il prossimo gennaio. Il pessimismo è di rigore, perché la legislazione italiana è un elefantiaco parcheggio di norme rimaste appese nel vuoto proprio perché non sono stati adottati i provvedimenti per applicarle: basti dire che la passata legislatura ha trasmesso in eredità a quella attuale qualcosa come 347 decreti attuativi in attesa di emanazione, senza i quali le relative leggi rimangono lettera morta. A peggiorare il quadro, a oggi non c'è indicazione sui fondi necessari: arriverà nella legge di bilancio 2024, c'è il progetto di agganciarli al Pnrr, si parla di 7-8 miliardi; ma al momento è tutto in alto mare.

Per riconoscimento generale, si tratta di una buona legge. Ha il merito di cestinare le tre filiere oggi operanti nel settore, poco o nulla coordinate tra loro e con misure spezzettate (politiche sanitarie, politiche sociali, trasferimenti Inps); prevede l'attivazione di strutture di forte impatto sociale come le case-famiglia e i condomini solidali; potenzia le misure per la fondamentale assistenza domiciliare. L'essenziale è che non faccia la fine di altri lodevolissimi provvedimenti adottati in passato in Italia, specie in campo sanitario e sociale, finiti nelle pastoie di ritardi, inadempienze, investimenti inadeguati, mancanza di personale, groviglio di competenze: il Covid ci ha appena inflitto una pesantissima lezione al riguardo.

Che il tema sia tra le assolute priorità nazionali, lo dimostrano i numeri. Alla nascita dello Stato unitario, nel 1861, gli over 65 erano il 4 per cento della popolazione; oggi sono il 24. Vuol dire 14 milioni di persone, 4 delle quali hanno più di 80 anni; di queste ultime, quasi il 30 per cento vivono da sole, una su quattro presenta patologie con carattere di multicronicità, oltre due milioni hanno difficoltà a svolgere le normali attività domestiche. Solamente 6 anziani su 100 sono ospiti di strutture residenziali, 21 usufruiscono di assistenza domiciliare ma solo per 15 ore l'anno, 26 hanno una badante, 45 possono far conto unicamente sui familiari. Se ce li hanno. Siamo il secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone. Cavarcela con una giornata una volta all'anno, è una presa in giro. —

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 AGOSTO 1973

– Breve capatina a Trieste del Questore dott. Angelo Mangano, che 18 anni fa era stato capo della Mobile triestina. Vi è rimasto una notte soltanto, ripartendo ieri mattina con la moglie.
– I traffici marittimi specializzati ricorrono sempre più alle navi porta-containers ed a quelle traghetto, che hanno ormai un futuro assicurato, mentre il Molo Vii continua ad essere un eterno cantiere.
– Il bacino di carenaggio, la grande infrastruttura che doveva essere già da tempo realizzata, dovrà aspettare ancora dopo la lesina della spesa al Governo dal Ministro del Tesoro La Malfa.
– Si osserva che, da diversi mesi, sull'autobus 35 ed altri, dove è stata installata la biglietteria automatica, continua a prestare servizio inoperoso del personale, che potrebbe essere utilizzato dove vi è maggiore necessità.
– In città si parla delle nuove bollette telefoniche della SIP, aumentate di prezzo, colpendo soprattutto i meno abbienti a cui è stato pure tolto il "duplex", sostituito dal "simplex" a tariffe maggiorate.

GLI AUGURI



ESTER
Un trenino di auguri per i tuoi primi 80 da tutta la famiglia e gli amici!

LA COMPETIZIONE IN OLANDA

Marcia di Nimega, in luce parà e lagunare triestini

Alla famosa e massacrante Marcia di Nimega, che dal 1909 riunisce pattuglie militari per 4 giorni e quasi 200 km, ha partecipato un nutrito gruppo di paracadutisti di Trieste, ai quali si è unito il sergente Corrado Sitar, lagunare della Sezione di Trieste dell'Alta (Associazione lagunari e Truppe anfibie).

"Muli" e "mule" in servizio e in congedo hanno dimostrato di quale pasta sono fatti superando le prove allestite dagli organizzatori. Sitar (nella foto) ha anche ricevuto un encomio dal presidente nazionale dell'Alta.



CULTURE

Teatro







Un assaggio del prossimo cartellone del ''Bobbio'' con un ricco programma di eventi speciali
Umorismo da Nord a Sud, riflessioni sull'attualità e la commedia nera vincitrice del Fringe Festival

Minaccioni, Travaglio, Laurito alla Contrada si ride e si pensa E se si è grassi si può volare

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso ma leggero, con un'anima talmente delicata che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una catapecchia di provincia dove si sente soffocare, con un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. "La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza", commedia nera vincitrice del Roma Fringe Festival 2020, è uno dei 14 eventi speciali che danno un gustoso assaggio di quella che sarà la nuova stagione di prosa 2023/2024 della Contrada. A un mese dalla presentazione il 1° settembre, ecco l'anticipo di un cartellone di spettacoli, molti dei quali in prima assoluta per la nostra città, che mette in campo non soltanto i soliti noti - Luca Bizzarri, Gabriele Cirilli, Marisa Laurito - ma anche artisti meno conosciuti ma non meno originali o stimolanti. Un cartellone che vuol essere il più possibile caleidoscopico, con spettacoli pensati per divertire ma anche graffiare, alcuni dei quali vincitori di prestigiosi riconoscimenti, e già tutti disponibili in prevendita.

«Gli eventi speciali della Contrada sono ormai da anni parte integrante della nostra stagione - spiega la presidente e direttrice artistica Livia Amabilino - arricchendo una programmazione che porta a Trieste spettacoli considerati fra i migliori a livello nazionale. La nostra proposta però non è casuale e chi legge con più attenzione può scorgere i filoni tematici e di genere che la attraversano e proposte curiose e intriganti che possono catturare anche lo spettatore più esigente».

A dominare è sicuramente una sferzante vis comica da Nord a Sud ma battitori liberi saranno sia giornalisti dal grande seguito come Marco Travaglio e Federico Buffa sia talenti versatili nel teatro come nel cinema e in tv, vedi Andrea Pennacchi e Lorenzo Balducci. Attenzione anche allo stand up al femminile, con due professioniste del genere.

Si parte con una coppia di autori da scoprire: classe '87, da Centocelle, Emiliano Luccisano aprirà il sipario degli eventi il 6 ottobre con il suo "Boom". Uno sguardo scanzonato, anzi "scoppiato", quello del comico con la passione dei social, autore per anni per Dado e "Made in Sud"; a novembre invece arriverà il sopracitato "Ciccio Speranza" di Alberto Fumagalli.

Si va su territori più conosciuti per il mese di dicembre: San Nicolò porterà "Nun Te Regg'Più" con Gabriele Cirilli, che attraverserà tutte le gamme del teatro comico: commedia degli equivoci, cabaret, canzoni, monologhi e le gag che l'hanno consacrato. E si procede con l'irresistibile "Pojana" di Andrea Pennacchi, talento multiforme che dopo la conquista del grande pubblico grazie a "Propaganda Live" è riuscito a vincere anche un Nastro d'argento come miglior attore non protagonista nella serie Netflix "Tutto chiede salvezza": il 12 dicembre tornerà a essere Franco Ford in "Pojana e i suoi fratelli".

Clima più rilassato e spumeggiante per il 31 dicembre, Capodanno con panettone, bollicine e "La ciliegina sulla torta": commedia con il rodatissimo trio brillante Blas Roca Rey, Edy Angelillo e Milena Miconi, che inaugurerà il nuovo anno.

Si arriva quindi al 9 gennaio

NOVITÀ IN TELEVISIONE

"La rosa dell'Istria", su Rai Uno film tv sull'esodo con Pennacchi

È tratto dal romanzo ''Chi ha paura dell'uomo nero'' di Graziella Fiorentin, per la regia di Tiziana Aristarco. Si pensa alla messa in onda il 10 febbraio

ROMA

La prima è "Eppure cadiamo felici", una nuova serie che a ottobre parte su RaiPlay, tratta dal romanzo dello scrittore pordenonese Enrico Galiano, la novità invece è "La rosa dell'Istria", un tv movie che farà luce, con un'angolazione «non politica, non ideologica», su una storia «poco raccontata» quella dell'esodo istriano.

Verdiana Bixio, presidente della casa di produzione Publispei, marchio storico della serialità italiana (da Un medico in famiglia ai Cesaroni, a Tutti pazzi per amore) e con un patrimonio musicale enorme, racconta i progetti cui sta lavorando, con una cura artigianale rara.

Liberamente ispirata al romanzo "Chi ha paura dell'uomo nero?" di Graziella Fiorentin (edizioni Mursia), "La rosa dell'Istria" «è una grande storia di amore, ma anche una storia che racconta cosa significhi essere o non essere a casa, come si vive lo sradicamento. Non è un film sulle persecuzioni di Tito, ma una storia intima sul dopo esodo, raccontiamo persone - dice Fiorentin - che hanno dovuto cercare salvezza, famiglie divise con anziani rimasti e giovani profughi».


Andrea Pennacchi nel cast de ''La rosa dell'Istria'' Foto Sonia De Boni

La regia del period drama è di Tiziana Aristarco e tra i protagonisti c'è Andrea Pennacchi, «oltre a una giovane attrice di talento e tanti altri». La vicenda è quella della giovane Maddalena Braico, costretta a una fuga rocambolesca in treno per raggiungere gli zii in Friuli mentre il suo mondo crolla. Il fratello Niccolò forse è morto e in Italia si sente quasi straniera, fino all'incontro salvifico con Leo. L'idea per questa coproduzione Rai Fiction-Pu

FATI & PERSONE

L'Orchestra Busoni a Malnisio apre "Energia d'agosto"



Nella cornice della Centrale Idroelettrica di Malnisio, l'estate 2023 si accende di una nuova rassegna che prende il titolo dalla funzione per cui la centrale è nata: fornire energia elettrica dall'acqua. Un'energia forte e pura, tanto da riuscire ad accendere le prime luci a Venezia. "Energia d'agosto" è il titolo degli appuntamenti, che prendono il via con un concerto speciale che mette d'accordo gli appassionati di musica, quegli di cinema, o anche chi vuole semplicemente ripercorrere il filo della propria vita, sulle note di colonne sonore composte da autori ormai entrati nel mito. Protagonisti dell'evento, in programma domenica 6 agosto alle 6 nel palco all'aperto dell'ex centrale elettrica Pitter, è la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli, e il virtuosismo di due grandi concertisti friulani: il violinista Lucio Degani e il fisarmonicista Gianni Fassetta.



2024, quando al Bobbio arriverà la stand up comedy al femminile firmata da una delle artiste più amate, Paola Minaccioni con "Stupida Show!", monologo che aprirà un inizio anno particolarmente ricco. Gennaio vedrà infatti arrivare al Bobbio il nuovo spettacolo di e con Marco Travaglio: in "I Migliori Danni della nostra vita", il 20, il noto giornalista racconterà, nel suo consueto stile satirico, gli ultimi cinque anni di storia italiana, lasciando poi il palco, il 31, a uno dei volti noti di Zelig: appuntamento con "Maschio caucasico irrisolto", la nuova proposta di Antonio Ornano. Cabaret dal ritmo incalzante dove «il protagonista cinico, morale approssimativa e scarsa autostima», si racconta tra leggerezza ed ironia.

È ispirato all'omonimo podcast di successo "NonHannoUnAmico", la nuova creatura di Luca Bizzarri, a febbraio. «Un racconto delle nostre debolezze - lo ha definito l'autore -, paure, dei nostri tic e di conseguenza di quelli di chi ci amministra: i nostri politici».

Esordio con Pupi Avati, interprete per Krzysztof Zanussi e Carlos Saura, l'attore Lorenzo Balducci non smette di dimostrare la sua versatilità: dopo i ripetuti sold out di "Allegro ma non troppo", proporrà a marzo il nuovo "E.G.O. L'arte di essere felici", riflessione semiseria sulle tragicomiche strategie con cui rifuggiamo dal pensiero dell'invecchiamento e della morte, modulate su un registro finemente graffiante e provocatorio.

Non mancherà un attore molto amato (ricambiato) dai triestini come Sebastiano Somma, che sarà invece protagonista l'8 marzo di "Lucio incontra Lucio": teatro canzone sulla vita e la produzione di Battisti e Dalla. A fine mese arriverà una delle commedie più provocatorie di Giuseppe Patroni Griffi: "Persone naturali e strafottenti", di e con la regia di Giancarlo Nicoletti, anche in scena con Marisa Laurito, Giovanni Anzaldo e Livio Beshir, quattro solitudini in un appartamento durante un Capodanno a Napoli. Imperdibile poi per gli appassionati di sport ad aprile, "Italia Mundial" con Federico Buffa, giornalista e volto noto di Sky che racconterà l'epica vittoria della Nazionale ai Mondiali dell'82. A chiudere gli eventi speciali sarà, il 12 aprile, "Esaurimento Globale", con l'"esaurita" Debora Villa a ridere delle proprie disgrazie in una esilarante terapia di gruppo. —



IN SCENA
IN ALTO, DA SINISTRA: PAOLA MINACCIONI, DEBORA VILLA, MARCO TRAVAGLIO, LUCA BIZZARRI. AL CENTRO, "LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA" DI DIETRICH STEINMETZ, VINCITORE DEL FRINGE FESTIVAL 2020. IN ALTO, A DESTRA: FEDERICO BUFFA, SOTTO MARISA LAURITO E IN PICCOLO LORENZO BALDUCCI

---

blispei-Venicefilm è di andare in onda per il giorno del ricordo, il 10 febbraio su Rai1.

Gaja Masciale, Giorgia Wurth, Matteo Branciamore, Paola Sambo sono invece il cast principale della serie "Eppure cadiamo felici", dall'omonimo romanzo best seller di Enrico Galiano, (Garzanti), diretta da Matteo Oleotto e presentata in anteprima al pubblico di Marateale. È una storia di adolescenza con al centro la sedicenne Gioia Spada, costretta a traslocare in un paesino insieme alla madre Sabrina, che ha avuto l'idea di andare a vivere a Gorizia da sua madre Claudia, ex rockstar di una band grunge con la quale non ha rapporti da anni. Oltre alla complicata situazione familiare, Gioia deve confrontarsi con l'inserimento in una nuova scuola. Però, ha una passione: scattare foto alle persone girate di spalle, perchè per lei il mondo di spalle è migliore di quello che è. Fra i professori c'è il sui generis Bove (Branciamore), l'unico che riesce a capirla. Altri amici, altri compagni, luci e ombre, solitudini nonostante i social.

In arrivo anche la serie "Eppure cadiamo felici" dal best seller di Galiano diretta da Oleotto

Andare incontro al pubblico più giovane è una mission per Verdiana Bixio, «Un Medico in famiglia e I Cesaroni in streaming su Netflix stanno facendo scoprire alle nuove generazioni quelle storie e quei personaggi che hanno fatto la storia della tv e - aggiunge - ne sono felice. Quando sento i bambini dire 'che amarezza' come mi è capitato, mi riempio d'orgoglio, come pure vedere Banfi riconosciuto come Nonno Libero. Coltivo progetti che valorizzino la grande storia della Publispei e proprio riguardo al Medico sto cercando di portare avanti un'idea che non sia una rimpatriata, ma qualcosa di più, nello spirito di quella serie, del resto i fan lo stanno chiedendo da tempo e ormai sono passati ben 25 anni».

GLI INCONTRI AL MARE

Veneziani: «Al massimo per longevità e benessere Eppure siamo scontenti»

Lo scrittore sarà oggi a Lignano e domani a Grado per presentare il suo ultimo saggio edito da Marsilio



Lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

Siamo un popolo di scontenti e, forse, non è così difficile da ipotizzare, nonostante ci sia anche parecchio benessere in giro. Con sagacia e senso del contemporaneo lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani si occupa a fondo di questo atteggiamento diffuso, raccogliendo idee e realtà in un libro edito da Marsilio: "Scontenti". Due saranno le presentazioni in regione: oggi alle 18.30, al PalaPineta di Lignano per gli Incontri con l'autore e col vino (Veneziani dialogherà con Alberto Garlini) e domani a Libri e Autori a Grado, alle 18, al Velarium della Spiaggia. Con Franco Del Campo.

Come mai ha pensato di studiare la scontentezza?

«Perché ritengo che sia il sentimento prevalente nella nostra epoca; e perché non ci sono saggi sulla scontentezza, mentre abbondano trattati sulla felicità, l'infelicità, la malinconia. Due ragioni per scrivere un libro sul tema».

Lei, Veneziani, è scontento di qualcosa?

«Ho un'indole portata a non accontentarmi di quel che passa il convento, ho spirito critico e non mi piace il tempo in cui vivo. Poi le ragioni personali della scontentezza sono del tutto irrilevanti».

Cosa ha reso l'umanità infelice rispetto al passato?

«La prima ragione è l'abisso tra la realtà e le aspettative. Abbiamo troppe pretese e identifichiamo i diritti con i desideri. I desideri infiniti e il rifiuto della propria realtà, natura, identità sono alla base della diffusa scontentezza».

Ricette per ribaltare la società del malcontento?

«Le analisi non sono ricette, sarebbe pure velleitario proporle. Ma studiando le forme dello scontento, distinguo tra quell'odio persistente verso se stessi e verso il mondo, che è il tarlo della scontentezza, e quell'energia che genera la ricerca e la voglia di realizzare, e che nasce dalla capacità di trasformare la scontentezza in spinta operosa e creativa».

Cosa intende per nuovo potere? Ovvero, chi sono quelli che ci impongono le regole?

«Lo intendo nel senso in cui ne parlava già Pasolini ma nel tempo in cui i veri poteri sono globali e sovranazionali. Il potere ci vuole scontenti perché chi è insoddisfatto consuma e dipende da chi veicola i desideri».

Nel suo libro si parla molto di "malesseri" di varia natura, ovviamente. C'è una speranza per un benessere qualunque?

«Rovescio la domanda facendo un'osservazione: viviamo nella società di massima longevità e massimo benessere eppure siamo la società degli scontenti. Evidentemente i dati economici, biologici, sociali non soddisfano le condizioni psicologiche, morali e spirituali. È da quel vuoto d'essere che non possiamo colmare col benessere che bisogna ripartire».

Non è che siamo scontenti solo noi italiani, vero?

«Le radici storiche e culturali dello scontento sono nell'insoddisfazione infinita di Faust, che serpeggia nel mondo occidentale. Poi, c'è il popolo italiano arciscontento, per indole e ragioni storiche; ma che dispone anche di valvole di sfogo: una di queste è l'ironia, cogliere il lato comico della vita».

Ai sottoposti Villaggio /Fantozzi non offre la rivoluzione bensì l'auto derisione. Lei ricorda un altro attore icona, Gian Maria Volonté, che diede un volto all'ideologo del malcontento.

«Sì, parlo di entrambi nel mio libro. Fantozzi sublima nell'autoderisione la condizione scontenta dei sottoposti; Volonté fu la faccia dello scontento nel cinema italiano impegnato degli anni 70».

E vissero sempre infelici e scontenti, scriveva Flaiano. Può adattarsi come finale per la nostra fiaba contemporanea?

«Non credo nel lieto fine ma nemmeno nel finale catastrofico. Per restare nell'ironia citerei Longanesi: e vissero infelici perché costava meno…».

L'ironia salverà il mondo. Può aiutare?

«No, l'ironia non salva il mondo, ma può essere una "divertente" strategia di sopravvivenza a livello personale». —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
''Macieta'' e Cossutta visti da Ezio Giust

Due poeti triestini in attività nel secolo scorso, da scoprire e riscoprire, ovvero il giornalista, autore e critico teatrale Giulio Piazza (1863-1935), noto come "Macieta", e Giovanni Cossutta (1904-1994) che si dedicò in particolare alla trasposizione dei classici in dialetto in forma parodiata. Ne parlerà, assieme ad altri temi legati al "Dialetto triestino tra il linguaggio, la storia e la forza della poesia", oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), Ezio Giust, in un incontro organizzato con Amiscout.Ingresso libero.

Alle 17
L'universo eclettico di Monica Kirchmayr

Oggi, alle 17, al Grand Hotel Duchi D'Aosta, nell'ambito della personale "L'universo eclettico" DI Monica Kirchmayr, curata da Marianna Accerboni, l'artista terrà una visita guidata. La rassegna rimarrà visitabile fino al 15 agosto. Info: Monica Kirchmayr: 339 2533081.

Alle 11.20
Ritorna Vintage

Oggi alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. L'ospite della quinta puntata è il sassofonista triestino, monfalconese di nascita, Claudio Pascoli: in mezzo secolo di carriera ha suonato nei dischi e nei concerti di gran parte dei maggiori protagonisti della scena musicale di casa nostra, da Lucio Battisti in giù. Poi collegamento con Marinella Venegoni, giornalista de La Stampa, una delle voci più autorevoli della critica musicale italiana.

Alle 19.30
Into the Game al Knulp

Oggi, alle 19.30, al al Knulp (via Madonna del mare 7/a) primo episodio di "Into the Game" - La trilogia del male: "La violenza nei videogiochi". Analisi psicologica, sociale e filosofica su uno dei temi protagonisti di dibattiti pubblici, fatti di cronaca e studi scientifici. Interverranno Lucio Pastore, Marco Bussani e Andrea Muni (Charta Sporca).

Dalle 17
Sagra del tiro a volo

Ritorna oggi per continuare fino a lunedì compreso la Sagra del tiro a volo alle Noghere. Chioschi aperti dalle 17, musica con i Billows dalle 20.

Giornalisti
Assostampa e Circolo chiusi dal 7 agosto

Gli uffici di Assostampa Fvg, Casagit, Inpgi, Fondo Complementare, Circolo della Stampa di Trieste rimarranno chiusi da lunedì 7 agosto a venerdì 25 agosto (compresi). Gli uffici riapriranno lunedì 28 agosto: da lunedì a venerdì, 9-15. Gli uffici della Fnsi a Roma rimarranno chiusi da giovedì 10 agosto a martedì 29 agosto (compresi). Per urgenze sindacali scrivere a info@assostampafvg.it, lasciando un telefono.



"Air" di Affleck al Giardino Pubblico

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico ''Muzio de Tommasini'', arriva sul grande schermo ''Air – La storia del grande salto'' (Usa, 2023) di Ben Affleck, anche nel cast accanto a Matt Damon in un film che racconta la partnership tra il giovane Michael Jordan e la nascente divisione basket della Nike.

PASSARIANO – ALLE 18

Performance di danza a Villa Manin



Adriana Borriello *(foto Monkeys Video Lab)*, **coreografa e danzatrice ospite a Villa Manin insieme alla sua compagnia per Dialoghi_Residenze delle arti performative, apre le porte al pubblico oggi alle 18 del progetto ''La conoscenza della non conoscenza_trio'' (ingresso libero con prenotazione Scrivere a: residenzevillamanin@cssudine.it). La performance è strutturata come una lecture in forma di improvvisazione realizzata con i danzatori Erica Bravini, Michele Ermini, Michael Incarbone, Giorgio Loffredo e Ilenia Romano.**

TRIESTE – ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Prima serata di "Suonare Cantare"



Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, nell'ambito della rassegna Trieste Estate, si terrà la prima serata di ''Suonare Cantare'' a cura dell'associazione Illiryamusic. ''Suonare Cantare'' nasce come una rassegna dedicata agli autori del territorio, dove gli stessi possano raccontarsi liberamente attraverso la loro musica. Questa prima serata dell'edizione estiva vedrà come protagonisti Paola Rossato, Billy Curti *(nella foto)* **e Massimo Serli. Ingresso libero.**

MUSICA

Savall, Vengerov Osetinskaya e Hewitt al Festival di Trieste

Dal 5 al 12 settembre la nuova rassegna ideata dalla SdC porta artisti di fama mondiale in luoghi istituzionali e privati

Patrizia Ferialdi

Pensato per arricchire l'offerta musicale e porre la città nella mappa dei grandi festival europei, nasce il "Festival di Trieste–Il Faro della Musica" ideato e organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste, in co-organizzazione con il Comune e la collaborazione della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, che avrà luogo dal 5 al 12 settembre. In programma – affidati ad artisti di fama mondiale ma anche a studenti di punta del Conservatorio Tartini – concerti cameristici e sinfonici, eventi speciali, laboratori per le famiglie e per i più piccoli, performance pensate per tutta la città e per coloro che desiderano conoscerla e visitarla.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina in una conferenza stampa ospitata al Museo Orientale, presenti l'assessore comunale alla cultura Giorgio Rossi, Piero Lugnani e Marco Seco rispettivamente presidente e direttore artistico della Società dei Concerti, Giuliano Polo sovrintendente del Teatro Verdi, Daniela Dado presidente del Conservatorio Tartini e Gabriele Centis direttore della 'Scuola di Musica 55'.

«Un'iniziativa fortemente voluta dalla Società dei Concerti nel solco della sua ultranovantennale tradizione – ha dichiarato l'avvocato Lugnani – che, grazie alla sinergia collaborativa messa in atto con le altre realtà che operano in ambito musicale e al fondamentale supporto degli sponsor, propone un prodotto di alta qualità affinchè Trieste, smentendo il partito del 'no se pol', abbia tutta la visibilità internazionale che merita». L'assessore Rossi ha ribadito che senza la collaborazione di tutti non si può costruire niente di importante, e così anche Giuliano Polo «molto felice per questa positiva sinergia dalla quale scaturiscono nuove e belle opportunità», per Daniela Dado si tratta di «ottima occasione per gli studenti del Conservatorio» e infine Gabriele Centis ha sottolineato l'importanza di «coinvolgere i più piccoli per creare il pubblico di domani».

È stato poi il maestro Marco Seco a illustrare tutta la programmazione del Festival ospitato in varie sedi, dal Teatro Verdi al Museo Sartorio, dalla Casa della Musica al Conservatorio Tartini. Al Verdi si esibiranno Jordi Savall e il suo ensemble Hespèrion per la prima volta a Trieste il 5 settembre, a seguire il duo Maxim Vengerov violino-Polina Osetinskaya pianoforte il 6 settembre, quindi il violoncellista Antonio Meneses con l'Orchestra del Verdi sabato 9 settembre e gran finale il 12 settembre con la pianista Angela Hewitt che, nel duplice



I PROTAGONISTI
NELLA FOTO LA PIANISTA POLINA OSETINSKAYA CHE ACCOMPAGNERÀ IL VIOLINISTA MAXIM VENGEROV IL 6 SETTEMBRE AL TEATRO VERDI

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.30, 21.35 (19.30, 21.30 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Kursk - Il sottomarino maledetto (A solo € 3,50.)	17.30
Animazione Ghibli: Nausica e la valle del vento (A solo € 3,50.)	19.00, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 15.30, 16.00 (Laser), 17.00, 18.00, 19.00 (Laser), 20.00, 21.00, 22.00
Shark 2 - L'abisso	15.15, 18.15, 20.15, 21.15
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.45, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.30
La maledizione della Queen Mary (A solo € 3,50.)	21.45
Disney- Elemental	15.15, 17.45

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Air la storia del grande salto	21.00

MONFALCONE

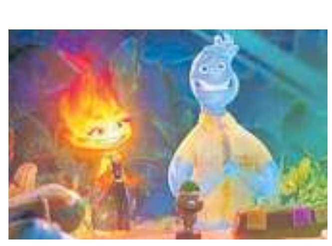
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.



Elemental di Disney

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA - Il ''Varieta'' en plein air**; 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Green Shakespeare - trees, storms, flowers and the moon** da William Shakespeare, a cura di Paolo Valerio, elaborazione drammaturgica Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 45'.

TRIESTE – ALLE 17.30 ALL'IRCI

Una visita guidata agli “Illustrissimi”



Oggi, alle 17.30, all'Irci di Trieste (via Torino 8), il curatore Roberto Curci terrà una visita guidata alla mostra ''Illustrissimi. La pubblicità nel segno di tre grandi illustratori Amstici, Bartoli e Spikic''. Sono presentate nella mostra tavole originali dei tre autori, realizzate negli anni '80 e '90 per campagne promozionali di grandi marchi, nonché opere più recenti firmate da Giuliano Bartoli, assieme a Patrizia Elli. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 (la domenica chiude alle 19). L' ingresso è libero.

TRIESTE – FINO AL 3 SETTEMBRE

“Il mito dell’arte africana del ’900”



La mostra ''Il mito dell'arte africana del '900. Da Picasso a Man Ray da Calder a Basquiat e Matisse'', allestita al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, è stata prorogata fino al 3 settembre. Gli orari di apertura di apertura sono da martedì a venerdì 10 – 18; sabato, domenica e festivi 10 – 20. La mostra propone un centinaio di opere d'arte africana e quasi 50 opere d'arte del Novecento con una sezione dedicata a Picasso. Presenti opere di Matisse, Calder, Gauguin, Man Ray, Mimmo Paladino, Basquiat e Xu de Qi.

TRIESTE – DALLE 9.30 ALLE 12.30

“La Casa di Fucus” per le foreste marine al Sirena di Grignano



Un'immagine di una foresta marina

TRIESTE

Le foreste marine, così come quelle terrestri, stanno scomparendo rapidamente in tutto il Mediterraneo. Fucus virsoides, un’alga bruna endemica dell’Adriatico e un tempo diffusa in tutto il Golfo di Trieste, ha subito un declino drammatico negli ultimi decenni. A causa del suo stato critico e del suo importante ruolo ecologico, questa specie è stata inclusa nella "Lista delle specie minacciate o in pericolo" della Convenzione di Barcellona.

L’evento “La Casa di Fucus” vuole sensibilizzare sull'importanza di conservare questo prezioso habitat e promuovere azioni concrete per proteggere la diversità biologica marina, anche alla luce della recente “nature restoration law” approvata dal Parlamento Europeo. Nello stabilimento balneare “Sirena” di Grignano, oggi, dalle 9 alle 12.30, bambini e ragazzi avranno l'opportunità di scoprire l’importanza e le particolarità della foresta di Fucus e dell'ambiente marino triestino attraverso laboratori pratici e attività proposte dai ricercatori dell’Università di Trieste e dell’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs. —



ruolo di direttore e solista, eseguirà un programma interamente dedicato a Mozart, idealmente collegato alla sezione speciale “Percorsi” dedicata al genio salisburghese e in cui sono inseriti i due concerti al Museo Sartorio affidati al Quartetto Eos. Inoltre nella kermesse sono previsti concerti nelle case private in omaggio alla tradizione della Hausmusik e in alcuni dei luoghi più significativi della vita triestina come il Caffè San Marco e la sede della Rai regionale di via Fabio Severo, senza dimenticare il laboratorio musicale di Vincenzo Stera dedicato ai più piccoli alla Casa della Musica (“Zoo party: la musica e la danza degli animali” il 7 settembre e “Storia di una Stella marina” l’11 settembre alle 17). Altre informazioni sugli spettacoli e acquisto biglietti sul sito del Festival www.societadeiconcerti.it/fest23 —

GORIZIA – ALLE 20.45 AL PARCO PIUMA

From Rome to Buenos Aires La Fvg Orchestra suona Morricone, Rota e Piazzolla

GORIZIA

Dopo l’esibizione della cantautrice Tish, ambasciatrice ufficiale di GO! 2025, è la Fvg Orchestra, diretta da Vito Clemente, la protagonista del nuovo appuntamento di “Palchi nei Parchi”, la rassegna itinerante ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Oggi, alle 20.45, ancora al Parco Piuma di Gorizia, in programma il concerto From Rome to Buenos Aires, un viaggio musicale dove spiccano la fisarmonica e il bandoneón di Mario Stefano Pietrodarchi sulle note di un accattivante programma che propone le musiche della cinematografia di Morricone per toccare il felliniano Nino Rota, il giovane compositore Giuseppe Sangeniti fino alla Buenos Aires piazzolliana.

Un omaggio finale a quella musica che venne chiamata “tango nuevo”, un’eresia per molti argentini rispetto al tango tradizionale di Gardel e per il quale Piazzolla fu molto contestato in patria, tanto da lasciarla per molti anni, diventando invece famoso nel resto del mondo. Uno stile che ha portato ad identificare con il nome di Piazzolla un intero popolo, un’intera nazione, un sapore e un profumo per molti mai conosciuti, ma che irresistibilmente coinvolgeva chiunque prestasse orecchio a questa nuova musica.



Il direttore Vito Clemente

Come di consueto, prima del concerto, la parola agli esperti: sul palco Roberto Valenti, del Centro Didattico Naturalistico di Basovizza della Regione, illustrerà al pubblico il tema "Incendi boschivi. Cause, effetti e nuovi equilibri tra foreste, uomo, clima". L’appuntamento è organizzato in collaborazione con FVG Orchestra e con il Kulturni dom di Nova Gorica, che ospiterà il concerto in caso di maltempo. Tutta la rassegna “Palchi nei Parchi” è ad ingresso gratuito, con possibile offerta per la Raccolta Fondi Green. Per info: www.palchineiparchi.it e (Fondazione Luigi Bon (0432 543049). —

Domani e sabato
Quei de Scala Santa al Teatrino Basaglia

Domani e sabato, alle 21, al Teatrino Basaglia all’aperto del Parco di San Giovanni, per la rassegna in dialetto triestino “R…Estate in Armonia 2023” andrà in scena la Compagnia Quei de Scala Santa Aps-Fita con la commedia giallo-divertente Ma chi xe che copa chi? da “La stupidità dell’uomo comune" di Corrado Vallerotti. Interpreti Angelo Delluniversità, Tea Kosuta, Walter Lonzar, Sabrina Gregori e Adriana Ravalico. Prevendita biglietti al Ticket di Corso Italia 9, online https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

Forni di Sotto
Dolomiti, vie per l'anima libro di Cristina Noacco

La rassegna Vicino/lontano mont fa tappa oggi alle 17, a Forni di Sotto. Alla Biblioteca “Nora Tani Vidoni” verrà presentato, con proiezioni e letture, “Dolomiti. Alte vie per l’anima” (Gaspari), ultimo libro di Cristina Noacco. L’autrice, docente di Letteratura francese del Medioevo all’Università di Tolosa, viaggiatrice e appassionata di montagna, dialogherà con Ira Conti, volontaria dell’associazione Podén e animatrice culturale. Sabato, alle 20.30, a Tualis, omaggio alla fotoreporter carnica Gigliola Di Piazza con proiezioni e dj set.

TRIESTE – FINO AL PRIMO OTTOBRE

“Piacevolmente Carso Estate” parte domenica da Santa Croce

TRIESTE4

Domenica si avvia “Piacevolmente Carso estate”: cinque escursioni naturalistiche e culturali sul Carso triestino, con la cooperativa Curiosi di natura. Si terranno le domeniche e a Ferragosto, alle 17.30, fino all’1 ottobre. Si passerà da una visita al borgo di Santa Croce e al Museo della pesca del Litorale, a un’escursione da Trebiciano ai boschi sul confine con la Slovenia, a una passeggiata panoramica sulla Strada Napoleonica al tramonto, con letture a tema. Seguirà un’uscita tra Lipica e Gropada, con osservazione guidata delle stelle. Chiuderà una visita guidata all’alba sul Sentiero Rilke, con letture a tema. Ogni giorno possibilità di pasti dai ristoratori di “Sapori del Carso”, con uno sconto del 10 per cento. La prima uscita, domenica prossima, dalle 17.30 alle 20.30, è “A Santa Croce, tra mare e Carso”: una passeggiata nel borgo con visita al Museo della pesca del Litorale, con l’ing. Franco Cossutta, del museo. Storia e tradizioni della pesca degli abitanti sloveni della costa e la vita del villaggio. Ritrovo alle 17.10 a Santa Croce, sulla Strada Provinciale 1 al bivio per Bristie (bus 44 da Trieste).

Seguiranno, sempre dalle 17.30 alle 20.30, con ritrovo 20 minuti prima: domenica 13 agosto “Da Trebiciano ai prati oltreconfine”: un’escursione tra boschi, fioriture colorate, rocce dalle forme bizzarre e panorami. Ritrovo alle 17.10 nella piazza di Trebiciano, alla chiesa di Sant’Andrea.



Una delle escursioni di ''Piacevolmente Carso''

Il 15 agosto si andrà “Sulla Strada Napoleonica, al finir del giorno”: affacciati su Trieste al tramonto, con panorami sul mare e la città e letture a tema. Domenica 20 uscita speciale “Tra Lipica e Gropada sotto le stelle”: alle 17.30 escursione naturalistica; la sera l’astrofisica Giulia Iafrate, dell’Osservatorio Astronomico, illustrerà la volta celeste e le costellazioni. Ritrovo alle 17.10 nel parcheggio dell’ex valico per Lipica. Rientro alle 22.30. Infine domenica 1 ottobre, a Duino, “All’alba sul Sentiero Rilke”: dalle 6.40 alle 10 visita con letture a tema sul sentiero panoramico che ispirò il poeta Rainer Maria Rilke. Ritrovo alle 6.30 all’Infopoint di Sistiana.

È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cellullare. 340-5569374. Costi: interi euro 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Info su www.curiosidinatura.it. —

SPORT

Basket – L'intervista

Ferrero: «Il progetto Trieste mi ha convinto Voglio dare tutto in campo e nello spogliatoio»

Parla l'ex Varese: «Ringrazio Arcieri per l'opportunità, conosco i compagni e faremo gruppo e poi ritrovo Cavaliero»

Lorenzo Gatto TRIESTE

Il senso della sfida e la possibilità di rimettersi in gioco, a quasi 36 anni, sposando un progetto ambizioso. È questa la molla che ha spinto Giancarlo Ferrero a scegliere Trieste dopo aver chiuso il lungo percorso che a Varese lo ha fatto diventare un'icona del basket cittadino. Arriva per portare la sua mentalità vincente in un gruppo che potrà contare sulla sua esperienza per andare a caccia della promozione. «Adoro le sfide, soprattutto se dietro c'è un progetto solido e l'ambizione di fare qualcosa di importante- racconta-. Trieste per me oggi rappresenta questo. Si tratta di una città in cui ho giocato davvero moltissime volte da avversario e ogni volta che la lasciavo dicevo alla mia compagna "sai, forse in un'altra vita potrei giocare qui, è una città splendida". Non ho dovuto aspettare un'altra vita. L'opportunità è arrivata quest'anno e per questo devo ringraziare Mike Arcieri, che mi sta dando la possibilità di vivere questa nuova sfida sportiva. Dopo aver lavorato con lui per un anno e mezzo a Varese abbiamo imparato a conoscerci e a capirci; è stato lui ad aver pensato che io potessi essere utile alla causa della Pallacanestro Trieste e di questo gli sono grato».

UN ACCORDO CHE VIENE DA LONTANO: «Alla fine della scorsa stagione ho seguito ciò che è successo a Trieste dopo la retrocessione e ho avuto modo di leggere il comunicato della proprietà ai suoi tifosi e ai media, lo ho trovato perfetto: forte, chiaro, in grado di comunicare solidità e idee per il futuro, nonostante si stesse vivendo un momento difficile. Quando ho dovuto decidere sul mio avvenire, quel messaggio forte mi ha dato un altro elemento per prendere questa scelta. Per un giocatore sapere che ci sia progettualità è fondamentale e l'aver confermato un nucleo solido di giocatori, che hanno avuto modo di conoscersi negli ultimi anni, è la testimonianza di quello che sto dicendo».

GRUPPO COESO: «Ho la fortuna di avere già molti amici nella squadra. Insieme a Stefano ho condiviso l'avventura a Trapani, con Ariel c'è un rapporto di stima enorme e ho finalmente il piacere di giocarci insieme (visto che da avversario è un pessimo cliente). Conosco bene Campo, Candu, e Giovanni, con cui abbiamo battagliato negli ultimi anni. Lodo mi ricorda me stesso alla sua età, ha la stessa fame di migliorare». **IL NUOVO COACH**: «Ci guiderà un coach all'esordio in un campionato europeo, ma che ho avuto modo di sentire in queste settimane: il suo entusiasmo, la sua energia sono contagiosi, sono sicuro che faremo un ottimo lavoro. Senza dubbio coach Christian porterà grandi novità e noi giocatori dovremo essere bravi ad accoglierle ed essere disponibili al cambiamento, facendo nostra la sua filosofia».

IL MIO RUOLO: «Ho sempre cercato di mettere qualcosa di mio in spogliatoio. Io penso che la cosa più importante per fare in modo che un gruppo funzioni sia che tutti si sentano importanti e abbiano chiaro il proprio ruolo e quello che devono fare. Tutti, giocatori e staff, devono sentire di far parte di un progetto, sentirsi coinvolti, in modo tale che siano responsabilizzati da un lato e partecipi dei risultati dall'altro. Quello che porterò sarà grande energia, che è un po' il mio mantra, e grande disponibilità per far si che tutti possano essere centrati nel progetto. Come gruppo avremo una grande responsabilità, ossia quella di rendere il PalaTrieste un fortino, da subito, dove tutte le altre squadre abbiano timore di venire a giocare. Da avversario ho sempre apprezzato e rispettato l'ambiente che c'era e che c'è, e i tanti triestini in squadra sanno perfettamente quanto questo sia fondamentale».

OBIETTIVI: «Quando mi lego a un obiettivo, a una causa, do tutto me stesso, non mi risparmio mai. Se sposo un'idea e un progetto state pur certi che darò tutto me stesso per portare a casa il risultato. Varese ha rappresentato una parte importante della mia carriera. Ho ricevuto moltissimo calore quando ho lasciato quella piazza, ma ho deciso di sposare il progetto di Trieste perché la sfida e la missione di questa società e dei nostri tifosi sono estremamente affascinanti e ambiziose. Qui ritrovo anche Daniele Cavaliero, che per me è parte della famiglia, una persona di cuore, con la quale ho condiviso parte del mio viaggio in passato e che ora ritrovo qui, nella sua Trieste, anche se in altra veste. Questa esperienza sarà molto importante per entrambi». —



Giancarlo Ferrero a 36 anni ha chiuso una lunga avventura con Varese per approdare alla Pallacanestro Trieste

BASKET

L'Italia del Poz comincia in Trentino l'avvicinamento al torneo iridato

TRIESTE

Parte domani alla Blm Group Arena di Trento, attraverso una serie di sette test che serviranno a coach Gianmarco Pozzecco per effettuare la scrematura del roster e comporre la rosa dei dodici azzurri, il percorso di avvicinamento dell'Italia alla Fiba World Cup 2023 in programma dal 25 agosto al 10 settembre. Dopo i dieci giorni di training camp a Folgaria, i primi due test in programma saranno quelli della Trentino Cup, torneo che la nostra nazionale disputerà affrontando domani alle 20.30 la Turchia allenata da Ergin Ataman e sabato 5 agosto l'avversaria che uscirà dal confronto tra la Cina di coach Sasha Djordievic e Capo Verde del centro del Real Madrid Walter Tavares. Dopo gli impegni della Trentino Cup, l'Italia farà tappa ad Atene per giocare il prestigioso Torneo dell'Acropolis, ormai uno degli appuntamenti fissi del basket estivo per nazionali. Ad attendere gli Azzurri, la Serbia (mercoledì 9 agosto alle 18.45 italiane) e i padroni di casa della Grecia (giovedì 10 agosto sempre alle 18.45). Rientro in Italia per l'ultimo match prima della partenza per l'Asia. E' saranno quaranta minuti ad altissima intensità emotiva visto che quella del Pala De Andrè di Ravenna, domenica 13 agosto, sarà l'ultimo partita in Italia della carriera del capitano azzurro Gigi Datome che vivrà poi con la rassegna mondiale il suo ultimo atto. L'avversario sarà il Portorico e la gara sarà trasmessa in diretta su Sky Sport. Il 17 agosto la partenza per l'Asia con tappa in Cina a Shenzhen per le ultime due amichevoli prima dell'esordio al Mondiale. Domenica 20 agosto contro il Brasile e lunedì 21 agosto contro la Nuova Zelanda. Venerdì 25 agosto l'esordio iridato contro l'Angola (alle 10 italiane) nella spettacolare Philippine Arena di Manila, impianto da 55.000 posti. Nella seconda giornata gli Azzurri sfideranno la Repubblica Dominicana e nella terza i padroni di casa delle Filippine. Questo l'elenco dei convocati per la Trentino Cup: Marco Spissu, Niccolò Mannion, Stefano Tonut, Nicolò Melli, Simone Fontecchio, Giampaolo Ricci, Matteo Spagnolo, Guglielmo Caruso, Achille Polonara, Mouhamet Diouf, Riccardo Visconti, Luca Severini, Gabriele Procida, Tomas Woldetensae, Alessandro Pajola, Luigi Datome.

LO GA



Il triestino Gianmarco Pozzezzo ct della Nazionale

CALCIO SERIE C – IL MERCATO

Difficile che il Südtirol lasci andare Casiraghi Ma con Bisoli fa l'esterno

Il giocatore con Tesser potrebbe tornare dietro alle punte Operazione complicata dal contratto rinnovato fino al 2025

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la notizia dell'importante offerta che la Triestina avrebbe fatto al Sudtirol per Daniele Casiraghi, da Bolzano arrivano rumors che tendono un po' a raffreddare gli animi alabardati. L'operazione non è impossibile, ma risulta comunque molto difficile per una serie di motivi. Il primo dei quali è la sensazione che il giocatore non sembri tra quelli in uscita della società altoatesina. Anzi, a ribadire la fiducia nel giocatore, che è una bandiera della squadra ed è in biancorosso dal 2019, c'è stato un fresco rinnovo di appena tre mesi fa che ha portato la scadenza del contratto di Casiraghi al 2025. D'altro canto è anche vero che nell'ultima stagione, che il Sudtirol ha giocato in serie B, il giocatore ha sì raccolto 32 presenze, ma solamente 12 volte è partito titolare. Per il resto è stato utilizzato soprattutto in scampoli di partita. E soprattutto mister Bisoli l'ha impiegato da esterno sinistro del 4-4-2, non certo nel ruolo di trequartista che è quello preferito da Casiraghi. Il trentenne di Treviglio si è adattato anche bene alle necessità tattiche di un modulo che non prevede il trequartista, ma chissà, forse può essere questo il grimaldello che potrebbe aprire una crepa nel rapporto tra il giocatore e il Sudtirol, e fargli magari propendere per un'avventura triestina nel suo ruolo preferito. Oltre ovviamente a un'offerta che deve essere davvero importante. Per il resto il mercato alabardato ha gli occhi puntati sempre sul centrocampo. L'austriaco Taferner è sempre dato come molto vicino, ma si guarda con interesse anche a Broh, per il quale ci sarebbe già l'accordo con il Palermo, che però deve trovare prima un sostituto. Sempre molto in salita invece la trattativa per l'altro rosanero Damiani, convinto a non scendere di categoria. Ma la Triestina non avrebbe ancora abbandonato neanche la pista Andrea Delcarro del Rimini. Il Vicenza intanto ha ufficializzato l'arrivo del difensore Vladimir Golemic, classe 1991, nelle ultime cinque stagioni al Crotone. Il Trento è invece ancora in stand by per l'ex alabardato Federico Furlan (alla Ternana il ds Luca Leone è stato sostituito da Stefano Capozucca che ha cambiato un po' le carte in tvola), ma ora punta anche all'esterno offensivo Mattia Mustacchio. Ieri intanto si è giocata un'amichevole tra Brescia e Padova: è finita 1-1, con vantaggio dei biancoscudati con De Marchi e pareggio delle rondinelle con Bianchi.



Daniele Casiraghi in azione con la maglia del Sudtirol

LA NUOVA STAGIONE

Riammissioni ed esclusioni attese le sentenze del Tar Domani Consiglio Federale

TRIESTE

Si è chiusa ieri la prima parte dell'udienza presso il Tar del Lazio in merito ai ricorsi presentati da Lecco, Reggina e Siena, le prime due per la partecipazione alla serie B, i toscani invece per la serie C. Appese a queste decisioni del Tar ci sono tantissime squadre: in primis Brescia e Perugia che vogliono essere riammesse fra i cadetti, ma anche il Foggia che reclama anch'esso un posto in B. Poi c'è l'Atalanta U23 che aspetta solo il via libera per l'approdo in Lega Pro (la posizione del Siena è quella con minori possibilità di essere accolta), ma anche Casertana e Piacenza che sperano di essere ammesse alla serie C nel caso di bocciatura di Lecco e Reggina, perché in questo caso Brescia e Perugia salirebbero in B lasciando due posti vacanti. La sentenza è attesa per oggi. Domani intanto altra tappa importante con il Consiglio federale, che all'ordine del giorno ha anche la questione dell'integrazione all'organico dei campionati. Si discuterà anche della decisione della Lega serie B di partire comunque il 19 agosto, magari con una X e una Y nel calendario, anche se quelle che saranno escluse dopo il Tar decidessero di andare fino al Consiglio di Stato, che dovrebbe riunirsi il 29 agosto. Quasi certo invece per la serie C il rinvio a settembre della partenza del campionato. —



Gabriele Gravina

L'ALLENAMENTO

Unione, sgambata prima con il Paularo e poi in famiglia

Guido Roberti / TRIESTE

Terzo test stagionale per la Triestina di Tesser, un allenamento congiunto per l'esattezza come è di moda calendarizzare alcune sgambate da un paio di anni a questa parte nel calcio italiano d'estate.

Dopo la sfida di Auronzo di Cadore, persa con la Lazio di Sarri qualificata alla prossima Champions League 4-0, ed il successo 5-0 incamerato a Tolmezzo contro l'Nk Izola, gli alabardati ieri pomeriggio si sono imposti 16-0 sulla Velox Paularo, ospiti sul campo dei carnici militanti nella Prima Categoria del Campionato Carnico.

Sviluppi un po' atipici a onor del vero, perché l'effettiva sgambettata tra le due compagini è durata una quarantina di minuti e non di più con la goleada dell'Unione, dopodiché negli spogliatoi le due squadre hanno convenuto per far proseguire altri 45 minuti solo gli alabardati, che hanno pertanto potuto saggiare il manto erboso per una sorta di test in famiglia. Tesser ha avuto comunque modo di sperimentare, nel primo tempo contro il Paularo davanti a Matoševic alla difesa dei pali, il tecnico di Montebelluna ha disposto la consueta linea a 4, con Pavlev, Struna, Rizzo e Anzolin.

In mediana Gori con Germano e Kacinari mezzali, una nuova opportunità di mettersi in mostra a trequarti campo per l'olandese El Azrak e i due attaccanti Adorante e Redan, dunque una coppia diversa rispetto a sabato scorso, in cui l'ex Messina aveva duettato con Lescano e il giovane gioiello scuola Ajax si era destreggiato assieme a Minesso.

Pierobon, Rocchetti e Lovisa sono stati tenuti a riposo precauzionale. Nei primi 40 minuti scatenato Redan autore di ben 7 reti, seguito dal pokerissimo di Adorante e dalle reti singole di Kacinari, El Azrak, Rizzo e Germano.

Ora altri due giorni di preparazione a Ravascletto, parabola discendente del periodo di ritiro che sta per esaurire la sua fase montanara.

Sabato pomeriggio allo stadio "Bearzot" l'amichevole di Gorizia contro la Pro allenata nel prossimo campionato di Eccellenza da Sandrin. —



Daishawn Redan ha realizzato sei reti contro il Paularo

CALCIO GIOVANILE

Al via la preparazione della Primavera alabardata del nuovo tecnico Marino

TRIESTE

La Primavera alabardata è tornata al lavoro lunedì scorso. Un lavoro intenso, coordinato per quanto concerne tutto il comparto giovanile da Stefano Lotti. Di buono c'è che non è stato smantellato nulla di quanto si è iniziato a costruire in era Biasin-Milanese a partire dal 2016. I risultati e le soddisfazioni stanno arrivando, diversi sono i giovani che si sono messi in mostra gli anni scorsi, per alcuni sono anche arrivate sirene da settori giovanili di squadre di A. La Primavera alabardata si cimenterà anche il prossimo anno nel campionato di Primavera 4, di cui è stato diffuso il regolamento nel frattempo. Si tratterà ancora di due gironi all'italiana, verosimilmente da 14 squadre, in cui le prime cinque di ciascun girone andranno a giocarsi nei play-off le due promozioni nel campionato di Primavera 3. Il girone della Triestina dovrebbe contemplare, tra le già note dell'anno scorso, Arzignano, Mantova, Novara, Pontedera, Rimini, San Marino Academy, Sassari Torres, Trento e Virtus Verona, con le novità Giana Erminio, Legnago, Lumezzane, Sestri Levante, le cui prime squadre sono state promosse dalla serie D alla serie C. Guida della squadra affidata a Geppino Marino, tecnico partenopeo, al suo fianco Luca Piccinin. A seguire la parte atletica Max Goglia mentre a Sebastiano Cipollone è stato affidato il ruolo del match-analyst. La squadra contempla ragazzi delle annate 2005 e 2006, ma è ancora in piena fase evolutiva, l'obiettivo è infatti è quello di rafforzare il gruppo, anche con ragazzi di fuori Trieste, per tentare di competere ai vertici del campionato. Ammessi nella prima fase anche tre fuori quota, di cui due nati nel 2004 ed uno senza limiti di età. Attualmente al lavoro con la prima squadra, ma potenziale talento per la Primavera, il belga-polacco Olaf Kozlowski ('05), impegnato come trequartista nel secondo tempo di Triestina-Izola da Tesser. Sotto la Primavera la Triestina parteciperà ai vari campionati Nazionali con U17, U16, U15, U14 e U13 Pro, oltre a tutto il resto del comparto giovanile con scuola calcio e attività di base.

—

G.R.



Il nuovo tecnico della Triestina Primavera Geppino Marino

COPPA DEL MONDO

L'Italdonne lascia il Mondiale Si conclude così l'era Bertolini

Le azzurre perdono 3-2 con il Sudafrica: sarebbe bastato il pari per passare Beffa clamorosa nel maxi-recupero, ora comincia la caccia al nuovo allenatore



La disperazione di Cristiana Girelli dopo l'eliminazione ANSA

Alessandro Sanzò / ROMA

Si è concluso con un vistoso passo indietro, rispetto al 2019, il Mondiale di calcio dell'Italdonne. Non solo perché allora era approdata ai quarti, mentre ora è fuori già nella fase a gironi. Ma soprattutto per come è maturata la sconfitta (3-2) con il Sudafrica, che negli ottavi affronterà l'Olanda. Il flop azzurro è stato l'amaro seguito della cinquina incassata contro la Svezia e dello striminzito 1-0 all'Argentina. Le scorie mentali del match di sabato scorso hanno palesemente annebbiato la lucidità di Giacinti e compagne, in un match che - essendo decisivo per la qualificazione - andava invece giocato con maturità e la mente sgombra da paure. E si pensa già al dopo Milena Bertolini: la gestione della ct pare al capolinea. Per la successione si sono fatti i nomi dei tecnici di Juventus e Roma donne, Joseph Montemurro e Alessandro Spugna.

LA PARTITA

Se c'era, evidentemente, ansia nell'approccio alla partita contro le campionesse d'Africa, non è bastato a fugarla il rigore trasformato all'11' da Arianna Caruso, per un fallo di Dhlamini su Beccari. Il gol che significava ottavi di finale, invece di restituire sicurezza alle azzurre, le ha come stordite. Il palo colto da Moodaly è stato l'antipasto dell'incredibile autogol di Benedetta Orsi al 32', quando il difensore del Sassuolo si è inventata un retropassaggio assassino, senza guardare dove fosse il portiere, cogliendo Durante fuori dallo specchio di porta. Il tempo si è chiuso sul palo colpito da Beccari e sull'1-1 che qualificava ancora l'Italia, grazie al concomitante 0-0 tra Svezia e Argentina. Dall'intervallo è riemersa un'Italia sempre in affanno, mai tranquilla nei disimpegni ed incerta nel fraseggio. Il Sudafrica ne ha annusata la paura, conquistando metri di campo. Al 22' ancora Orsi protagonista in negativo: un suo appoggio ha innescato Kgatlana - la migliore delle africane - che ha servito a Magaia la palla del 2-1.

UN FINALE CONVULSO

Italia a casa, ma di nuovo dentro il Mondiale 7 minuti dopo, ancora su palla inattiva. La palla spiovente dal calcio d'angolo è stata deviata di testa da Girelli (subentrata a Bonansea) e poi con il fianco-braccio da Caruso. Minuti di attesa trepidante, finchè il Var ha convalidato il gol del sospirato 2-2. Intanto la Svezia stava battendo l'Argentina, ma nemmeno questo è bastato ad infondere sicurezza nelle azzurre. Ed il Sudafrica ha colpito ancora, all'inizio del lunghissimo recupero (15 minuti) concesso dall'arbitro cileno Maria Carvajal. A confezionare il gol che ha rispedito a casa l'Italia le stesse del 2-1, ma a parti invertite. Un epilogo triste, che chiude l'era Bertolini e che apre una nuova pagina del calcio femminile azzurro, tutta da scrivere. —

A CALDO

La ct: «Il mio futuro? Non ha importanza»

La prima ad ammettere la delusione a fine partita, ripensando anche al ko con la Svezia, è la ct Milena Bertolini: «Quei 5 gol ci hanno tolto certezze. Il nostro vero avversario non era il Sudafrica, ma noi stesse. Il mio futuro non ha importanza. Quel che conta è il futuro del movimento del calcio femminile. Da parte mia spero di aver lasciato un'eredità», ha dichiarato.

FEDERCALCIO

Scatta l'ora delle nomine Dai tecnici delle giovanili fino allo staff di Mancini

ROMA

Tempo di nomine in Figc. Dall' idea Buffon nello staff della nazionale maggiore, a quello del successore di Milena Bertolini. In attesa del consiglio federale di domani (convocato alle 11.30), si rincorrono voci, nomi e suggestioni. L'eliminazione dell'Italdonne dai Mondiali è stata l'ultima apparizione in panchina per la ct delle azzurre, dal 2017 in carica con contratto in scadenza il prossimo 31 agosto e che non sarà rinnovato. Chi siederà al suo posto non è ancora stato reso noto: è molto probabile che venga assegnata a un uomo. Perché dopo i no di Alberico Evani e Roberto Venturato, che in passato avevano ricevuto l'offerta di guidare le azzurre, diversi i nomi che si rincorrono per la panchina femminile. Nei giorni scorsi si erano inseguite le voci su quelli dei tecnici della Juventus e della Roma donne, Joe Montemurro e Alessandro Spugna, indiscrezioni che però non hanno trovato conferme. E tra i nomi che circolano, restano in auge quelli di Andrea Stramaccioni e pure quello di Paolo Nicolato, reduce dalla guida dell'Under 21 e dalla mancata qualificazione olimpica che lo ha portato all'addio.

Sono comunque giorni di consultazioni in Figc per le nuove nomine e non riguardano solo la panchina della Nazionale femminile. Novità in vista anche nell'Italia di Roberto Mancini. Salutato Evani, nello staff del ct azzurro dovrebbe entrare Andrea Barzagli, mentre Alberto Bollini, reduce dalla bella vittoria agli Europei U.19, si prepara ad essere promosso vice del ct. A cascata Carmine Nunziata, vice campione del mondo con l'Under 20 è pronto a sostituire Nicolato che ha lasciato appunto la guida dell'Under 21. All'Under 20 dovrebbe arrivare Attilio Lombardo mentre l'attuale tecnico dell'Under 17, Bernardo Corradi dovrebbe essere promosso all'Under 19. Un altro nome caldo nelle ultime ore è quello di Gigi Buffon, che ha appena annunciato il suo ritiro dal calcio giocato. In tanti lo vorrebbero in azzurro, magari nel ruolo di capo delegazione che fu di Gianluca Vialli. —

AMICHEVOLI

Il Milan perde col Barcellona Pioli: «Segnali positivi»

Si chiude con una sconfitta contro il Barcellona la tournée statunitense per il Milan. Dopo i ko con Juventus (ai rigori) e Real Madrid, la rete decisiva di Ansu Fati porta i rossoneri a concludere la fase di preparazione negli Usa senza vittorie, ma comunque con diversi spunti interessanti per il futuro, anche alla luce delle tante novità nella formazione titolare che hanno necessariamente bisogno di tempo per integrarsi. La rivoluzione tattica e tecnica dopo l'addio di Tonali infatti è quasi conclusa, ma al tecnico Stefano Pioli servirà ancora qualche test per far funzionare tutto al meglio. «Abbiamo lavorato bene, giocando sempre contro avversari di grande qualità. Il bilancio è positivo. Sono soddisfatto dei nuovi e del loro processo di inserimento, servirà comunque del tempo», ha spiegato l'allenatore rossonero dopo il ko con i blaugrana. «Abbiamo creato pericolosità, ma senza sfruttare le chance. Anche dietro abbiamo concesso qualcosa. Gli attaccanti? Mi aspetto che facciano gol o li facciano fare». —

MERCATO

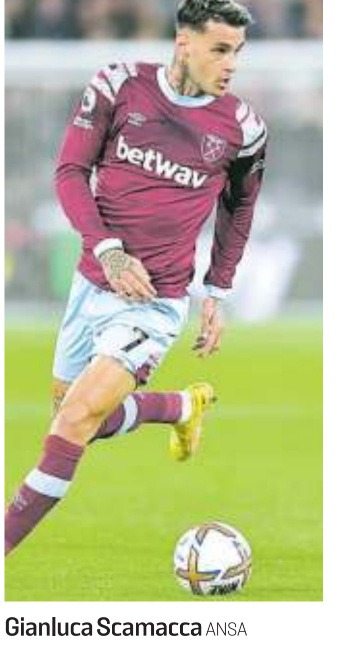
Sorpasso Inter per Scamacca La Roma va su Marcos Leonardo

ROMA

È sempre l'Inter, a livello italiano, la principale protagonista del calciomercato, visto che il Milan, al top finora, ora lavora soprattutto in uscita (Krunic avrebbe già l'accordo con il Fenerbahce). Così la dirigenza nerazzurra continua a trattare per un portiere e per l'attaccante chiesto da Inzaghi. Nel primo caso il nome caldo è sempre quello di Sommer, ma il Bayern deve ancora trovare un dodicesimo, mentre per la punta Inzaghi vorrebbe Morata, per il quale all'Atletico Madrid sono stati offerti 15 milioni, ma la soluzione più probabile rimane Scamacca: la coppia Marotta-Ausilio potrebbe spingersi fino a 25 milioni più bonus per avvicinare la cifra richiesta dal West Ham, che ha rifiutato i 22 proposti dalla società nerazzurra.

Morata e Scamacca erano gli obiettivi della Roma, che però ora sembra orientata sul talento del Santos Marcos Leonardo, nelle settimane scorse accostato alla Lazio. Mourinho però, a proposito di Marcos Leonardo, avrebbe fatto presente che preferirebbe un giocatore più esperto, e per questo c'è stato un contatto con il Bologna per Arnautovic, considerato però incedibile dal tecnico rossoblù Thiago Motta. Per il centrocampo a Trigoria si punta sempre sul prestito di Renato Sanches dal Psg, mentre in uscita gli elementi da piazzare sono sempre Karsdorp e Ibanez, per il quale però non ci sono proposte all'altezza delle aspettative economiche dei giallorossi.

Sull'altra sponda del Tevere, quella biancoceleste, sfumato Sow che è andato al Siviglia, il presidente Lotito ha piazzato un colpo in entrata prendendo l'esterno offensivo danese Isaksen, 22enne del Midtjylland, che Sarri ha preferito a Karlsson dell'Az Alkmaar. Il costo dell'operazione è 10 milioni di euro più alcuni bonus, mentre il giocatore firmerà un contatto quinquennale da 1,5 milioni di euro a stagione. Ora, dopo questo acquisto, dalla Lazio potrebbe partire Cancellieri, per il quale c'è un forte interessamento da parte dell'Empoli. Il prossimo acquisto della Lazio potrebbe essere il giapponese Kamada, che si è svincolato dall'Eintracht e vorrebbe venire in Italia.



Gianluca Scamacca ANSA

Si muove anche la Fiorentina, che tratta con il Manchester United la cessione di Amrabat, per 35 milioni. Intanto è arrivato il difensore colombiano Yerry Mina. Oggi le visite mediche prima di firmare il contratto con la Fiorentina: arriva a parametro zero. Infine il tormentone Lukaku: Juventus e Chelsea continuano a lavorare per lo scambio con Vlahovic, ma il club londinese non è pienamente convinto perché la Juventus vorrebbe 30 milioni di euro come conguaglio. —

GINNASTICA

La Gava è oro agli Eyof «Una grande emozione ora penso agli Europei»

La giovane atleta dell'Artistica '81 si mette in luce a Maribor «Tanti sacrifici con 30 ore di palestra alla settimana»



Benedetta Gava con la medaglia d'oro conquistata a Maribor assieme al suo coach Diego Pecar

Micol Brusaferro / TRIESTE

Un oro a squadre e due quarti posti, a parallele e volteggio, un ottimo risultato, considerando che nella competizione internazionale si sono confrontate 80 ginnaste.

È il bottino conquistato in maglia azzurra da Benedetta Gava, atleta dell'Artistica '81 Trieste, all'Eyof di Maribor, il Festival olimpico estivo della gioventù, qualche giorno fa, dove hanno gareggiato 28 squadre in rappresentanza di altrettanti Paesi.

Gava è nata a Conegliano il 22 maggio del 2009, proviene dalla Moderna Sacile, società con cui l'Artistica '81 collabora, dove i suoi primi tecnici sono stati Francesca Rossi ed Edoardo Trobec. Da qualche anno è tesserata con l'Artistica '81 Trieste, dove ad allenarla ci sono Teresa Macrì e Dego Pecar.

Quest'ultimo, insieme a Tiziana Di Pilato, ha seguito la formazione all'Eyof, composta, oltre che da Gava, anche da Emma Fioravanti e Sara Caputo.

Tutte sono salite sul primo gradino del podio «battendo squadre sulla carta ben più forti e anche più grandi come età - ricorda Pecar - il nostro gruppo, tutto del 2009, ha portato a casa una prestazione perfetta».

Quando hai iniziato a praticare ginnastica?

«Ho cominciato a cinque anni, perché anche mia mamma praticava lo stesso sport, mentre le mie sorelle hanno seguito le orme di mio papà e giocano a calcio. Avevo già provato lezioni di danza, ma poi ho preferito la ginnastica artistica, più emozionante. Mi ricordo ancora l'entrata in palestra, nei primi anni, guardavo gli esercizi agli attrezzi, alle parallele soprattutto, e mi sembravano qualcosa di bellissimo. Ero affascinata da tutto. E andavo a cercare i video sulla disciplina anche su youtube».

Qual è il tuo attrezzo preferito?

«Mi piacciono tutti, ma metto al primo posto il corpo libero, dove riesco a esprimermi al meglio con la musica. In quest'ultimo periodo però mi piacciono molto anche le parallele, in particolare da quando ho iniziato ad aggiungere elementi più complessi».

Quante ore alla settimana dedichi alla ginnastica?

«Una trentina circa, poi dipende dal momento, se ci sono competizioni o meno in programma. Agli allenamenti ci tengo molto, cerco sempre di dare il massimo, cerco la perfezione. Poi in gara entrano in gioco altre sensazioni, c'è l'agitazione e la paura di sbagliare, ma sto lavorando anche su questo, sulle emozioni. E se a volte capita di sbagliare proprio per questo aspetto, lo considero comunque un insegnamento, utile a migliorare nella gara successiva».

Finora qual è stata la gara più emozionante?

Quest'ultima, Eyof a Maribor, un'esperienza nuova, internazionale, dove tutto era diverso dalle gare fatte prima, i tempi più stretti, le ginnaste da tanti altri Paesi, e poi l'emozione del podio. Ma ricordo anche con tanta felicità la Final Six, la gara finale della serie A1, molto scenografia e divertente».

Sogni nel cassetto?

«Tanti. Sicuramente rendere ancora più puliti gli esercizi in ogni attrezzo. E poi arrivare agli Europei, un appuntamento molto importante per il 2024». —

CANOTTAGGIO

Buttignon e Secoli al raduno azzurro per il pass iridato

Ultima selezione nazionale nel Centro di Piediluco prima dei Campionati del Mondo Assoluti di Belgrado a settembre In lizza anche Alice Gnatta





In alto Stefania Buttignon e qui sopra Sofia Secoli

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il 13° sarà l'ultimo raduno nazionale prima dei Campionati del Mondo Assoluti di Belgrado (Serbia) del secondo week end di settembre. Nessun uomo, ma solo tre donne del FVG che dal 4 al 26 agosto si giocheranno, nel collegiale sul lago di Piediluco, la possibilità di far parte della rappresentativa dell'impegno iridato più importante del quadriennio, quello che deciderà i pass per Parigi 2024: Stefania Buttignon (Fiamme Oro), Alice Gnatta (CUS Torino) e Sofia Secoli (Saturnia).

21 femmine e 30 maschi tra gli atleti, 11 tra allenatori e preparatori atletici, 14 dello staff medico, animeranno il Centro Nazionale di Preparazione Olimpica e Paralimpica, con orari che lasciano ben poco al caso, se non la massima concentrazione sull'obiettivo dalle 7:30 alle 11.30 del mattino, dalle 15:00 alle 19:30 del pomeriggio/sera.

Un gruppo importante di atleti individuati dal Direttore Tecnico Francesco Cattaneo tenendo conto dei risultati ottenuti nelle regate internazionali, delle loro qualità tecniche specifiche nel canottaggio, dei valori fisiologici, dei curricula, dell'età, e per la categoria pesi leggeri anche del peso corporeo, di questi, 40 appartengono a corpi militari, gli/le altri/e alle società per così dire, ma solo per distinguerle, civili. Stefania Buttignon, monfalconese ventiseienne, ai remi da 11 anni (oro mondiale in doppio pesi leggeri U23 nel 2018, e bronzo europeo in doppio senior nel 2019), è al suo secondo quadriennio di altissimo livello, dopo aver qualificato il doppio ai Giochi Olimpici di Tokio, ai quali peraltro poi non ha partecipato, e che tenterà a Belgrado, di strappare il pass, avendo dalla sua una posizione, l'8° posto all'Europeo, che è senz'altro di buon auspicio per una delle posizioni utili a scendere in acqua a Parigi.

Alice Gnatta, lignanese ventenne, 9 anni di canottaggio remato (argento mondiale e bronzo europeo nel 2021 tra gli U19), passata quest'anno dalla remata di coppia a quella di punta, era sull'otto che a Bled alla rassegna continentale assoluta a maggio ha conquistato la medaglia di bronzo, un buon risultato, se non fosse per l'assenza delle nazioni extraeuropee che proprio nell'ammiraglia vantano una lunghissima tradizione, che spesso si giocano proprio sulla barca più lunga e quindi prestigiosa, le chances di successo.

La triestina Sofia Secoli infine, ventiduenne, è delle tre quella che rema meno tempo (dal 2018; n.d.r.), ma che ha scalato in breve i ranking nazionali portandosi a ridosso delle migliori, e salendo su quell'otto assoluto che ha conquistato per la prima volta un podio continentale in Slovenia, atteso dal 3 al 10 settembre sull'Ada Ciganlija per un'impresa storica per il canottaggio italiano. —

PALLANUOTO

Alle Univesiadi Italia ok e tripletta di Podgornik Domani quarti di finale contro il Giappone



Il triestino Daniel Pdogornik in azione

TRIESTE

L'Italia fa filotto in vista dei quarti di finale. Procede a gonfie vele il cammino della nazionale maschile ai Giochi Mondiali Universitari di Chengdu. Gli azzurri guidati dal ct Daniele Bettini, tecnico della squadra di serie A1 maschile della Pallanuoto Trieste, hanno travolto la Slovacchia (22-6 il risultato finale) con 3 reti del difensore alabardato Danjel Podgornik. Tripletta anche per Del Basso, quattro reti a testa per Vitale e Campopiano. Cinque vittorie su cinque gare disputate per gli azzurri, che hanno dominato in lungo e in largo il girone B e adesso si preparano al match spartiacque delle Universiadi, ovvero i quarti di finale. Venerdì 4 agosto alle ore 12.30 affronteranno il Giappone. La gara si potrà finalmente seguire in diretta streaming attraverso il sito fisu.tv. I nipponici appaiono un ostacolo non troppo pericoloso per i ragazzi di Bettini, a sensazione saranno Ungheria e Grecia le avversarie più temibili nella corsa alla medaglia d'oro. Nei quarti i magiari se la vedranno con la Cina, gli ellenici con gli Stati Uniti d'America. Torna al sorriso anche la nazionale universitaria femminile, che dopo la sconfitta con la Cina si è prontamente riscattata regolando con un secco 19-3 l'Australia. Un gol per la nuova centroboa della Pallanuoto Trieste Sara Cordovani. —

...estate a giocare 2023

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Orecchiabile motivo d'opera
Picofarad / Il segno tra gli addendi
Vende medicine
Perdere
Rapina in centro / Ruscello
Si promettono coi monti / La induce l'anestetico
Colazione sull'erba / In duo con Garfunkel
Suidi dalle lunghe zanne
Si riempie con le schede votate
Il pari sulla schedina
Grossa lucertola
Ideò la radio / In cattive condizioni
Termina col lancio del missile / In cima
Vedi foto
Gattini domestici
Sdegnarsi, risentirsi
Francesco cantante
Specialità livornese / Specialità milanese
Nastro con registrazioni televisive
Convocazioni a giudizio / Malati di mente
Le vocali in stile
Soddisfatti
Salvador pittore / Centro di Cracovia
Avida di cibo
Le Alpi col Monviso / Felice e contento
Si dice per scacciare
Musa della commedia / Il nome di Stravinskij
David cantante
Famoso college inglese
Iniziali di Poe
Tante erano le Parche / Segue il bis
Tra calende e idi / Maturo in mezzo
Tirchio e meschino
Sigla di Asti / Inizio di stagione
Il nome di "King" Cole
Molto sorpreso
Si pongono ai lati del piatto / Aggiustato
Fiume di Torino
Saline senza sale

Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

Chiave (7 6): Per la conduzione di questo programma ha vinto un Telegatto:

S	I	N	F	O	R	M	A	Z	I	O	N	E
O	T	A	I	V	N	I	I	A	T	V	T	M
A	E	I	L	D	O	N	O	A	E	L	E	M
I	P	N	R	A	O	O	D	R	W	A	A	A
E	T	A	O	P	N	I	I	O	M	I	T	C
T	I	A	P	I	D	S	H	E	L	N	R	R
N	C	A	L	N	S	S	D	G	N	O	O	G
A	C	S	A	I	O	I	I	O	N	M	L	I
L	U	C	M	V	A	M	V	A	A	I	E	U
L	L	O	I	S	A	S	C	E	F	T	I	D
I	R	L	E	F	A	A	I	M	L	S	C	I
R	A	T	O	S	I	R	E	I	N	E	V	C
B	C	I	P	L	A	T	I	N	E	T	T	E

ASCOLTI
BALIVO
BRILLANTE
CAPPONI
CARLUCCI
CIELO
CRONACA
EMMA
FAMIGLIA
GIUDICE
IL CANDIDATO
IL DONO
INFORMAZIONE
INVIATO
ITALIASÌ
MEDIASET
PAPÀ
PLATINETTE
ROMA
SHOW
TEATRO
TELEVISIONE
TESTIMONIAL
TRASMISSIONI
VENIER
VERISSIMO

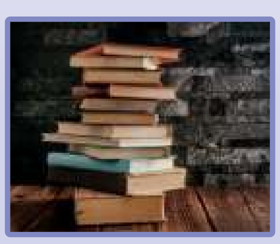
Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

L U
R C
G R
O A
I L
E A
O C
M S









_ _ _ _ _ _

Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

	2		5	1	8		6	
5		9				1		7
	8			9			5	
		2				7		
6			8		2			5
		8				6		
	4			5			2	
8		5				3		6
	1		9	8	3		7	

Soluzioni

Crucipuzzle

Saranno Famosi

Sudoku finestra

3	2	7	5	1	8	4	6	9
5	6	9	3	2	4	1	8	7
4	8	1	7	9	6	2	5	3
1	5	2	4	6	9	7	3	8
6	3	4	8	7	2	9	1	5
7	9	8	1	3	5	6	4	2
9	4	3	6	5	7	8	2	1
8	7	5	2	4	1	3	9	6
2	1	6	9	8	3	5	7	4

Crucifreccia

						P	F		S			P	I
				A	R	I	A		M	A	R	I	
						U	R	N	A		I	C	S
					F		M	A	R	C	O	N	I
				R	A	M	A	R	R	O		I	M
					C	A	C	C	I	U	C	C	O
	M	A	R	C	O	L	I	O	R	N	I		N
V	I	D	E	O	C	A	S	S	E	T	T	A	
	C	O	N	T	E	N	T	I		D	A	L	I
	I	N	G	O	R	D	A		C	O	Z	I	E
		T	A	L	I	A		B	O	W	I	E	
V	I	A		E		T	R	E		N	O	N	E
	G	R	E	T	T	O		A	T		N	A	T
P	O	S	A	T	E		S	T	U	P	I	T	O
	R	I	P	A	R	A	T	O		O		I	N

Trait illustrato

Scuola.

...estate a giocare 2023

Cruciverba a tema - Beethoven

1	2	3	4	5		6	7	8	■	9	10
11					■	12			13		
■	14				■	■	15				
16				■	17	18	■	■	19		
20			■	21			22	23		■	
24		■	25							26	■
27		28							■	29	30
31			■	32					33		
34		■	35								■
	■	36				■		■	37		38
■	39					40	■	41			
42				■	43					■	





ORIZZONTALI
1. **Una sua nota ouverture** - **9.** Poco avveduto - **11.** Particella subatomica - **12. Sono 32 quelle per piano composte da lui** - **14.** Finché c'è quella... c'è speranza! - **15.** Leonhard, matematico elvetico - **16.** Ne è priva la spiaggia ricoperta di sassi - **17.** In mezzo ai campeggi - **19.** Pallonetto tennistico - **20.** Si divide in quarti - **21.** La affronta il rocciatore - **24.** L'indimenticato attore napoletano de *Il postino* (iniz.) - **25.** Odiano le donne - **27.** Valutazione positiva di se stessi - **29.** Pronome confidenziale - **31.** Un'abbreviazione per numero - **32.** Pappagallo domestico - **34.** Vacanze alla fine - **35.** Incise celebri *Carceri* - **36.** La scrittrice Lagorio - **37.** Il mitico gigante fratello di Efialte - **39. Così è chiamata la "nona"** - **41.** Lo scatto della macchina fotografica - **42. Tante le sinfonie da lui composte** - **43. Le ha dedicato una nota bagatella**.

VERTICALI
1. Controllo Qualità - **2. Ne compose quattro versioni per il *Fidelio*** - **3.** La soprano Kabaivanska - **4.** Ispida e pungente - **5.** Ha la Moscova per affluente - **6.** Iniziali di Segovia - **7.** Navigò durante il diluvio - **8.** Dispone dei caschi blu - **9.** Miscredente - **10.** Hanno modi e tempi - **13.** Woody cineasta - **16. Ne compose due per violino e orchestra** - **17. Così è chiamata la "sesta"** - **18. Così è chiamata la "terza"** - **21.** Il... campo per le gare di nuoto - **22. Dramma di Goethe per cui Beethoven scrisse la musica di scena** - **23.** Le corone dei papi - **25.** I confini del Messico - **26.** Antico popolo dell'Asia Minore - **28.** Due volte in torto - **30.** In mezzo ai guai - **33.** Non si raggiunge a piedi - **35.** Cataste per roghi - **36.** Governo (abbr.) - **38.** Bipede che starnazza - **39.** Simbolo del cobalto - **40.** Si trovano alla fine del tunnel - **41.** Così scritto senza le vocali.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

6	2	4			8			
			9			3	5	
	5		1		6		8	
1				4		2		8
4		7		6	5			
3						5	6	
	1			5				9
		9				6		3
			4	9	1			5

Livello ●●○

Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

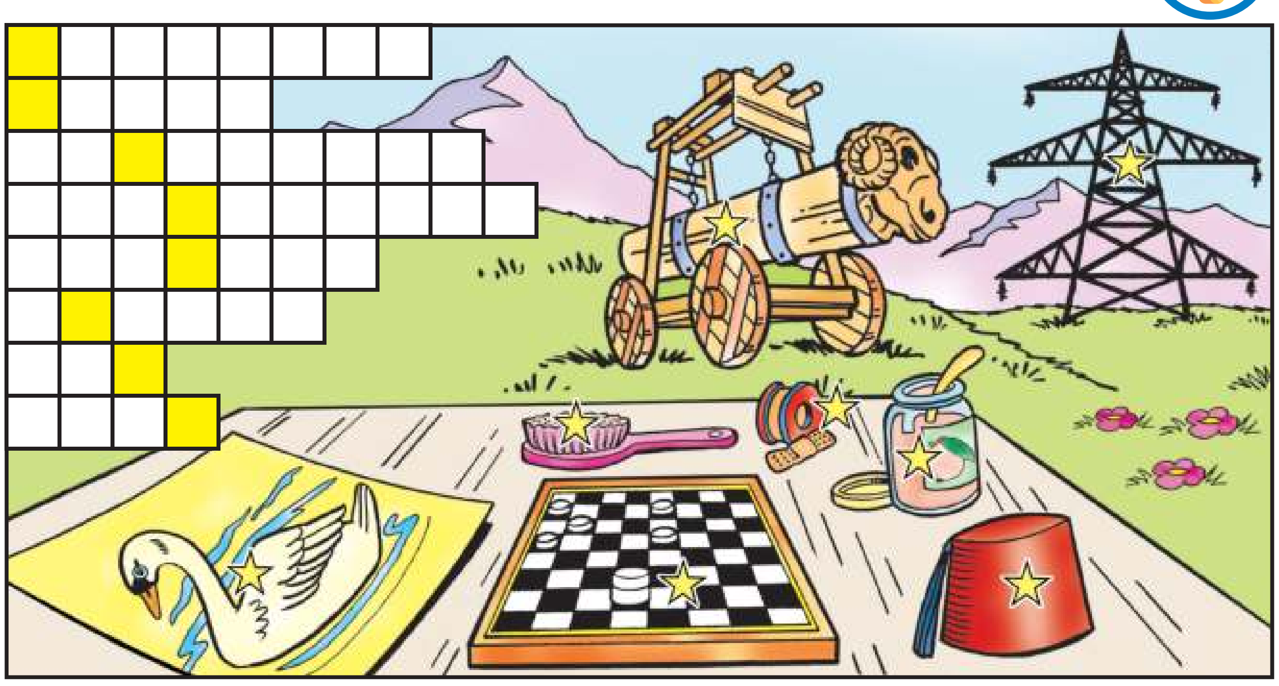


1	2	3	■	4	5	■	2	6	7
8	9	■	10 T	6 A	9 N	11 G	3 O	■	5
5	■	2	3	12	2	5	12	6	■
13	12	1	14	4	5	3	13	5	6
3	■	14	10	6	8	5	3	■	15
■	■	13	6	12	1	3	■	4	11
■	12	5	13	1	9	14	6	12	1
2	6	10	6	14	10	6	■	1	12
■	15	5	9	2	1	■	2	14	5
6	7	■	1	3	■	7	6	10	6

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave: Il nome di un formaggio



Aforisma

L'originalità in arte ha più spesso radice in difetti che non in virtù.

Carlo Dossi

Soluzioni

Cruciverba a tema

C	O	R	I	O	L	A	N	O	■	A	V
Q	U	A	R	K	■	S	O	N	A	T	E
■	V	I	T	A	■	■	E	U	L	E	R
R	E	N	A	■	P	E	■	■	L	O	B
O	R	A	■	P	A	R	E	T	E	■	I
M	T	■	M	I	S	O	G	I	N	I	■
A	U	T	O	S	T	I	M	A	■	T	U
N	R	O	■	C	O	C	O	R	I	T	A
Z	E	■	P	I	R	A	N	E	S	I	■
E	■	G	I	N	A	■	T	■	O	T	O
■	C	O	R	A	L	E	■	C	L	I	C
N	O	V	E	■	E	L	I	S	A	■	A

Sudoku

6	2	4	5	3	8	1	9	7
8	7	1	9	2	4	3	5	6
9	5	3	1	7	6	4	8	2
1	6	5	3	4	9	2	7	8
4	8	7	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	3	1
3	9	[illegible]	[illegible]	1	7	[illegible]	6	4
2	1	8	6	[illegible]	3	7	4	9
5	4	[illegible]	7	8	[illegible]	6	1	3
7	3	6	4	9	1	8	2	5

Crittografato

E	C	O	■	B	I	■	C	A	F
D	N	■	T	A	N	G	O	■	I
I	■	C	O	R	C	I	R	A	■
P	R	E	S	B	I	O	P	I	A
O	■	S	T	A	D	I	O	■	L
■	■	P	A	R	E	O	■	B	G
■	R	I	P	E	N	S	A	R	E
C	A	T	A	S	T	A	■	E	R
■	L	I	N	C	E	■	C	S	I
A	F	■	E	O	■	F	A	T	A

Parola misteriosa
Scamorza (spazzola, cigno, traliccio, marmellata, cerotti, ariete, fez, dama).

RADIO E TELEVISIONE

Scelti per voi

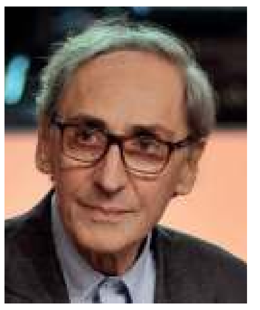
tvzap



Noos - L`avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Alberto Angela introduce i magnifici documentari naturalistici della BBC e i servizi dedicati alla scienza. Tra gli ospiti Alessandro Barbero, Carlo Lucarelli e Samantha Cristoforetti che ci parleranno di storia, di strani delitti e di spazio.



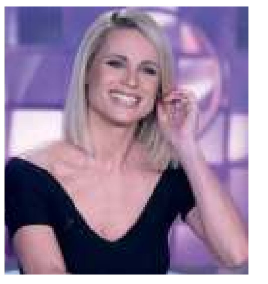
Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Semir e Vicky sono sulle tracce di una pericolosa organizzazione che rapisce persone e le tortura all`interno di container. Vicky, i ritroverà nel mirino di questo gruppo di assassini.



Il coraggio di essere Franco
RAI 3, 21.20
Un ritratto intimo del "genio" che ha ridefinito il concetto di musica pop in Italia: Franco Battiato. Con la voce narrante di Alessandro Preziosi il documentario, ripercorre la vita e la carriera del Maestro.



Déjà vu - Corsa contro il tempo
RETE 4, 21.25
Dopo un un attentato su un traghetto, l`agente Doug Carlin (**Denzel Washington**), viene incaricato di trovare il reponsabile utilizzando una tecnologia che gli permette di viaggiare nel tempo.



Michelle Impossible & Friends
CANALE 5, 21.20
Torna, in replica, dopo il successo dello scorso anno, **Michelle Hunziker** in tre serate evento in compagnia di grandi ospiti dello spettacolo, che sono anche amici di lunga data della showgirl.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Mentre a Spoleto è in corso la tradizionale gara dei vaporetti che coinvolge tutti, viene trovato morto l'agente di una grande attrice.
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Noos - L`avventura della conoscenza Doc.
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.20 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia ('04)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.35 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('21)
17.00 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.40 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Teatri Aperti Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.10 Superquark + Doc.
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 19 - Le Indie dell'India Documentari
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Il coraggio di essere Franco Film Documentario
23.15 100 Opere - Arte torna a casa Documentari

RETE 4
6.00 Don Luca c'è Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.55 Ma chi ti ha dato la patente? Film Commedia ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.55 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Deja vu - Corsa contro il tempo Film Azione ('06)
0.15 The Doorman (1ª Tv) Film Azione ('20)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo
2.15 2 Broke Girls Serie Tv
2.55 New Amsterdam Serie Tv

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House... Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
0.45 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)

TV8
15.30 La combinazione perfetta Film Comm. ('22)
17.15 Amore a South Beach Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 The Core Film Fantascienza ('03)
23.15 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
0.05 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)
2.05 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.10 Lucifer Serie Tv
15.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)
23.20 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
1.25 The last ship Serie Tv
2.45 Abby's Serie Tv

RAI 4 (21)
16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 CSI: Vegas Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Ted Bundy - Fascino criminale Film Drammatico ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.30 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
13.00 Il montone infuriato Film Commedia ('74)
15.05 L'uomo che non c'era Film Thriller ('01)
17.20 Alibi e sospetti Film Giallo ('08)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il debito Film Thriller ('10)
23.25 48 ore Film Poliziesco ('82)

RAI 5 (23)
16.55 La voce umana Film Drammatico ('14)
17.40 Antonio Pappano e Joyce Didonato Spettacolo
19.05 Save the date Sulle tracce de I Traditori
19.15 Rai News - Giorno Att.
19.20 Art Night Documentari
20.15 Ghost Town Documentari
21.15 Visioni Spettacolo
22.05 Into the Hairy - Festival dei Due Mondi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.55 Southpaw - L'ultima sfida Film Drammatico ('15)
16.00 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
17.30 La resa dei conti Film Western ('66)
19.30 La nonna Sabella Film Commedia ('57)
21.10 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)
23.05 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.30 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Good Sam Serie Tv
22.55 Dolci e delitti: una ricetta buona da morire Film Giallo ('15)
0.30 La squadra Fiction
2.05 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Taxxi 2 Film Azione ('00)
23.00 Le malizie di Venere Film Erotico ('69)
0.45 Porn Inc. Documentari

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
23.10 L' Ultimo Boy Scout- Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Evento
20.15 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'amore che resta Film Drammatico ('11)
22.35 Allievi - Giovani Medici Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Donnie Darko Film Drammatico ('01)
23.50 American Hustle - L'apparenza inganna Film Drammatico ('13)

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Al di là del lago Serie Tv
17.40 Lina's Hair Real Tv
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Noi siamo infinito Film Drammatico ('12)
23.15 Step Up All In Film Commedia ('14)
1.20 Al di là del lago Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Malati di pulito Spettacolo
23.20 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Alexandra Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.55 Tandem Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Alexandra Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.15 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.05 Missione restauro Doc.
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari
0.10 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Claudio Pascoli. Marinella Venegoni. Canzoni di Coldplay, U2, Mango, Concato, Battisti, Patty Pravo, 4 Non Blondes ed Elton John; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il resoconto delle Colonie estive organizzate dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek e Antje Gruden; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Tavčar: FIORI D'AUTUNNO – 4. pt; **18.00** Music magazine – Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei festival: Resonanzen Festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Il giorno in più Film Sky Cinema Romance
17.40 Ember - Il mistero della città di luce Film Sky Cinema Family
17.45 Quasi orfano Film Sky Cinema Comedy
18.25 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Collection
18.55 The Keeper - La leggenda di un portiere Film Sky Cinema Drama
19.05 Un principe tutto mio Film Sky Cinema Romance
19.20 Romantiche Film Sky Cinema Uno
19.30 211 - Rapina in corso Film Sky Cinema Action
19.50 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Collection
21.00 I Mercenari 3 Film Sky Cinema Action
21.00 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy
21.00 Siccità Film Sky Cinema Drama
21.00 Il campeggio dei papà Film Sky Cinema Family
21.00 La sposa fantasma Film Sky Cinema Romance
21.00 Ipotesi di reato Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - La tombola dei troiai Film Sky Cinema Collection
21.15 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Due
21.15 Caccia al killer: Monster Film Sky Cinema Uno
22.30 American Pie - Il matrimonio Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 MEDITERRANEO
15.00 ALPE ADRIA
15.20 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE
15.50 MOSAICO ADRIATICO
16.40 RENZO ARBORE A POLA
17.15 4 CHIACCHERE CON...
17.25 FOCUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 PETRARCA
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
21.40 ORAMUSICA
21.45 VIDEOMOTORI
22.00 WEBOLUTION
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEQUATTRO
06.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 T4 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 T4 L' ALPINO
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 T4 TG POST - SERA - Live
20.30 T4 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM – LA LEGGENDA DELL'ARCERE DI FUOCO
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R
23.30 T4 TG POST SERA - R
00.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 T4 IL NOTIZIARIO - R
01.30 T4 TG POST SERA - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino su pianura e costa cielo variabile mentre sulla zona montana saranno già possibili rovesci o temporali sparsi. Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali sparsi sulla regione. Qualche temporale potrà essere forte. Le piogge potranno essere anche intense, più probabilmente sulla fascia prealpina, ma non sono escluse anche le altre zone. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, vento da sud-ovest moderato in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/25
massima	27/30	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza nuvoloso e durante tutto il corso della giornata, a più riprese, saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Qualche temporale potrà essere forte associato a piogge anche intense. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

Tendenza: Cielo da poco nuvoloso a variabile. Di primo mattino e poi nel pomeriggio saranno possibili dei locali rovesci. Sulla zona montana soffierà vento da nord moderato specie al mattino. Temperature sotto la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	25/28	26/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Qualche rovescio anche intenso dapprima su Alpi e Prealpi, in locale estensione a pedemontane e sul Triveneto entro sera; rischio grandinate. **Centro:** Tra sole e nubi irregolari, più consistenti sull'alta Toscana dove non si escludono locali rovesci. **Sud:** Sole prevalente, salvo addensamenti sul basso versante tirrenico.

DOMANI

Nord: Marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi, localmente di forte intensità, più frequenti tra Lombardia, Triveneto e su basso Piemonte. **Centro:** Spiccata variabilità con locali rovesci e temporali, anche violenti con rischio grandine, specie tra Toscana, Umbria e Marche. **Sud:** Ancora sole prevalente pur con lento peggioramento dalla sera.

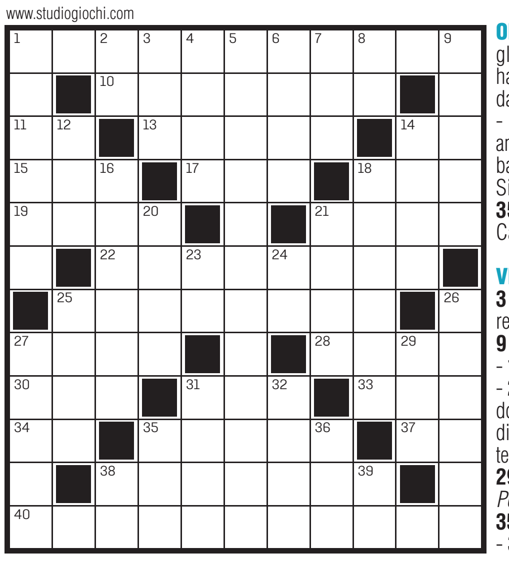
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

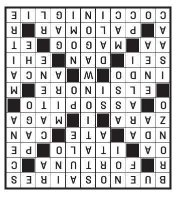
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 La capitale argentina - **10** Proverbialmente aiuta gli audaci - **11** Contengono ocra - **13** Lo scrittore Svevo - **14** Le hanno spider e coupé - **15** Nota dell'Autore - **17** La dea scacciata dall'Olimpo - **18** C'è chi lo mena per l'aia - **19** Città della Dalmazia - **21** Lo era Circe - **22** Quasi addormentato - **25** Shakespeare vi ambientò l'*Amleto* - **27** Attraversa il Pakistan - **28** Parte laterale del bacino - **30** Il voto della sufficienza - **31** Il nome di Aykroyd - **33** Si esclama per richiamare l'attenzione - **34** Iniziali di Arbasino - **35** Si cita con Gog - **37** L'alieno di Spielberg - **38** Romanzo di Italo Calvino - **40** Parassiti delle piante che producono gommalacca.

VERTICALI: 1 Il metallo per il terzo sul podio - **2** Le cifre di Fermi - **3** Io con altre persone - **4** Un lago del Piemonte - **5** Per noi è... familiare - **6** Locali scolastici - **7** La madre di Learco - **8** Fine di primavera - **9** La fa muta chi tace - **12** Il nome della narratrice Negri - **14** Soddisfatto - **16** Antichi banditori - **18** Le formano i monti - **20** Grande campione - **21** Si prende puntando - **23** La segue sempre nella scala - **24** Coda di rospo - **25** Il padre di Ascanio - **26** Sovrintende ai camerieri - **27** Il nome di Newton - **29** Il nomignolo di Guevara - **31** Dipinse la *Persistenza della memoria* - **32** Appellativi - **35** Il de' degli Scozzesi - **36** Scenetta comica - **38** Parte Civile - **39** In mezzo all'orlo.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,2	26,6	62 %	68 km/h
Monfalcone	22,0	29,0	52 %	53 km/h
Gorizia	17,8	28,8	58 %	20 km/h
Udine	17,6	27,6	53 %	29 km/h
Grado	19,2	27,6	- %	44 km/h
Cervignano	21,0	29,0	52 %	17 km/h
Pordenone	18,6	28,7	51 %	24 km/h
Tarvisio	12,6	21,2	72 %	19 km/h
Lignano	21,1	29,5	59 %	43 km/h
Gemona	18,0	24,0	61 %	39 km/h
Tolmezzo	12,3	22,4	70 %	17 km/h
Forni di Sopra	10,6	19,1	74 %	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	25,8	0,1 m
Monfalcone	mosso	25,3	0,16 m
Grado	mosso	26,5	0,19 m
Lignano	mosso	26,5	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenaghen	14	21	Mosca	17	27
Atene	25	34	Ginevra	16	32	Parigi	17	25
Belgrado	17	27	Lisbona	19	29	Praga	14	23
Berlino	14	22	Londra	15	19	Varsavia	16	24
Bruxelles	15	22	Lubiana	17	27	Vienna	16	26
Budapest	16	29	Madrid	25	35	Zagabria	16	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	29
Bari	23	35
Bologna	20	33
Bolzano	23	26
Cagliari	23	32
Firenze	22	31
Genova	22	26
L'Aquila	16	29
Milano	19	31
Napoli	22	30
Palermo	25	32
R. Calabria	25	32
Roma	20	32
Torino	20	30
Venezia	23	28

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Grazie a una coincidenza fortunata, potete sperimentare il valore di un'amicizia: troverete in essa la sicurezza e il calore di cui avete bisogno.

TORO
21/4 - 20/5
Molti impegni arretrati vi aspettano, ma avete voglia di fare, rimettervi in gioco, perciò non fallirete.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi fareste meglio a tenere un basso profilo: le opportunità per trarre profitto sono poche. In un faccia a faccia con un ex, cercate di non perdere la calma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Fate il punto della situazione, e decidete in che direzione andare all'attacco. Vivete più sereni, se sdrammatizzate le avversità: una tecnica in cui non siete secondi a nessuno.

LEONE
23/7 - 23/8
Un incontro non pianificato mette alla prova la stabilità dei legami: dopo aver vacillato, recuperate il controllo e consolidate i sentimenti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nascondete paure e insicurezze che solamente chi vi vuole veramente bene è in grado di allontanare. Serve oggettività per non complicare le circostanze.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non c'è motivo di lamentarvi, eppure vi sentite ancora un po' traballanti: è una questione di fiducia in voi stessi. Una lettera o una mail portano notizie interessanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
È un giovedì da trascorrere come volete: abbiate coraggio e invitate quella persona. Non giocate sempre sulla difensiva: in alcuni frangenti è il caso di prendervi ciò che vi spetta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una giornata in cui avreste voluto essere sommersi dalle coccole, ma la Luna è di tutt'altro avviso: resistete, sapete benissimo come fare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Quando l'affetto è profondo, non bisogna aver paura dei battibecchi: scontrarsi, in famiglia, è una cosa naturale che non pregiudica i sentimenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Basta poco per riconquistare le posizioni perdute: vi consideravate già spacciati, invece avete un ottimo intuito e la determinazione ideale.

PESCI
20/2 - 20/3
La Luna nel segno vi dà qualche grattacapo per via di Mercurio, ma svuotate la mente: non serve rimuginare ore e ore su questioni che non vi riguardano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 agosto 2023 è stata di 14.675 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

main partner Fondazione CRTrieste

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con GENERALI

LA STAGIONE 2023-24 DEL POLITEAMA

musical, danza & cabaret



dal 12 al 13 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

IL VAJONT DI TUTTI
RIFLESSI DI SPERANZA

testo e regia di **Andrea Ortis**
con **Andrea Ortis**



sabato 14 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

CETRA UNA VOLTA

di **Toni Fornari**
regia **Augusto Fornari**
con **Stefano Fresi, Toni Fornari** e **Emanuela Fresi**



dal 20 al 22 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

IL MARCHESE DEL GRILLO

dal film di **Mario Monicelli**
regia di **Massimo Romeo Piparo**
con **Max Giusti**



dal 4 al 5 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

PIPPI CALZELUNGHE

da un'idea di **Gigi Proietti** autrice **Astrid Lindgren**
adattamento teatrale **Staffan Götestam**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**



martedì 7 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

DIZIONARIO BALASSO
COLPI DI TAG

monologo scritto ed interpretato
da **Natalino Balasso**



dal 9 al 12 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

CHICAGO IL MUSICAL

scritto da **Fred Ebb** & **Bob Fosse**
musiche di **John Kander** testi di **Fred Ebb**
regia di **Chiara Noschese**
con **Stefania Rocca, Chiara Noschese**



dal 30 novembre al 1° dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE
LA GALERIE

regista ed autore **Olivier Lépine**
direttore artistico e co-writer **Vincent Dubé**



dal 2 al 3 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

SCUSA SONO IN RIUNIONE
TI POSSO RICHIAMARE?

una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta** con **Vanessa Incontrada**



dall'8 al 10 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

RAPUNZEL IL MUSICAL

scritto e diretto da **Maurizio Colombi**
con **Lorella Cuccarini**
e con **Silvia Scartozzoni, Renato Crudo**



martedì 12 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

ROMA CITY BALLET COMPANY
LO SCHIACCIANOCI

musiche di **P.I. Tchiavkoski**
coreografie di **Luciano Cannito**



giovedì 21 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO



giovedì 28 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

FVG Orchestra direttore **Romolo Gessi**
a cura dell'**Ass. Internazionale dell'Operetta FVG**



dal 30 dicembre 2023 al 1° gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

SISTER ACT IL MUSICAL

musiche di **Alan Menken** testi di **Glenn Slater**
dialoghi aggiunti **Douglas Carter Beane**



dall'8 al 10 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CABARET

libretto di **Joe Masteroff** liriche di **Fred Ebb**
musica di **John Kander** traduzione e adattamento
e regia di **Arturo Brachetti** e **Luciano Cannito**
con **Arturo Brachetti** e **Diana Del Bufalo**



dal 18 al 19 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

LIGHTS IN THE DARK

creazione **Yokoi** performers **Yokoi, Shingo, Polo, Maho, Sarah, Macky, Koichi, Yuuiti, Riana, Maio**
drammaturgia **Hisashi Itoh**



dall'8 all'11 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CATS

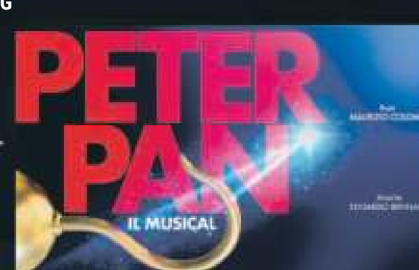
musiche di **Andrew Lloyd Webber**
tratto dal libro di T.S. Eliot "Old Possum's Book of Practical Cats" regia di **Massimo Romeo Piparo**



mercoledì 14 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

OPEN

coreografie di **Daniel Ezralow**



dal 27 al 28 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

PETER PAN IL MUSICAL

musiche di **Edoardo Bennato**
regia di **Maurizio Colombi**
con **Giò Di Tonno** nel ruolo di Capitan Uncino



dal 12 al 13 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

SARANNO FAMOSI
FAME - THE BROADWAY MUSICAL

traduzione, adattamento e regia di **Luciano Cannito** con **Lorenza Mario, Garrison Rochelle**



dal 26 al 28 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

BILLY ELLIOT IL MUSICAL

musiche di **Elton John** testo e libretto di **Lee Hall**
regia e adattamento italiano di **Massimo Romeo Piparo** con **Giulio Scarpati, Rossella Brescia**



domenica 7 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

MALEFICI
IL MUSICAL PER TUTTA LA FAMIGLIA

testo di **Dario Vergassola** regia di **Manuel Renga**
con I Muffins **Stefano Colli, Maddalena Luppi, Giulia Mattarucco** e **Riccardo Sarti**



lunedì 15 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

KATIA FOLLESA & ANGELO PISANI
TI POSSO SPIEGARE!



dal 16 al 17 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

GREASE

di **Jim Jacobs** e **Warren Casey**
regia di **Saverio Marconi**
regia associata di **Mauro Simone**

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it